ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 13 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4822

LE GIUNTE PER LA DISCIPLINA DEI CONTINGENTAMENTI

Una nuova importante funzione affidata dal Duce all'organizzazione corporativa

ROMA, 12

Come già è stato annunziato, con recente disposizione è stato stabilito di applicare il sistema della licenza ministeriale a numerosi prodotti (e specialmente materie prime) la cui importazione era finora subordinata alla presentazione delle bollette relative agli sdoganamenti effettuati nel corso dell'anno 1934. Perchè le nuove disposizioni raggiungano nel modo migliore tale scopo, occorre organizzare il complesso e delicato servizio della ripartizione dei contingenti fra le categorie e fra le ditte interessate all'importazione dei vari prodotti in questione, ed organizzarlo in maniera da permetterne il funzionamento, per quanto possibile rapido e snello, evitando di costituire al centro una pesante e necessariamente lenta macchina burocratica. A ciò provvede un decreto che oggi è stato firmato dal Duce.

Le Giunte e i loro presidenti

Il decreto costituisce presso la Sovraintendenza allo scambio delle valute un certo numero di Giunte a base corporativa, e ne designa i rappresentanti.

Le Giunte costituite sono le seguenti:

Giunta per gli olii e grassi animali e vegetali e materie concianti: *presidente S. E. il prof. Nicola Parravano;* Giunta per i vegetali filamentosi, escluso il cotone: *presidente dott. Vittorio Pirera;* Giunta per minerali, metalli e rottami ferrosi: *presidente ing. prof. Ugo Sirovich;* Giunta per minerali, metalli e rottami non ferrosi: *presidente S. E. prof. Orso Mario Corbino;* Giunta per macchine ed apparecchi: *presidente prof. ing. Ugo Bordoni;* Giunta per il carbone: *presidente ing. Bartolomeo Nobile;* Giunta per le pelli grezze: *presidente on. Oreste Bonomi;* Giunta per la gomma elastica grezza: *presidente sen. prof. Angelo Menozzi;* Giunta per la cellulosa, per carta, per rayon: *presidente S. E. prof. Francesco Giordani;* Giunta per prodotti vari: *presidente S. E. prof. Arturo Marescalchi.*

Organi snelli e rapidi

Delle Giunte faranno parte i rappresentanti della categoria di datori di lavoro e di lavoratori interessati, nominati dal Ministero delle Corporazioni, in base alle designazioni delle rispettive associazioni sindacali, d'intesa con le competenti Confederazioni. Il numero dei rappresentanti di ciascuna categoria in seno alla Giunta sarà stabilito dal Ministero delle Corporazioni, tenendo conto della importanza degli interessi che ciascuna di essa rappresenta, rispetto al gruppo dei prodotti di cui la Giunta deve occuparsi.

Dati i compiti affidati alle Giunte queste devono essere organi snelli e capaci di rapide decisioni. Perciò il Capo del Governo ha stabilito che il numero complessivo dei componenti, oltre il presidente, non possa in nessun caso essere superiore a 10. La fissazione per la quantità di merce che in un dato periodo di tempo può essere importata nel Regno rimane opera di Governo, anche in rapporto agli impegni di ordine internazionale. Compito delle Giunte è di ripartire tale quantità tra le varie categorie, a seconda dell'interesse che ciascuna di esse ha all'importazione della merce di cui trattasi, nel quadro dell'economia del Paese. La ripartizione fra le ditte interessate della quota di contingente assegnata a ciascuna categoria, è affidata alle rispettive Federazioni nazionali, le quali la eseguono sotto la diretta responsabilità dei rispettivi presidenti o di persona da essi designata.

Ordinamento maturo

Il decreto si inspira, dunque, ad un concetto di utile e pratico decentramento, che poggia sulle solide basi del nostro ordinamento sindacale corporativo. Esso contiene altresì una serie di norme che, mentre mirano a permettere tanto alle categorie quanto alle singole ditte di far valere eventualmente le loro ragioni contro le decisioni delle Giunte o delle Federazioni, assicurano d'altra parte quella rapidità di azione che è indispensabile in questo campo. L'organizzazione corporativa è così chiamata a compiere, in una materia che involge interessi essenziali per l'economia del nostro Paese, un'opera la cui complessità e la cui delicatezza sono pari alla sua importanza. Attribuendole un tale compito, il Governo fascista, ne ha voluto affermare la maturità anche in questo difficile campo di azione, ed esprimere la certezza che essa saprà utilmente ed efficacemente collaborare con gli organi dello Stato con criteri di oggettività e con senso di responsabilità.

Per l'incremento della esportazione dei nostri prodotti ortofrutticoli

ROMA, 12

Si è riunita sotto la presidenza del sen. Boccadifuoco, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti agricoli per l'esame d'importanti problemi che interessano l'esportazione nazionale. In relazione alla nuova politica commerciale italiana sono stati individuati mezzi più idonei a stimolare il raggruppamento delle nostre forze mercantili, allo scopo di mettere le esportazioni ortofrutticole del Paese in servizio delle necessità dell'economia nazionale e ottenere attraverso la moltiplicazione degli sbocchi e l'espansione dei nostri traffici nei mercati già acquisiti.

La Giunta ha inoltre portato il suo esame sugli accordi di categoria in corso con gli importatori tedeschi per la rituale campagna delle patate primaticce e dei pomidoro e ha altresì considerate forme speciali di organizzazione collettiva fra le categorie commerciali e le organizzazioni economiche dell'agricoltura per una maggiore partecipazione delle nostre esportazioni nei mercati inglesi, scandinavi e baltici.

S. E. Rossoni inaugura a Roma la Mostra della canapa

ROMA, 12

Stamane, con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura, on. Rossoni, è stata inaugurata la Mostra della canapa, organizzata in locali appositamente attrezzati al Corso Umberto.

La Mostra ha lo scopo di dimostrare le possibilità di questa fibra tessile, prettamente italiana, che, ora, mercè un processo detto di «elementarizzazione» può essere ridotta in fiocchi, simili a quelli del cotone, per quanto dieci volte più resistenti, capaci di essere lavorati su qualsiasi macchina, mentre prima la canapa richiedeva per la lavorazione macchine apposite.

Dall'antico telaio sul quale una contadina in costume tesse la sua rozza tela, dai prodotti più raffinati ottenuti dalla canapa nella seconda metà del secolo scorso, la Mostra passa a esporre in vari reparti tutte le successive applicazioni di questo tessile, sia solo, sia misto con altre fibre, che vanno dalle tele particolarmente resistenti, con le quali si possono confezionare valigie, a quelle infinitamente più leggere e più morbide, impiegate nell'industria dell'abbigliamento muliebre e maschile, in quella dei tovagliati ecc.

Per l'occasione, nei locali della Mostra erano convenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, il Ministro De Prestis, in rappresentanza del conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, il capo di gabinetto al Ministero degli Esteri, i rappresentanti dei vari Ministeri, i Segretari nazionali dei Consorzi delle industrie tessili della Federazione nazionale dei Consorzi per la difesa della canapicoltura, di quella dell'abbigliamento e quelli delle grandi industrie della canapa, la Principessa Ruffo di Bagnara, presidente dell'Ufficio di propaganda della canapa in seno all'Ente nazionale della moda, numerose personalità, molte dame dell'aristocrazia.

Il Ministro Rossoni è giunto accompagnato dal Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari e, ossequiato dai convenuti, ha subito iniziato la visita ai vari reparti della Mostra, presso ciascuno dei quali ha sostato con interesse.

In uno dei reparti il Ministro ha ammirato alcuni vestiti estivi e da spiaggia indossati da modelle di varie case di moda italiane, in un altro eleganti tavole apparecchiate con tovaglie composte dal nuovo tessuto, compiacendosi con gli organizzatori della Mostra e con i produttori. La visita si è protratta per circa un'ora, quindi il Ministro ha lasciato l'Esposizione ossequiato dai convenuti.

La visita dell'on. Gray in Finlandia suscita imponenti manifestazioni al Duce

HELSINGFORS, 12

Il viaggio nell'interno della Finlandia del rappresentante del P. N. F. on. Gray ha dato luogo a vivissime manifestazioni di simpatia per l'Italia e per il Duce, specialmente da parte della gioventù e dei lavoratori, le cui delegazioni con bandiere tricolori lo attendevano ovunque, anche al limite dei boschi e nei lontani centri abitati.

Al campo d'aviazione di Utti una squadriglia ha eseguito in suo onore brillanti esercitazioni. A Viipuri, accolto alla sede del movimento lappista al canto di «Giovinezza» in lingua finnica, l'on. Gray è stato ricevuto in Municipio e ha partecipato a un banchetto, alla fine del quale l'ex Ministro Tuomivaara ha inneggiato all'Italia Fascista. Durante la visita al campo di battaglia di Ahvola della guerra finlandese contro i bolscevichi nell'anno 1918, egli ha deposto una corona dal nastro tricolore. A Imatra ha visitato gli ex combattenti e operai dei Sindacati nazionali adunati all'aperto e ha portato al fondatore del movimento lappista il saluto dei Combattenti italiani e del Partito Fascista.

Dopo una visita al grande centro industriale di Enso e alla regione del lago Saima, l'on. Gray è giunto a Lappenanda, accolto allo sbarco dalle organizzazioni lappiste recanti la bandiera italiana, che gli hanno consegnato un pugnale finnico e la tessera onoraria delle delle organizzazioni giovanili. Ammirati i moderni lavori del grandioso canale di Saima che collega per 70 km. la regione dei laghi col porto di Viipuri, il rappresentante del P. N. F. è partito per Helsingfors, salutato alla stazione da numerosa folla al canto di «Giovinezza» e degli inni patriottici finnici. Rientrato a Helsingfors, egli ha consegnato un busto del Duce alla Direzione del giornale lappista *Ajan Suunta,* partendo quindi in volo per Tallinn.

Cento fasciste di Roma a Predappio per recare fiori alla tomba di Rosa Mussolini

ROMA, 12

Questa mattina, dal cortile di Palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe, sono partiti in torpedone alla volta di Predappio, 105 giovani Donne fasciste di Roma, accompagnate dalla fiduciaria provinciale dei Fasci giovanili dell'Urbe, per recare sulla tomba di Rosa Maltoni Mussolini un ramo di rose d'argento. Prendono parte al pellegrinaggio alcune fasciste delle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione e le segretarie dei Fasci giovanili dell'Urbe. Ha presenziato la partenza il Segretario federale.

Il Duce si compiace con l'on. Alfieri per l'andamento della Società autori e editori

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il presidente della Società italiana autori ed editori che Gli ha fatto una dettagliata relazione sull'andamento della Società stessa e sui concreti risultati ottenuti in attuazione delle direttive a suo tempo impartite dal Duce. Tali concreti risultati conseguiti quest'anno si riferiscono alla buona situazione amministrativa, comprovata dalle risultanze del bilancio presentato al Ministero delle Corporazioni, al perfezionamento ed allo sviluppo dei servizi al centro ed alla periferia, all'attività svolta in Italia ed all'estero per il collocamento e la produzione delle opere dell'ingegno ed ai nuovi servizi che si stanno attuando d'accordo con il Ministero delle Finanze e con il Sottosegretariato della Stampa e Propaganda.

Il Duce, che aveva tempo addietro conferito all'on. Alfieri poteri di carattere straordinario, si è compiaciuto per i risultati conseguiti e che hanno avuto al recente Congresso mondiale di Siviglia importanti e significativi riconoscimenti.

L'on. Alfieri, che ha consegnato al Duce una accurata ed interessante pubblicazione statistica sulla vita dello spettacolo in Italia negli ultimi dieci anni, ha esposto al Capo, che lo ha approvato, il programma dell'attività avvenire, diretto a fare della Società un organismo sempre più valido per la giusta tutela, da un punto di vista giuridico ed economico, degli interessi morali e materiali di tutti coloro che lavorano alle opere dell'ingegno.

S. E. Starace sarà domenica a Padova per passare in rassegna le forze fasciste

ROMA, 12

Domenica 16 corrente il Segretario del Partito sarà a Padova per presenziare una manifestazione delle forze fasciste della Provincia.

L'Italia per la settimana di 40 ore La risoluzione operaia approvata dopo un realistico discorso di De Michelis

GINEVRA, 12

Stasera alla Conferenza internazionale del lavoro si è chiusa la lunga e dibattuta discussione del problema della riduzione delle ore di lavoro e cioè della cosiddetta settimana di 40 ore con l'approvazione di una risoluzione presentata dal gruppo operaio. S. E. De Michelis ha cominciato il suo discorso con un richiamo alla realtà. Egli ha detto che l'atteggiamento dei padroni non può essere mosso da una semplice manovra tattica, ma che ha più profonde radici per il fatto che il problema delle 40 ore è al centro del più vasto problema della crisi che è relativo a una più equa distribuzione della produzione. L'opposizione era attesa ed è naturale e illogico e vano pretendere che sul terreno internazionale padroni e operai, che in casa propria sono in contrasto, vengano ad accettare impegni di collaborazione pacifica.

L'oratore ha affermato che l'Italia ha pagato largamente e tanto con la sua proposta a Ginevra quanto con gli accordi sindacali ha spinto la questione nel mondo. Ora tocca agli altri di assumere la responsabilità. La questione delle 40 ore è smpre attuale. La Conferenza ha intanto prima di ogni altra cosa il dovere di creare l'ambiente favorevole alle 40 ore, il resto verrà da sè, se si sapranno fondere insieme tutte le buone volontà. Il capo della Delegazione italiana è stato molto applaudito alla fine del suo discorso.

Il presidente ha messo quindi a voti la risoluzione presentata dal gruppo operaio e redatta in termini molto vaghi e generici, che viene approvata con 57 voti favorevoli e 49 contrari.

La risoluzione adottata dice testualmente: La conferenza giudica che vi è l'opportunità di adottare una convenzione generale fondata sul principio della settimana del lavoro di 40 ore e del livello di vita del lavoratore, dovendo questa convenzione costituire il quadro nel quale sarebbero inserite le diverse industrie.

LA RISONANZA DEI DISCORSI DEL DUCE E DELLE TRIONFALI GIORNATE SARDE

Reazioni francesi all'atteggiamento britannico

di fronte all'inoppugnabile diritto dell'Italia in Africa

ROMA, 12

Ai margini del conflitto italo-etiopico va prendendo sviluppo una polemica franco-britannica del massimo interesse perchè essa può fornire elementi indicativi circa lo svolgimento degli avvenimenti. Tutto ciò ha per noi italiani, bisogna dirlo subito un'importanza relativa perchè la nostra linea di condotta non è affatto suscettibile di essere modificata da pressioni di nessun genere, nè dirette, nè indirette o da atteggiamenti di più o meno larvate ostilità di questo o quella Potenza.

Sempre più netti consensi

L'Italia fa da sè e soprattutto per sè, limitandosi a tenere nel dovuto conto il manifestarsi delle amicizie e delle inimicizie nel corso del conflitto italo-etiopico. L'atteggiamento della Francia, di assoluta imparzialità sul principio della polemica anglo-italiana si manifesta ora cordiale e amichevole, non soltanto nelle sfere ufficiali, ma anche nell'opinione pubblica.

L'entusiasmo suscitato dalla visita trionfale di Mussolini in Sardegna è stato rilevato a Parigi come un segno conferente una portata particolare ai due discorsi pronunciati dal Duce a Cagliari e a Sassari. Scegliendo queste città della Sardegna per fare le sue energiche dichiarazioni, Mussolini, scrivono i giornali, non poteva trovarsi in un quadro più favorevole per farsi intendere e comprendere, poichè la popolazione sarda si è fatta particolarmente rimarcare durante la guerra per il suo patriottismo, per il suo coraggio, per le sue virtù combattentistiche. Dopo la Rivoluzione fascista il suo attaccamento al Regime, che ha fatto tanto per la valorizzazione dell'isola, è conosciuto. L'attaccamento stesso si riflette naturalmente sullo stato di spirito della Divisione di fanteria e delle Camicie Nere che lasciano la Sardegna per l'Africa Orientale.

E' siccome la stampa inglese ha parlato di indifferenza del popolo italiano e di scarso entusiasmo dei soldati destinati a presidiare l'Africa Orientale un autorevole giornale, il *Matin,* smentisce la frottola britannica così scrivendo:

La verità è che in nessuna parte di Italia la mobilitazione ha dato luogo ad incidenti e che tutti in Italia si sono arresi a quella che è considerata una necessità nazionale. Del resto la disciplina morale e materiale del Paese è tale che nessuna opposizione era da prevedersi. Malgrado che la mobilitazione abbia urtato, come era inevitabile, certi interessi particolari, nell'insieme essa non ha incontrato cattive volontà, nè resistenza.

Per quanto concerne poi le Camicie Nere, sia che il loro reclutamento sia stato fatto in dipendenza di ingaggiamenti volontari, sia che il loro reclutamento sia stato fatto di autorità è certo che la loro mobilitazione si svolge in un'atmosfera patriottica.

La tensione ideale in Italia

Il *Matin* fa rilevare, infine, che la prospettiva di lasciare il suolo della Patria per cercare la gloria in un'impresa coloniale non ha lasciato insensibili larghi strati della gioventù intellettuale. I recenti incidenti diplomatici e la polemica di stampa anglo-italiana hanno maggiormente eccitato lo spirito patriottico. Questo spirito si è sentito punto nel vivo all'idea che degli interventi stranieri vorrebbero limitare o arrestare gli sforzi intrapresi per servire l'interesse nazionale.

Parecchi altri giornali francesi segnalano inoltre le operazioni di concentramento delle truppe mobilitate e mettono in rilievo le grandi manifestazioni popolari che accompagnano i concentramenti stessi e le partenze per l'Africa Orientale.

Negli ambienti diplomatici parigini si esprime la soddisfazione per questo atteggiamento della stampa francese, atteggiamento generalmente corretto nei nostri riguardi ed in certi autorevoli settori giornalistici apertamente favorevole alla nostra causa. L'atteggiamento della stampa trova le sue basi nelle evidenti buone disposizioni dell'opinione pubblica francese, la quale è perfettamente compresa delle necessità inesorabili delle misure che il Governo nostro ha preso o che potrebbe essere indotto a prendere. Si tiene molto a far sapere all'opinione italiana che la Francia conserva nei nostri confronti una posizione amichevole, ben diversa da quella assunta dall'Inghilterra. L'acquisizione di tale convinzione da parte della nostra opinione pubblica viene considerata come un elemento non trascurabile per la riuscita dei buoni uffici che la Francia potrebbe essere chiamata ad esperire, al fine di indurre Londra a considerare con una maggiore equità le rivendicazioni del nostro Paese.

Questo atteggiamento della stampa e dell'opinione pubblica francese ha richiamato l'attenzione della stampa britannica nel senso dell'allarme che può causare in Francia un attrito fra l'Italia e l'Inghilterra.

La situazione secondo il «Times»

Il corrispondente parigino del *Times* segnala infatti in questi termini la situazione:

«I commenti della stampa francese indicano chiaro che, se la disputa abissina potesse essere giudicata strettamente come una questione limitata fra l'Italia e l'Abissinia, le simpatie soprattutto della destra e del centro sarebbero completamente per la politica di Mussolini. Ma la questione deve essere guardata anche dal punto di vista del pericolo che ne deriva dalla solidarietà delle tre Nazioni, la cui armonia è la pietra angolare della pace europea; e una larga sezione della stampa francese va ora apertamente esortando il Governo inglese a non creare imbarazzi all'Europa per fare da difensore di una Nazione africana oscura e senza importanza, aggiungendo che se la minaccia riguardasse i possedimenti britannici essa non troverebbe una soluzione molto facile e pacifica.

Purtroppo — soggiunge il *Times* — i giornali francesi che affacciano questi argomenti non si rendono conto che la presente posizione dell'Inghilterra è ispirata soltanto da sentimenti che sono ben differenti da un cieco interesse».

Ma se il *Times* va cercando nei commenti francesi sporadici argomenti per puntellare il punto di vista inglese, il *Daily Mail* prende nettamente posizione per l'Italia, deplorando le ingerenze di «una brigata di pettegoli politici».

Come si vede, si incomincia anche a Londra ad approfondire la portata del conflitto italo-etiopico e anche a rendersi conto delle eventuali conseguenze di un atteggiamento non ispirato a quei principii di solidarietà e di giustizia senza dei quali non è possibile una amichevole collaborazione fra le Potenze.

Roma e Berlino

Come appendice alle discussioni in corso merita di essere segnalata una informazione della *Morning Post.* Secondo il giornale sarebbero in corso negoziazioni tra Roma e Berlino per un accordo sull'Austria. La Germania consentirebbe a non intervenire in Austria purchè l'Italia facesse altrettanto; e la Germania si impegnerebbe per un certo numero di anni a non cercare di assorbire l'Austria.

«Ma — dice la *Morning Post* — nessuna soluzione sarà presa finchè la posizione non sia diventata chiara nei riguardi della disputa abissina. Tutto dipende dalla Lega. Sebbene gli italiani abbiano accettato la procedura di Ginevra essi sono decisi a restare gli ultimi arbitri della situazione e hanno minacciato di lasciare la Lega piuttosto che sottomettersi ad un verdetto contrario; e se questo dovesse accadere l'Italia si troverebbe inevitabilmente spinta verso la Germania. Un'altra considerazione è l'inutilità delle negoziazioni con gli altri Stati interessati all'indipendenza austriaca. Le gelosie e le paure dell'Europa centrale possono aver convinto Mussolini della vacuità del patto danubiano e che la sola alternativa è un accordo diretto con la Germania».

Interessi di primo e di terz'ordine

BUDAPEST, 12

Il *Magyar Hirlap,* rilevato che l'atteggiamento dell'Inghilterra tenda, non tanto a tutelare il prestigio della S. d. N. quanto ad impedire un protettorato italiano sull'Abissinia, che creerebbe un impero italiano nell'Africa orientale scrive che l'Inghilterra non può tuttavia pregiudicare un proprio interesse di primo ordine come il mantenimento del fronte di Stresa e un interesse di secondo ordine con l'indipendenza dell'Austria e l'ordinamento danubiano, a vantaggio di un interesse di terz'ordine come quello dell'Africa orientale.

Zone di comprensione a Londra

LONDRA, 12

Sotto il titolo a pagina intera «La Francia e la disputa per l'Abissinia. Appoggio alla tesi italiana» il corrispondente del *Daily Mail* da Parigi mette in risalto che la maggioranza dei commenti apparsi ieri nella stampa francese è chiaramente favorevole al punto di vista italiano nella disputa italo-abissina e cita a proposito l'*Ordre* ed il *Figaro.*

«Non vi è dubbio, continua il corrispondente, che l'opinione pubblica ed il Governo francese sono pronti ad accettare qualsiasi azione che l'Italia riterrà necessaria in Abissinia senza protestare. L'attuale Governo francese è tutt'altro che disposto a sacrificare in nome di ideali altruistici nel Mar Rosso, l'appoggio e l'amicizia dell'Italia».

In un articolo di fondo intitolato «I veri guerrafondai» il *Daily Mail* denuncia quella corrente socialista e pacifista inglese che, dopo aver ridotto l'Inghilterra in una posizione di pietosa debolezza negli armamenti, cerca di pregiudicare, col suo linguaggio inconsulto e provocatorio, le relazioni con il Giappone e con l'Italia.

«Allo scopo di punire l'Italia perchè sta commettendo il delitto di chiedere soddisfazione per una serie di aggressioni commesse da razziatori abissini contro i suoi presidi, continua il giornale, questi nostri pacifisti hanno avanzato il pazzesco suggerimento che la Granbretagna dovrebbe chiudere alle navi italiane il canale di Suez. E' superfluo dire che un qualsiasi atto del genere sarebbe equivalente ad una dichiarazione di guerra. Il Trattato del 1888 stabilisce chiaramente che il canale di Suez deve restare aperto in pace ed in guerra alle navi di tutti i Paesi. E' una deplorevole follia da parte di un pugno di ficcanasi che non rappresentano alcuna seria corrente di opinione pubblica inglese cercare di suscitare il risentimento di Nazioni quale l'Italia ed il Giappone che nei nostri passati momenti di difficoltà ci hanno costantemente dimostrato la più calda simpatia e che nella grande guerra sono state onorate e fedeli alleate. E' ora di mettere fine a questa stupida serie di paternali e di prediche dirette a Potenze amiche.

Il Giappone, osserva il *Daily Mail,* è per la sua posizione geografica inattaccabile in Estremo Oriente e nessun inglese che abbia il senso della proporzione vorrà attaccare briga coi giapponesi in nome del commercio di esportazione britannico in Cina. Per quanto riguarda l'Italia essa merita la simpatia e non le ingiurie dell'Inghilterra»

Anche la rivista *Truth* nelle sue note editoriali polemizza coi pacifisti inglesi.

«Se si seguissero i consigli dei nostri bellicosi pacifisti, scrive tra l'altro la rivista, ogni tenue probabilità di regolamento pacifico della disputa italo-abissina scomparirebbe. Alla Camera dei Comuni tanto Attlee, che parlava a nome dell'opposizione laburista, quanto Mander, che parlava solo a nome di se stesso, hanno insistito perchè si avverta l'Italia che in caso di ostilità le sarà chiuso il canale di Suez e ciò malgrado un esplicito trattato internazionale che dà a tutte le Nazioni il diritto di usare il canale in pace e in guerra. L'idea che l'Italia si lascierebbe docilmente intimidire da una simile minaccia è assurda. Per fortuna non vi è la minima probabiltà che qualcuno prenda sul serio questo sciocco suggerimento ma il sig. Mander, che vuole attaccare briga ad ogni costo, ha suggerito anche che se il canale di Suez non può essere chiuso, l'Inghilterra dovrebbe intraprendere qualche azione nel Mar Rosso. In altri termini il sig. Mander vorrebbe che la flotta britannica facesse qualche cosa, infischiandosi delle conseguenze».

Il Gen. Teruzzi in Calabria per ispezionare le CC. NN. mobilitate

REGGIO CALABRIA, 12

E' giunto stamane a Reggio il luogotenente Generale Vittorio Vernè, comandante del IV Raggruppamento CC. NN. di Napoli. A riceverlo erano il console generale Russo, il comandante la 263.a Legione mobilitata e altre autorità. Il Generale Vernè si è recato subito al Comando dei gruppi M. V. S. N. ed ha poi visitato gli accantonamenti.

Alle 12 la Legione mobilitata per l'Africa Orientale è stata schierata in via Marina e il Generale Vernè ha voluto rendersi conto personalmente dell'efficienza dei reparti. Il passaggio delle belle schiere delle Camicie Nere che il Fascismo circonda di tutta la più calorosa attenzione ha dato luogo a vibranti manifestazioni di fede fascista e a ripetuti alalà al Duce.

Questa sera è giunto il capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Teruzzi che ispezionerà i reparti di Reggio e quelli di Potenza e di Catanzaro. Il Generale Teruzzi passerà poi in rivista tutti i reparti mobilitati per l'Africa Orientale.

L'entusiasmo di Aquila Cinque fratelli ufficiali del 130.o Batt.

AQUILA, 12

Aquila degli Abruzzi con caldo entusiasmo ha accolto le Camicie Nere del 130.o Battaglione. Esse sono state accolte con prontezza e con entusiasmo dai paesi vicini, dalle frazioni, dalle terre della piana e dai casolari montani. I militi sono tutti esultanti e fieri. Molti sono sorridenti vicino ai vecchi genitori, tra i quali domani vedremo il settantaquattrenne cav. uff. Gaetano Perone salutare cinque dei suoi sette figli, tutti ufficiali. Tra i partenti sono anche tre fratelli certi Bonanni.

Il concentramento a Brindisi della 153.a Legione

BRINDISI, 12

E' stato completato il concentramento a Brindisi dei reparti mobilitati della 153.a Legione M. V. S. N. «Selentina II» che andranno a far parte della Divisione Camicie Nere «XXI Aprile». I giovani volontari sono stati accolti con calorose manifestazioni dalla popolazione entusiasta.

Una Messa da campo dinanzi al monumento del Marinaio

BRINDISI, 12

Presenti il Prefetto, tutte le autorità militari e civili, gerarchie e rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni del Regime e numerosa folla, dinanzi al monumento al Marinaio Italiano è stata celebrata una Messa da campo per i reparti della Milizia partenti. La cerimonia si è chiusa con un'imponente manifestazione di fede e con alte acclamazioni al Fascismo.

Mezzo milione di rimesse inviate dagli operai alle famiglie

ROMA, 12

Gli operai che sono andati nell'Africa Orientale hanno cominciato a mandare del denaro alle loro famiglie, per un totale finora di lire 579.235.50. Sono pervenute ad esempio in provincia di Agrigento lire 85.345, di Bergamo lire 15.550, di Chieti lire 32.454, di Firenze lire 20.906, di Perugia lire 24.080 e 50 cent., di Ravenna lire 20.670, di Lecce lire 42.600, di Taranto lire 18.385, di Trapani lire 100.955.

L'Abissinia acquista in Jugoslavia 40 milioni di scatole di carne

ROMA, 12

L'Agenzia *Oriente* riceve da Belgrado: Viene qui confermata la notizia che il Governo abissino avrebbe contratto con la fabbrica jugoslava Nowissa una fornitura di 40 milioni di scatole di carne in conserva.

Un commento tedesco Il Duce e la volontà nazionale italiana

MONACO DI BAVIERA, 12

I giornali continuano ad occuparsi molto della questione abissina e delle ripercussioni dei discorsi del Duce in Sardegna. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea particolarmente le accoglienze del popolo sardo al Duce, che definisce trionfali ed afferma che i suoi discorsi rispecchiano pienamente la volontà nazionale italiana.

L'eco nella stampa lettone

RIGA, 12

Anche oggi i giornali lettoni dànno largo spazio alla visita del Duce in Sardegna, mettendo in particolare rilievo l'entusiasmo delle truppe e della popolazione.

Energico gesto di aviatori italiani di fronte alle false notizie di un giornale di Salonicco

ROMA, 12

Il *Lavoro Fascista* pubblica:

«Apprendiamo che nei giorni scorsi a Salonicco, un giornale locale in lingua francese, la *Volonté,* aveva pubblicato notizie completamente false circa l'ordine pubblico in Italia e l'entusiasmo con cui il popolo segue le misure precauzionali prese per la difesa delle nostre Colonie in Africa Orientale.

La false notizie pubblicate dal giornale vennero a conoscenza dei piloti dell'apparecchio «I. Eolo» dell'Ala Littoria che fa servizio da Roma a Salonicco, appena giunti nella città greca. Subito il primo pilota Federici Fortunato, vecchio squadrista toscano, il secondo pilota, il radiotelegrafista e il motorista si recarono dal direttore del giornale, protestando contro la pubblicazione delle false notizie e invitando il medesimo a pubblicare il giorno successivo su tre colonne in prima pagina una smentita dettata dai piloti stessi, avvertendo che qualora non fosse stata ristabilita la verità dei fatti, l'equipaggio dell'«I. Eolo» avrebbe liquidato in altro modo la vertenza. Infatti il giorno dopo su tre colonne in prima pagina la *Volonté* (8 giugno 1935) pubblicava sotto il titolo «Il n' y a pas eu des troubles en Italie. Le peuple italien tout entier est aux cotés du Duce» un'ampia e motivata rettifica che ristabiliva la verità. Il gesto di fermezza fascista dell'equipaggio dell'Ala Littoria è stato simpaticamente commentato dalla colonia italiana, che ha espresso ai camerati aviatori la sua vivissima soddisfazione.»

Un misterioso personaggio che somiglia stranamente a Lawrence

PARIGI, 12

La *Nuova Italia* nel suo numero odierno riferisce le voci bizzarre che sono state pubblicate da giornali francesi secondo le quali la morte del colonnello Lawrence sarebe stata un ingegnoso espediente per permettere al misterioso agente dell'Intelligence Service di cambiare ancora una volta di personalità e recarsi così in incognito in Abissinia per svolgervi un'azione simile a quella che egli esplicò in Arabia. E la *Nuova Italia* scrive:

«Non osiamo pronunciarci, ma formuliamo soltanto una discreta domanda a cui naturalmente non attendiamo risposta. Chi è il passeggero di terza classe partito 10 giorni or sono da Londra per Berbera e riconosciuto in Francia da un ufficiale francese che se lo trovò di fronte dieci anni or sono sulle pendici del grande Libano in Siria? Questo personaggio non andrebbe per caso ad Addis Abebà a vendere le stoffe, allo spesso modo come allora in Siria vendeva saponi e dentifrici?

L'Egitto costituirebbe quattro nuove Legazioni

ROMA, 12

L'Agenzia *Le Colonie* ha dal Cairo: Secondo l'*Achram,* il Ministero degli Esteri sta esaminando un progetto relativo alla creazione di quattro nuove Legazioni a Vienna, a Varsavia, a Berna e ad Addis Abeba. La creazione di queste quattro Legazioni, a quanto afferma l'*Achram,* darebbe luogo ad un vasto movimento diplomatico e consolare.

Il discorso del Principe di Galles nei commenti londinesi

LONDRA, 12

Tutti i giornali dedicano largo spazio al discorso pronunciato ieri dal Principe di Galles, mettendo in particolare rilievo le frasi relative all'utilità di un viaggio degli ex combattenti in Germania. In corrispondenze da Berlino i giornali informano che il discorso del Principe di Galles è stato accolto colà con la più viva soddisfazione e come una chiara prova delle amichevoli intenzioni che la Gran Bretagna nutre verso la Germania. Il *News Chronicle* scrive che la proposta di un viaggio di ex combattenti in Germania, pur non essendo nuova, dato che ex combattenti francesi si sono già recati a Berlino, è senza dubbio buona. La vera importanza del discorso del Principe sta però nel gesto compiuto verso la Germania e nella reazione che esso ha colà suscitato.

Favorevoli accoglienze tedesche

BERLINO, 12

La stampa s'occupa sempre della dichiarazione del Principe di Galles ai combattenti inglesi. Oggi essa pubblica le dichiarazioni di Hess, di Göring e di Ribbentropp, i quali salutano il discorso del Principe inglese, promettono cameratesche accoglienze agli ex combattenti britannici, e dicono l'iniziativa utile al riavvicinamento anglo-tedesco e al mantenimento della pace in Europa.

Una legge contro lo spionaggio votata dal Consiglio nazionale svizzero

BERNA, 12

Il Consiglio nazionale ha approvato a grande maggioranza la legge relativa alle misure per la protezione e la sicurezza della Confederazione. La legge contiene sanzioni penali contro i colpevoli della divulgazione di atti ufficiali segreti e d'informazioni politiche, economiche e militari a profitto di Stati esteri. Il Pubblico Ministero della Confederazione inoltre ha aumentato le sue prerogative con l'entrata in funzione di organi di polizia che ad esso saranno specialmente collegati. La legge entrerà immediatamente in vigore.

Da oggi tutti i sacerdoti in Turchia dovranno vestire l'abito borghese

ISTANBUL, 12

Entra in vigore domani la nuova legge che vieta ai sacerdoti, ai monaci e alle suore residenti in Turchia di portare i loro abiti religiosi in pubblico. Decine di migliaia di preti cattolici, greco-ortodossi, armeni, mussulmani ed ebrei sono colpiti da questa legge che fa eccezione soltanto per il patriarca greco ed armeno, per il mufti musulmano e per il gran rabbino ebreo

DAL "CARRO„ AL CAVALLO E ALLA MOTOCICLETTA

Il campionato nazionale con carri veloci

dimostra la superba efficienza delle truppe celeri

ROMA, 12

Alla presenza del Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi, del console generale Ademollo Lambruschini e di numerose autorità militari e civili si è svolto stamane nei pressi di Prima Porta, sulla via Flaminia, il primo campionato militare con carri veloci per truppe celeri.

Spettacolo guerriero

E' stata, quella di oggi, la prima competizione organizzata dall'Ispettorato truppe celeri, disputata con i nuovissimi veloci mezzi bellici, dei quali sono state recentemente dotate le unità celeri del nostro esercito. Ed il pubblico è accorso numerosissimo alla manifestazione anche perchè essa si presentava interessantissima per il suo svolgimento del tutto nuovo. Un servizio speciale di treni sulla linea Roma Nord e di autobus, nonchè una lunga teoria di macchine private hanno riversato nei pressi della Flaminia, in località Prima Porta, una grande folla ansiosa di assistere al suggestivo spettacolo guerriero. Le colline che circondano la zona dove si svolgerà il campionato e l'esercitazione tattica brillavano d'una folla varia e festosa fin dalle primissime ore del mattino. In una speciale tribuna prendono posto ufficiali, Generali e autorità. Giungono anche numerosissimi gli addetti militari delle Ambasciate e Legazioni straniere. Nei pressi della tribuna sostano anche numerosissimi ufficiali di tutte le forze armate.

All'intorno, dietro rialzi di terreno, presso case coloniche sostano i reparti i quali parteciperanno alle esercitazioni. Vediamo reparti di bersaglieri, di mitraglieri, di cavalleria. Le mitragliatrici sono celate dietro folti cespugli. I carri armati leggeri sono appostati dietro una lontana collina pronti per il balzo verso le posizioni nemiche. Alle 9 precise, salutato dal triplice squillo di attenti, giunge il Sottosegretario Generale Baistrocchi.

La gara

La manifestazione si svolge in due tempi: la prima comprende una gara vera e propria e la seconda una esercitazione tattica. Nel primo tempo si svolge, emozionante nei suoi movimentati episodi, una corsa su terreno dei più accidentati e su un tracciato scelto appositamente per mettere a dura prova uomini, cavalli e mezzi meccanici. Trentatrè ufficiali rappresentanti dieci reparti prendono il via dalla cima d'una collinetta a quota 75 a nord di Villa Sili. I partenti si avviano su carri veloci per una ripida discesa fino a un fossato risalendo poscia un costone e attraversando una carrareccia. Qui i partecipanti alla gara, discesi dai carri veloci, salgono a cavallo per compiere un tratto di campagna al galoppo, superando macerie, siepi e fossati. Giunti sulle rive del fosso di Prima Porta i concorrenti lasciano il cavallo e affrontano l'ultima parte del percorso, scoscesa e malagevole, in motocicletta. La gara ha costituito pertanto un severo collaudo non soltanto delle capacità sportive, dell'abilità tecnica e della resistenza fisica dei concorrenti, che con i tre mezzi posti a loro disposizione si sono battuti magnificamente per la conquista del primato, ma anche dell'efficienza dei mezzi meccanici, carri veloci e motocicli.

La folla, trattenuta a stento dai cordoni dei carabinieri, si è spinta verso il traguardo per acclamare con entusiasmo ed ammirazione gli audaci e abilissimi ufficiali concorrenti al campionato. La classifica è risultata la seguente:

1) Tenente Sanguinetti, del Cavalleggeri Monferrato, che impiega a percorrere i 4 km. 11 primi e 33 secondi.

2) Sottotenente Calderoni, del 5.o Gruppo carri veloci, in 11 primi e 37 secondi.

3) Colonnello Bitossi, del Cavalleggeri Guide, in 11 primi e 37 secondi.

4) Tenente Ferrante, del 1.o Gruppo carri veloci, in 12 primi e 39 secondi.

5) Tenente Saibante, del 3.o Gruppo carri veloci; 6) Capitano Zuccoli Berdomi, del 1.o Gruppo carri veloci; 7) Tenente Oliviero, del Nizza Cavalleria; 8) Sottotenente Gallo, dei Cavalleggeri Guide; 9) Tenente Valenci, del 2.o Gruppo carri veloci; 10) Capitano Torriello, del 3.o Gruppo carri veloci. Seguono altri.

L'esercitazione tattica

Terminata la gara ha avuto subito inizio l'esercitazione tattica, alla quale hanno partecipato reparti di bersaglieri, squadroni di carri veloci, di cavalieri e di motociclisti. Al segnale convenuto le mitragliatrici postate tra i cespugli prendono a crepitare fragorosamente. Dalle cime dei colli appaiono subito le torrette dei carri veloci mentre nella vallata, oltre la corona dei pini di Villa Livia, irrompono le magnifiche schiere della cavalleria e il groppo compatto dei motociclisti mitraglieri. In questo tempo avanza nella densa cortina di fuoco, mentre a terra crepita a brevi intervalli il fuoco delle mitragliatrici. L'azione, che viene seguita dalle autorità e dalla folla con crescente interesse, si fa sempre più intensa e si conclude con una irresistibile irruzione della cavalleria che, appoggiata efficacemente dalla possente armatura dei carri veloci e dalla irresistibile avanzata dei motociclisti e dei bersaglieri, supera tutti gli sbarramenti e conquista gagliardamente la posizione indicata.

Dopo l'esercitazione tattica, tutti gli ufficiali partecipanti al campionato si schierano di fronte alla tribuna d'onore. S. E. Baistrocchi procede all'assegnazione dei numerosi e ricchi premi, fra cui ambitissimi quelli donati da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe di Piemonte, da S. E. il Ministro della Guerra. I valorosi ufficiali classificati ai primi posti vengono chiamati ad alta voce. Essi si portano davanti a S. E. Baistrocchi, che consegna loro i premi.

Terminata la premiazione, il Generale Baistrocchi scende rapidamente dalla tribuna e a passo celere passa in rassegna i reparti che hanno partecipato alle esercitazioni. La folla, che intanto si è assiepata tutto intorno, applaude vivamente inneggiando al Re, al Duce, all'Italia.

Le promozioni ad aspirante ufficiale

nel «Bollettino militare»

ROMA, 12

Una dispensa straordinaria del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca l'elenco degli allievi ufficiali che sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, includendo le rispettive destinazioni. Il servizio da aspirante per coloro che sono tenuti alla ferma ordinaria e a quella minore di 1.o grado e alla soppressa ferma di 9 mesi, sarà della durata di mesi 3 e dovrà essere prestato dal 20 giugno al 20 settembre c. a. dagli aspiranti assegnati al primo turno e dal 10 febbraio al 30 aprile 1936 dagli aspiranti assegnati al secondo turno. Gli aspiranti iscritti alla ferma minore di 2.o o 3.o grado dovranno prestare un mese di servizio come aspiranti entro l'anno della pubblicazione del *Bollettino* odierno, iniziandolo però non prima del 10 agosto p. v.

Il Segretario del Partito

alla Mostra del motociclo

ROMA, 12

Stamane S. E. Achille Starace, accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe dott. Orazi ha visitato ai Mercati Traiani la terza Mostra romana del motociclo, sport e accessori. Il Segretario del Partito, ricevuto dal console Leonardi, presidente del R. M. C. I., ha visitato attentamente ogni stand complimentandosi con gli organizzatori della Mostra. Apprendiamo intanto che nelle prime quattro giornate i visitatori sono stati 7218.

"L'aviazione e il Fascismo„

Una conversazione radiofonica di Gino d'Angelo

ROMA, 12

Con grandissima simpatia sono state accolte le conversazioni che, per iniziativa del R. Aero Club d'Italia, si svolgono alla radio sopra temi riguardanti la storia aeronautica e il suo sviluppo. La sera di sabato 15 corrente, alle 22, sarà alla radio il collega dott. Gino d'Angelo, il quale intratterrà i radioascoltatori sopra il tema «L'aviazione e il Fascismo».

Il IX Concorso "Benito Mussolini„

dell'Opera Balilla

ROMA, 12

La Presidenza dell'Opera Balilla bandisce il IX Concorso «Benito Mussolini», per 100 borse di studio e di operosità e libretti di risparmio, così distinti: 50 borse da lire 800 per Avanguardisti e Giovani Italiane, 50 borse da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane. Le borse saranno conferite il 28 ottobre 1935-XIII, nell'anniversario della Marcia su Roma, ai concorrenti riusciti vincitori secondo il giudizio dell'apposita Commissione che sarà nominata dalla Presidenza.

Possono partecipare al concorso tutti i Balilla e gli Avanguardisti, compresi i graduati ancora in forza all'Opera Balilla, artigiani, agricoltori, studenti e impiegati indistintamente, che al 1.o settembre 1935-XIII risulteranno iscritti da almeno tre anni alle organizzazioni giovanili dell'O. B. Sono ammesse altresì le Piccole e Giovani Italiane che alla stessa data risulteranno iscritte da almeno due anni all'O. B. Le dichiarazioni di appartenenza all'istituzione dovranno essere rilasciate dai competenti Comitati provinciali e comunali.

Fervido omaggio della colonia italiana

al Legato pontificio a Malta

MALTA, 12

Il Legato pontificio Cardinale Lepicer ha ricevuto stamane, alla sede arcivescovile, il R. Console generale Silenzi, il Segretario del Fascio e una larga rappresentanza della colonia e delle principali istituzioni italiane di Malta. Il Console generale ha presentato gli intervenuti al Cardinale, il quale ha formulato i migliori auguri di benessere e di prosperità per la colonia, di cui ha molto gradito l'omaggio.

Una comunione generale

di tutti i bimbi cattolici

CITTA' DEL VATICANO, 12

Ricorrendo in agosto il 25.o anniversario del decreto col quale il Papa Pio X stabiliva che i bambini devono accostarsi alla prima comunione appena giunti all'età dell'uso della ragione, la Congregazione dei Sacramenti ha deciso di commemorare l'avvenimento indicendo nel mondo intero una comunione generale di tutti i bambini cattolici. La funzione avrà luogo il 15 agosto, festa dell'Assunzione.

Il volo New York-Roma rinviato

NEW YORK, 12

Il volo senza scalo New York-Roma dei fratelli Monteverde è stato rinviato per un sopravvenuto peggioramento delle condizioni atmosferiche sull'Atlantico. *(United Press)*.

Nell' "inferno verde„ ritorna la pace

BUENOS AIRES, 12

La sanguinosa guerriglia inframmezzata di battaglie vere e proprie che durava da tre anni tra la Bolivia e il Paraguay nell'«inferno verde» del Gran Chaco avrà termine domani a mezzogiorno. L'accettazione definitiva delle proposte della Commissione di conciliazione da parte dei rappresentanti dei belligeranti è avvenuta all'inizio della seduta plenaria odierna. La firma del Protocollo relativo ha avuto luogo poco dopo mezzogiorno. Una Commissione militare neutra è partita poche ore dopo per la zona di guerra per assumere il controllo al momento della cessazione del fuoco. Tale controllo durerà 12 giorni e, prima dell'ora stabilita, la Commissione fisserà sul terreno lo schieramento di armistizio delle truppe delle due Nazioni. Ciò avvenuto, si passerà alla proclamazione ufficiale dell'armistizio e all'inizio della Conferenza della pace vera e propria.

In base agli accordi oggi firmati i due eserciti devono essere smobilitati entro il tempo massimo di 90 giorni. I loro effettivi saranno ridotti a soli 5000 uomini. Inoltre è prevista l'immediata convocazione della Conferenza della pace, la ratifica immediata da parte dei Parlamenti delle due Nazioni degli impegni oggi assunti dai loro delegati, la estensione dei negoziati diretti a tutti gli altri problemi che dividono la Bolivia e il Paraguay: quelli che restassero insoluti dovranno essere deferiti alla Corte dell'Aja, alla quale le due parti riconoscono un'esplicita funzione arbitrale. Infine è pure prevista la nomina di una semplice Commissione internazionale per accertare le responsabilità immediate e remote del conflitto.

A commento dell'accordo odierno va ricordato che la guerra è costata complessivamente 250 mila uomini tra morti e feriti dei due campi. Iniziatasi con importanti conquiste territoriali della Bolivia, ha proseguito con una fiera risposta paraguayana che non solo ha annullato i guadagni iniziali dei boliviani, ma ha portato il fronte nella Bolivia vera e propria. Le conquiste territoriali paraguayane hanno un'estensione di 112 mila miglia quadrate di terreno, ricchissimo di minerali e fertilissimo. *(United Press)*.

Il controllo sulle divise a Danzica

VARSAVIA, 12

Si ha da Danzica: Il Senato di Danzica ha stabilito il controllo sul commercio delle divise. E' vietata l'esportazione delle monete e delle divise estere senza autorizzazione. L'esportazione delle gulden danzichesi può essere effettuata, senza permesso, per un massimo di 20 gulden al mese. Lo scambio delle divise con l'estero sarà assicurato unicamente dalla banca di emissione e da altre sette banche. La Borsa delle divise sarà chiusa ed il corso delle divise estere sarà fissato dalla banca di emissione. In una nota ufficiosa dichiara che si tratta di misure provvisorie e che il corso del gulden sarà mantenuto.

Mentre la Cina cade pezzo a pezzo

Una macchina di conquista che funziona a meraviglia - La drammatica veridicità del piano di Tanaka dimostrata dopo otto anni - L'apatia britannica e le prime infiltrazioni nipponiche in India

LONDRA, 12

Il Governo cinese ha completamente ceduto e senza la più piccola resistenza alle imposizioni del Giappone. Dopo aver perduto la Manciuria del Sud, poi la provincia del Jehol, dopo avere spostato la sua capitale da Pechino a Nanchino ed avere avuto in casa una guerra di brigantaggio e una del comunismo, la Cina ora perde anche la provincia del Cihli con l'antica capitale Pechino e l'importantissimo porto di Tientsin.

Rullo compressore

La Grande Muraglia passa nelle mani del Giappone ed è assai probabile che il Giappone istituisca uno Stato fantasma, con capitale a Pechino, mentre estenderà la sua influenza commerciale su tutto il vastissimo territorio cinese, cacciandone il commercio europeo ed americano, in attesa di impadronirsi di tutto il territorio, come ha fatto per la Manciuria.

Intanto avanza verso la Mongolia del nord, naturalmente occupandola militarmente, andando così a contatto ancora più diretto con il territorio dei Soviet. E' una macchina che procede a meraviglia e facilmente: nessun ostacolo si oppone. Gli anglosassoni — inglesi e americani — non battono ciglio. A Londra, dicono i giornali, si studiano i progetti per trovare a Nanchino un buon terreno sul quale costruire l'Ambasciata inglese che vi dovrà essere trasferita da Pechino. Intanto l'Ambasciatore Sir Cadogan risiede già da tempo a Nanchino. Il Ministro degli Esteri americano, dal canto suo, raccomanda la prudenza e la politica degli occhi e delle orecchie chiuse. Il Giappone non potrebbe trovarsi in una situazione più felice per estendere le sue conquiste imperialistiche. In quanto alla Società delle Nazioni...

Il Giappone non si fermerà a Tientsin, come non si fermò alla ferrovia manciuriana prima e alla Grande Muraglia dopo. Le sue mire sono ben più vaste. Vi è un documento che rivela il piano completo del Giappone ed è il verbale del Consiglio segreto del Mikado riunito nel 1927 per discutere ed approvare il disegno di conquiste giapponesi presentato dall'allora Primo Ministro Tanaka, che in seguito lasciò la vita in un attentato.

Il verbale è stato pubblicato nel 1929 dai cinesi e naturalmente fu sdegnosamente smentito dai giapponesi. I giornali, e soprattutto i Governi di tutto il mondo, vi prestarono pochissima fiducia. Bisogna rileggerlo ora per verificarne la tragica e terribile veridicità.

Un secolo e mezzo...

Il piano Tanaka disegnava la politica giapponese per un secolo e mezzo. Esso cominciava con l'organizzazione della conquista della Manciuria, poi di parte della Cina, dove il potere giapponese doveva fermarsi per conquistare il commercio di tutto il Paese e occuparne in seguito il territorio. Naturalmente il Ministro Tanaka aveva studiato l'eventuale reazione delle Potenze europee che hanno forti interessi nell'Estremo Oriente, specie la Russia e la Granbretagna. Il Ministro prevedeva che il primo ostacolo si sarebbe incontrato nella Russia, alla quale si doveva improvvisamente dichiarare la guerra in Siberia e ricacciarla in Europa o sugli Urali. In un secondo tempo il Giappone, diceva sempre Tanaka, sicuro della Cina e della Siberia, fomenterà la rivolta nelle Indie, che la Granbretagna non potrà difendere efficacemente e che il Giappone conquisterà.

Allora gli Stati Uniti si allarmeranno dell'enorme espansione del Giappone nel Pacifico e saranno costretti a dichiarare la guerra. Il Giappone aspetterà la flotta americana nelle sue acque e la batterà. In seguito non sarà difficile invadere il territorio americano, dove già fortissimi nuclei di giapponesi devoti collaboreranno alla conquista sabotando i difensori alle spalle e via via Tanaka vedeva la civiltà occidentale crollare e il Giappone diventare il signore del mondo.

L'Europa sarà orientalizzata — diceva il rapporto — e nascerà una nuova era. Un secolo e mezzo di tempo: Tanaka vedeva l'alba del 2100 salutare la bandiera del Sole Levante issata su tutto il mondo.

Non si prese sul serio la pubblicazione del verbale del Consiglio segreto e gli si rise sopra. Dopo otto anni, dal 1927, si constata come l'attuazione di quel programma, almeno all'inizio, sia stato mirabilmente raggiunto e forse in un periodo di tempo più breve del preveduto. Certo è che, nè il Governo, nè l'esercito giapponese hanno l'intenzione di fermarsi. Vi sono in questa irresistibile avanzata in Cina del Giappone diversi interessanti problemi da rilevare. Sono problemi contingenti e lontani, particolari e collettivi, che vanno dagli interessi attuali di qualche Nazione europea alla grande questione della civiltà bianca. Ma vi è anche un problema d'impotenza, apparente almeno, anglo-sassone, che fa seriamente impensierire, specialmente se si mette a fianco delle strane opposizioni che la Granbretagna vorrebbe frapporre ai bisogni e al prestigio di qualche Paese proprio in questi giorni.

Un leone che dorme

Gli interessi britannici nell'Estremo Oriente sono enormi e quelli politici sono ancora più importanti di quelli commerciali, già grossissimi. L'espansione del Giappone mette in gioco la Australia, minaccia l'India, soffoca le piazzeforti marittime inglesi nel Mar Giallo e nell'Oceano Indiano. Di fronte a questi pericoli la Granbretagna non muove dito e non apre bocca. Il leone britannico dorme placidamente, ben riparato dal caldo sole tropicale. La Granbretagna lascia la mano libera al Giappone e non avanza neppure delle innocue e presto dimenticate proteste verbali. A Londra il Giappone sembra tabù. Si arriva perfino a scrivere che, dopo tutto, la Granbretagna esporta merci in Cina per appena 250 milioni di lire all'anno e che il denaro impiegato laggiù si può considerare perduto.

Tutto al più a Londra ci si consola dicendo che via via che il Giappone allarga le sue occupazioni territoriali disperde le forze e diventa più vulnerabile. Si diffondono queste illusioni e si favoriscono i comizi pacifisti e societari. Intanto il Giappone avanza, aumenta le sue ricchezze, consolida il suo già grandissimo prestigio e si accinge a nuove conquiste. Infiltrazioni giapponesi si notano già nelle Indie inglesi e, quello che è peggio, a Hongkong, cardine della potenza militare inglese nell'Estremo Oriente e non si osa fortificare Singapore per non urtare la suscettibilità giapponese. Intanto il Giappone invade commercialmente il Sud Africa e mette dei pilastri nella francese Indocina.

Che accadrà nel giro di mezzo secolo? Il Daily Mail, *nella sua talvolta brutale sincerità fa un cenno preoccupante in un articoletto polemico di stamane. Il giornale scrive polemizzando con i socialisti estremisti, che vorrebbero delle sanzioni sotto forma di blocco economico del Giappone: che questa politica significherebbe la perdita di Hongkong. E' una frase rivelatrice perchè può anche significare l'impotenza del Governo britannico di difendere i suoi territori d'oltremare, e ciò è assai grave.*

Il Giappone ha dimostrato ancora una volta e più lo dimostrerà in seguito — poichè ormai questo problema si affaccia e prende forma sempre più precisa — che una Nazione deve essere forte, e che quando è forte provvede da sè ai suoi interessi. Gli scritti e i discorsi della cosiddetta opinione mondiale non hanno dato, nè un fucile, nè un centesimo in aiuto della Cina e la Società delle Nazioni tutto al più ha votato ordini del giorno.

La Lega...

Anzi no, la Società delle Nazioni si è affrettata a dare una nuova soddisfazione al Giappone dopo che questo se ne era andato sbattendo violentemente la porta: il Consiglio di Ginevra ha riaffidato al Giappone i mandati sulle Colonie ex tedesche che la Società delle Nazioni deve amministrare attraverso i suoi membri. Questi mandati saranno trasformati dal Giappone in tempo più o meno breve in protettorati, poi in Colonie e si avrà così lo spettacolo di territori giuridicamente appartenenti alla Società delle Nazioni che passeranno ad una Potenza che non ne fa parte.

Gli avvenimenti a Pechino e a Tientsin si svolgono secondo la regolarità giapponese. I primi reparti dei contingenti militari e i rinforzi inviati dal Giappone sono arrivati a Trientsin da Tang Ku per ferrovia. Le truppe hanno attraversato la città per raggiungere le loro caserme, grandemente acclamati dalla popolazione nipponica che si stipava nelle vie decorate riccamente e pittorescamente.

Il Giappone possiede a Tientsin, come le altre Potenze, una vastissima concessione di terreno e là ha costruito grandi caserme.

Lo Stato Maggiore giapponese ha diffuso oggi la voce che probabilmente la guarnigione sarà ritirata fra pochi giorni, se la situazione si manterrà calma come ora. Le condizioni normali stanno tornando nella Cina settentrionale. Ma queste sono assicurazioni che il Giappone ha dato sempre ogniqualvolta ha inviato truppe alla conquista di nuovi territori.

La situazione si aggrava

PECHINO, 13 (ore 5 del mattino)

Cresce la convinzione che le autorità cinesi sfidino i giapponesi riguardo alle nuove domande presentate da questi ultimi. Quantunque, infatti, la mezzanotte sia trascorsa non vi è alcun indizio finora nè di una accettazione dell'ultimatum giapponese nè di alcun provvedimento giapponese allo scopo di imporne l'accettazione. Tuttavia le nuove domande giapponesi hanno provocato un mezzo panico in città. Molti abitanti hanno lasciato Pechino nella giornata e tutti i posti nei treni sono prenotati in anticipo per parecchi giorni in tutti i treni in partenza verso il sud. I giapponesi progetterebbero una dimostrazione aerea sopra Pechino per domani e la polizia ha ammonito la popolazione di mantenersi calma.

Nuove domande sensazionali

Licenziare tutti i funzionari del Governo

PECHINO, 12

I giapponesi hanno presentato alle autorità cinesi delle nuove domande sensazionali che hanno suscitato una grande impressione e preoccupazione. Esse comprendono il licenziamento in massa di tutti i funzionari del Governo, e la loro sostituzione con altri che abbiano sentimenti amichevoli verso il Giappone. Si apprende anche da fonte degna di fede che i giapponesi chiedono il ritiro dalla provincia di Chahar del Governatore Sun Cheuan e di tutte le sue truppe.

Una energica protesta presso le autorità cinesi di Pechino è stata fatta per l'arresto e la detenzione, che si afferma illegale, di quattro soldati dell'esercito del Kwantung avvenuto a Changpei nella provincia del Chahar al principio di giugno. La protesta richiama anche l'attenzione delle autorità cinesi sui movimenti antigiapponesi nella suddetta provincia. Si dichiara da fonte autorizzata che le autorità dell'esercito del Kwantung sono decise a prendere provvedimenti energici per eliminare l'attività antigiapponese ed antimancese nello Schahar.

La provincia di Hopei è in pieno movimento per il ritiro delle truppe cinesi verso il sud. Tutti i treni disponibili sono stati sequestrati. Le strade in tutte le provincie sono ingombre di carriaggi e di truppa. Delle unità dell'esercito del Gen. Shan Chen, che devono sostituire le truppe

Tien-Tsin in mano ai giapponesi

TIENTSIN, 12

Truppe giapponesi sono sbarcate oggi ed hanno marciato attraverso la concessione francese, avendo le autorità francesi permesso il passaggio di 700 uomini attraverso di essa. Testimoni oculari però dichiarano che il contingente anzidetto era di circa 1500 uomini anzichè di soli 700 e che tra essi erano anche batterie da campagna e alcuni nuclei montati. Ufficialmente i soldati nipponici sono giunti per sostituire le truppe già di guarnigione a Tientsin.

Il maggior generale Dohihara in serata ha dichiarato che «la situazione è migliorata in conseguenza dell'accettazione cinese delle richieste nipponiche. Rimane da constatare se ad esse sarà data integrale esecuzione. Di ciò non ho alcun dubbio, ma domani mi recherò a Pechino per conferire col generale Ho-Ying-King perchè se l'attuale atteggiamento di Nanchino è soddisfacente, il contegno di alcune organizzazioni in sottordine è tuttora incerto».

Frattanto Tient Tsin è sotto il completo controllo militare e politico dei giapponesi, che sono ora in grado di mandare ad effetto ancor più vasti disegni militari. A tale riguardo, a giudizio di osservatori imparziali, la situazione che si viene profilando nella provincia del Chahar acquista sempre maggiore importanza per gli effetti che ne possono scaturire. In conseguenza della installazione del nuovo regime nipponico si nota in città l'intenso acquisto ad opera di sudditi nipponici di proprietà immobiliari di ogni genere soprattutto nei pressi delle concessioni tedesca e sovietica.

Tokio rifiuta di partecipare

alla conferenza finanziaria di Nanchino

TOKIO, 12

Si dichiara ufficialmente che il Giappone ha declinato l'invito dell'Ambasciatore britannico di partecipare alla conferenza che avrà luogo a Nanchino nel prossimo settembre e a cui parteciperanno esperti italiani, francesi, inglesi e americani, che avrà lo scopo di esaminare la possibilità di una restaurazione della finanza cinese. Il Vice-Ministro degli Esteri Shigemitsu, ha spiegato che la partecipazione giapponese sarebbe in contrasto con la politica stabilita dal Giappone nei riguardi della Cina.

L'accordo navale anglo-tedesco

Londra ha accettato la tesi germanic[a]

La conclusione subordinata all'approvazione delle altre Potenze?

LONDRA, 12

I giornali informano che von Ribbentropp e gli esperti navali tedeschi ritorneranno oggi a Londra e che le conversazioni saranno riprese venerdì.

Le condizioni secondo il «Times»

Il *Times* in una nota di redazione informa che nel corso della permanenza a Berlino Ribbentrop ha informato Hitler dell'andamento dei negoziati. Si crede — continua la nota — che sarà preparato un progetto di accordo nel quale saranno elencate le condizioni per una intesa anglo-tedesca sulla proporzione della forza navale dei due Paesi. Si ha ragione di ritenere, che in base a questo accordo, verrà concesso alla Germania il 35 per cento di quello che possiede l'Inghilterra in ogni categoria, restando inteso che il tonnellaggio totale tedesco, fissato sulla base delle flotte dei terzi Stati, non dovrà in alcun caso superare il 35 per cento di quello inglese. I risultati delle conversazioni di Londra — conclude il *Times* — sono stati comunicati alle Potenze firmatarie del Trattato di Versaglia.

La *Morning Post* in un articolo editoriale scrive che le conversazioni anglo-tedesche hanno confermato alla Nazione britannica l'esistenza di una Potenza che nel Mare del Nord sta procedendo alla costruzione di una flotta potente e moderna. Il giornale insiste pertanto sulla necessità che il Governo di Londra proceda a un rafforzamento della flotta costruendo, fra l'altro un adeguato numero di piccoli incrociatori. E' questa la politica imposta dalla necessità di difendere l'Impero e le sue vie di comunicazioni e, nel tempo stesso, una politica che può condurre a un rafforzamento della pace.

Il redattore navale del *Daily Telegraph*, nell'informare della comunicazione alle Potenze firmatarie del Trattato di Versaglia della base di un accordo anglo-germanico, scrive che tale comunicazione prova come l'accordo definitivo non potrà essere raggiunto fra i due Paesi se non con l'assenso degli altri. Gli Stati Uniti, aggiunge il corrispondente, non hanno sollevato obbiezioni alle richieste della Germania. L'atteggiamento dell'Italia potrà essere influenzato dalle rinnovate simpatie di quella Potenza per la Germania. Il redattore conclude esprimendo l'opinione che, dati gli sviluppi attuali della situazione, è necessaria la sollecita riunione della Conferenza navale prevista per l'anno in corso.

Le possibili riserve

Secondo quanto afferma il collaboratore diplomatico del *Daily Herald*, la Granbretagna ha accettato la tesi tedesca circa gli armamenti navali della Germania nella proporzione del 35 per cento rispetto al tonnellaggio della flotta inglese. Tale accettazione è subordinata alle seguenti condizioni: 1) Che il rapporto del 35 per cento si intenda non riferito al tonnellaggio globale, ma a ciascuna categoria di navi. 2) Che le costruzioni navali della Germania nel limite della proporzione sopra indicata avvengano gradualmente, entro un dato numero di anni e ciò allo scopo di prevenire il vantaggio che potrebbe derivare al Reich dalla costruzione di unità di nuovo tipo in confronto delle navi più o meno antiquate della flotta britannica in ciascuna categoria. 3) Che siano d'accordo anche le altre Potenze navali. 4) Che si trovi il modo per modificare le clausole del Trattato di Versaglia.

Sempre secondo il giornale laburista, gli Ambasciatori britannici a Roma, Tokio, Parigi e Washington hanno avuto istruzioni per chiedere in proposito il parere di tali Governi

Re Giorgio d'Inghilterra ammalato

per gli strapazzi delle recenti cerimonie

LONDRA, 12

Un bollettino medico pubblicato oggi alle ore 11 al castello di Sandrigham annuncia che Re Giorgio soffre di catarro bronchiale che è lento a scomparire perchè il Re è depresso dalle fatiche a cui ha dovuto sottoporsi a causa delle cerimonie di queste ultime settimane. Non meno di una quindicina di giorni sono necessari perchè il Re possa ricuperare la sua salute normale. Frattanto il Sovrano rimane a Sandrigham

La Finlandia pagherà agli S. U.

la rata del debito di guerra

LONDRA, 12

L'agenzia *Reuter* ha da Washington, che la Finlandia ha notificato che pagherà la rata del debito di guerra che scade il 15 giugno.

"Un'istituzione che dev'essere riformata„

Sintomatica nota tedesca

sulla nomina di Eden a Ministro per la S. d. N.

BERLINO, 12

La *Diplomatische Korrespondenz*, occupandosi del discorso di Baldwin, scrive che il nuovo Primo Ministro, anche se ha creato una specie di Ministero per la Società delle Nazioni, per sottolineare il desiderio inglese di sicurezza collettiva, tuttavia non ha fatto che seguire la linea politica dell'Inghilterra costantemente orientata verso Ginevra. L'interesse inglese non è nuovo, ma ha trovato una forma particolarmente visibile.

D'altra parte è noto come di tanto in tanto si cerchi di far passare i rapporti puramente esteriori di uno Stato verso Ginevra come pietra di paragone per i suoi sentimenti pacifici o meno. Una idea così ingenua, o anche maligna, deve contraddire il senso realistico della politica inglese, come ha recentemente riconosciuto lo stesso Baldwin allorchè all'indomani del discorso di Hitler, affermava francamente la debolezza e le interferenze della istituzione di Ginevra. Sarebbe quindi coerente ed utile al tempo stesso se, nella creazione di uno speciale dicastero per Eden, non si fosse predominati dall'intenzione di dare ancora maggior peso politico alla forma imperfetta di una buona idea. Sarebbe invece desiderabile che in tal maniera s'intendesse di ricostituire, mediante un rafforzamento morale, il vero significato e la efficacia intangibile di una istituzione che troppo spesso ha lavorato secondo il principio della minor resistenza, anzi è stata esposta a dei quasi ricatti. Ad ogni modo, con una valutazione realistica della situazione, dovrebbe essere possibile di rinunziare a dei metodi sterili, che potrebbero avere tanto lo scopo d'imporre agli altri maggiore fiducia della propria in una istituzione che ha bisogno di essere riformata.

Il viaggio di ritorno del "Normandie„

alla media oraria di 30.31 nodi

PLYMOUTH, 12

Il piroscafo francese «Normandie» impiegato nel viaggio di ritorno dal faro di Ambrose alla punta di Bishop Rock, nell'isola Scilly, dove è arrivato due minuti prima della mezzanotte, quattro giorni 30' e 28", compiendo il viaggio ad una velocità media di nodi 30.31 all'ora, in confronto dei [illegible] del viaggio di andata. Per il viaggio di ritorno risultano impiegati 20 minuti di più del viaggio d'andata, ma effettivamente la rotta è più lunga di 35 miglia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	28	22	sereno, calmo
Roma	764.0	32	19	ser., legg. mosso
Torino	762.1	27	15	sereno
Milano	763.3	30	18	sereno
Genova	762.6	24	15	½ coperto, mosso
Venezia	763.0	28	20	¼ coperto, mosso
Firenze	762.5	32	18	¾ coperto
Ancona	762.1	32	22	¼ coperto, agitato
Bologna	762.1	33	17	sereno
Napoli	763.6	29	18	ser., legg. mosso
Taranto	761.5	30	21	sereno, calmo
Palermo	763.3	26	17	ser., legg. mosso
Catania	762.8	31	17	ser., legg. mosso
Cagliari	765.2	28	16	¼ cop., legg. [illegible]
Tripoli	—	—	—	
Messina	760.6	29	22	ser., legg. mosso
Trento	760.1	33	16	¼ coperto
Fiume	759.4	29	20	ser., legg. mosso
Bari	760.1	30	17	sereno, calmo
Sanremo	762.8	26	17	sereno, mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	757.6	27	21	sereno, mosso
Rimini	761.1	30	22	¾ coperto, agitato

Probabilità: Si avrà qualche annuvolamento e delle nebbie sull'alta Italia e lungo le coste dell'alto e medio Tirreno. Sul rimanente d'Italia il cielo si manterrà prevalentemente sereno con scarsi annuvolamenti. Venti moderati o quasi forti intorno ponente sulle regioni settentrionali; deboli o moderati sciroccali sulle Venezie e sul versante adriatico, deboli o moderati tra ponente e maestro altrove. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare agitato l'alto e medio Tirreno e il Canale di Sicilia, mosso il rimanente.

S. E. Starace terrà rapporto domenica a Trieste alle Gerarchie della Provincia

L'intenso programma delle visite del Segretario del Partito e delle adunate fasciste

Il comunicato della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 16 giugno S. E. il Segretario del Partito terrà rapporto alle Gerarchie della Provincia.

L'ordine delle manifestazioni sarà il seguente:

Ore 17. Rapporto al Politeama Rossetti delle Gerarchie provinciali.

Ore 18. Visita di S. E. il Segretario del Partito alla Mostra del Mare e rassegna delle forze delle società veliche e remiere.

Ore 18.45. Sfilata lungo le rive delle forze fasciste.

Ore 19.30 Visita di S. E. il Segretario del Partito alla Mostra provinciale dei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile al Teatro Verdi.

Ore 20. Ammassamento in Piazza dell'Unità delle forze partecipanti alla sfilata e dei camerati.

Ore 20.15. Manifestazioni corale e bandistica e rassegna dei costumi dell'O. N. D. in Piazza dell'Unità.

Disposizioni particolari

Rapporto al Politeama Rossetti

Vi parteciperanno le Gerarchie provinciali che dovranno trovarsi al Politeama entro le ore 16.45, ore in cui sarà chiuso l'accesso al teatro.

Sul palcoscenico prenderanno posto i soli alfieri con i seguenti labari e gagliardetti: Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, labaro federale dei F. G. C., del G. U. F., del Fascio Femminile, dell'O. B., delle Associazioni Caduti in guerra e per la Rivoluzione, delle Associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, i gagliardetti delle Squadre d'Azione, dei Fasci di Combattimento, dei F .G. C., delle Associazioni fasciste, dei Gruppi rionali, dell'O. N. D.

Prima del rapporto, S. E. Starace consegnerà i gagliardetti ai Fasci e ai F. G. C. di Alber, Basovizza, Bucuie, Corgnale, Divaccia, Prevallo, S. Dorligo della Valle, S. Croce di Trieste, S. Giacomo in Colle, S. Michele di Postumia, Sgonico, Villa Caccia, Gropada-Padriciano, S. Antonio in Bosco, Studeno, Cruscevie, Trebiciano.

Visita alla Mostra del Mare e rassegna delle imbarcazioni

Presteranno servizio d'onore all'ingresso della Mostra reparti dell'O. B. e dei Sindacati fascisti dei lavoratori del porto. Le imbarcazioni a remi si schiereranno nel Bacino S. Giusto, fronte alla Mostra, quelle a vela incrocieranno al di fuori del bacino stesso. Gli armi tutti si troveranno sul posto per le 17.30.

Sfilata delle forze fasciste

Le forze fasciste si schiereranno lungo le rive Nazario Sauro, Grumula, Ottaviano Augusto e Traiano a partire dalla Stazione Marittima, fronte all'abitato, nell'ordine seguente: a) Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con scorta armata, labari del Comando federale, dei F. G. C. e del G. U. F., gagliardetti delle Squadre d'Azione, gagliardetti dei Fasci di Combattimento, gagliardetti dei F. G. C.; b) reparti M. V. S. N., G. U. F., F. G. C., O. B., Sindacati fascisti dei lavoratori, O. N. D., C. O. N. I.

Le organizzazioni non partecipanti alla sfilata si schiereranno lungo le rive, fronte al mare, a partire da Piazza Tommaseo verso Piazza Venezia, prendendo posto sui marciapiedi nell'ordine seguente: Associazione fascista pubblico impiego, Associazione fascista ferrovieri, Associazione fascista postelegrafonici, Associazione fascista addetti aziende Stato, Associazione fascista della Scuola, Sindacati fascisti professionisti e artisti, Sindacati fascisti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Lo schieramento delle forze e delle organizzazioni che parteciperanno e assisteranno alla sfilata dovrà essere ultimato per le 18.15.

Le Autorità e le Gerarchie prenderanno posto nei palchi. Sulle due tribune laterali si disporranno: a destra i gagliardetti delle organizzazioni non partecipanti alla sfilata, le rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, gli ufficiali delle forze armate; a sinistra i direttorii dei Fasci, dei Fasci Femminili e le consulte dei Gruppi rionali.

Alla Mostra dei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile

Nel Teatro Verdi prenderanno posto tutte le organizzazione femminili. S. E. il Segretario del Partito consegnerà i gagliardetti ai F. F. di: Alber, Basovizza, Bucuie, Cave Auremiane, Corgnale, Cossana, Trebiciano, Prevallo, Prosecco-Contovello, S. Croce di Trieste, Tomadio, S. Dorligo della Valle, S. Giacomo in Colle, S. Michele di Postumia, Studeno, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Sgonico, S. Antonio in Bosco, Villa Caccia, Cruscevie e Gropada-Padriciano.

Ammassamento in Piazza Unità e manifestazioni dell'O. N. D.

Alle ore 20 si ammasseranno in Piazza Unità le forze partecipanti allo sfilamento e i camerati tutti. Alla presenza di S. E. il Segretario del Partito avranno quindi inizio, alle 20.15, le manifestazioni corale e bandistica e la rassegna dei costumi dell'O. N. D.

Provincia

Le forze fasciste della Provincia resteranno in sede, eccezioni fatte per le Gerarchie partecipanti al rapporto e per i reparti speciali comandati.

E' prescritta la divisa fascista estiva, senza decorazioni, e per gli ufficiali l'uniforme ordinaria.

Gruppi in costume, bande, cori e squadre sportive dell'O. N. D.

Domenica 16 corrente, alla presenza di S. E. il Segretario del Partito, avrà luogo a Trieste il Rapporto delle gerarchie fasciste.

I presidenti dei Dopolavoro dipendenti di città e provincia sono pregati di tenere presente le seguenti disposizioni per il concentramento dei gruppi in costume, bande, cori e squadre sportive.

1) I Dopolavoro del Carso affluiranno a Trieste con treni speciali secondo le disposizioni che riceveranno dall'Ispettore di Zona seniore Grazioli. Sui treni viaggeranno tutte le squadre sportive in divisa o in tuta, i corpi bandistici e corali delle varie sezioni secondo le istruzioni precedentemente ricevute. Quelle località del Carso che non saranno toccate dai treni speciali verranno raggiunte dagli automezzi che il Dopolavoro Provinciale metterà a loro disposizione. I gruppi dopolavoristici di queste località dovranno ammassarsi per le ore 13 sulla piazza principale, da dove partiranno per Trieste. All'arrivo a Trieste appositi incaricati faranno convogliare le squadre dopolavoristiche nei posti loro destinati.

2) I Dopolavoristi della Zona di Monfalcone si atterranno alle disposizioni ricevute dall'Ispettore di zona cav. Mortarini. Le squadre sportive, i gruppi in costume, le bande ed i cori affluiranno a Trieste con treni speciali.

3) I presidenti ed i Consigli direttivi dei Dopolavoro dipendenti parteciperanno al rapporto che avrà luogo al Politeama Rossetti. Alle ore 14 gli alfieri coi gagliardetti di tutte le sezioni dipendenti dovranno trovarsi al largo di via Mazzini sul fronte della Banca Commerciale Italiana. Le squadre ginniche, le formazioni sportive, escursionistiche, gli sciatori ed i ciclisti si troveranno alle ore 17.30 precise sul piazzale prospiciente la stazione di Campo Marzio in perfetta divisa secondo le istruzioni precedentemente comunicate.

La banda Giuseppe Verdi dovrà trovarsi alle 16.30 al Politeama Rossetti, dove presterà servizio. A termine del Rapporto la banda si porterà sulle rive in testa alle formazioni dopolavoristiche. La banda del Dopolavoro C.R.D.A., arrivata di fronte alla Mostra del Mare con l'ammassamento degli operai dei Cantieri sosterà all'ingresso della Mostra fino all'arrivo di S. E. Starace.

I corpi corali ed i gruppi in costume sosteranno in Piazza Unità, accanto al pilo prospiciente il Palazzo del Lloyd. La banda del Dopolavoro Ferroviario si troverà alle ore 17.30 al Piazzale della Stazione di Campo Marzio unitamente alle formazioni sportive. La banda del Dopolavoro C.R.D.A. di Monfalcone per le ore 17.30 si troverà al Nido «Regina Elena».

Al termine della sfilata in Piazza Unità e secondo l'orario che verrà tempestivamente comunicato si svolgerà il concerto bandistico-corale delle bande e dei cori che hanno partecipato al Concorso Nazionale di Roma.

4) E' necessario che tutti i presidenti facciano recapitare entro il 13 corr. al Dopolavoro Provinciale i fogli consegnati in occasione dell'adunata tenutasi la settimana scorsa e dai quali dovrà risultare l'efficiente sportivo ed escursionistico che ogni Dopolavoro metterà a disposizione per la sfilata dinanzi a S. E. il Segretario del Partito.

Convocazioni di presidenti e di capi delle sezioni sportive

Per questa sera alle 20 sono convocati in sede del Dopolavoro Provinciale tutti i presidenti dei sodalizi dipendenti per urgenti e importanti comunicazioni.

Per domani sera alle 20 sono convocati in sede del Dopolavoro Provinciale i capi delle sezioni bocce, tiro alla fune, palla a volo, volata, tamburello, escursionismo, sciismo ed atletica, cicloturismo, per importanti ed urgenti comunicazioni.

Saluto al Gerarca

Trieste fascista — che già aveva accolto la settimana scorsa con intenso giubilo la notizia della visita del Segretario del Partito, poi rinviata dovendo il Gerarca accompagnare il Duce nelle storiche giornate sarde — saluterà con vivissima gioia l'annuncio che Achille Starace sarà fra noi domenica prossima, per tenere rapporto ai Gerarchi della nostra Provincia.

Il Fascismo triestino si appresta ad accogliere l'alto collaboratore del Duce con tutto l'impeto dell'animo suo generoso e con una di quelle manifestazioni di entusiasmo e di fede in cui non è a nessuno secondo. S. E. Starace sentirà vibrare intorno a sè la città tutta, ardentemente protesa nel suo inestinguibile amore per il Capo e nella sua volontà di rendersi sempre più degna di Lui.

Achille Starace rivedrà Trieste nel pieno fervore di rinnovamento che ne vivifica e trasforma suggestivamente il volto. Ma sentirà pure con quale intensità e profondità essa sia rinnovellata, anche spiritualmente, dal soffio gagliardo e animatore del Fascismo.

La visita del Segretario del Partito darà luogo ad una rassegna di forze senza precedenti. E sarà certamente accompagnata da una manifestazione totalitaria di entusiasmo popolare, che dirà all'inviato del Duce quanto vibri il cuore della città nostra, in quest'ora grande per i destini della Patria fascista.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Brevetti Marcia su Roma

Nel corrente mese di giugno il Popolo d'Italia *pubblicherà, per le provincie di Genova, Perugia, Pisa, Pola, Reggio Emilia, Venezia, Vicenza, gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con «Foglio di disposizioni» n. 353 del 2 febbraio XIII.*

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali in forza alla Legione e residenti a Trieste sono invitati al rapporto che sarà tenuto sabato 15 corr., alle 19.30, in Caserma di via Donadoni.*

35.o Gruppo C. A. *Domenica 16 corr. le batterie 139.a, 140.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

36.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a, 143.a e 144.a sono comandati di trovarsi per domenica 16 corr. al Poligono di Servola e precisamente: le batterie 137.a e 144.a alle 8, la 143.a batteria alle 10.*

40.a Centuria mitraglieri. Gli appar*tenenti al 301.o Manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi per domenica 16 corr., alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. (III e IV squadra) sono comandati di trovarsi per domenica 16 corr., alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domenica 16 corr., alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

F. G. C.

Comando Fascio di S. Vito

Tutti i capisquadra e graduati appartenenti a questo Comando sono comandati di trovarsi alle 20.30 in sede.

Fascio di S. Giacomo

Questa sera, alle 21, adunata in caserma di tutti i graduati.

Fascio di S. Giovanni

Questa sera alle 21 rapporto ufficiali e graduati.

O. N. D.

Inaugurazione gagliardetti

Si sono svolte negli ultimi giorni, secondo le disposizioni impartite dal Segretario federale, le cerimonie di inaugurazione del gagliardetto dopolavoristico in varie sedi. Dopo le cerimonie ufficiali hanno avuto luogo trattenimenti ricreativi. Si segnala lo svolgimento di tale cerimonia presso il Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati e Dopolavoro «Vedetta Veloce».

OPERA BALILLA

Rapporto ufficiali

Questa sera alle 20 il presidente provinciale terrà rapporto ai comandanti di Legione, ai comandanti di Coorte e Centuria Avanguardisti e Moschettieri, per importanti comunicazioni.

Rapporto dirigenti

Tutte le fiduciarie rionali e tutte le comandanti di Gruppo Piccole e Giovani Italiane sono tenute ad intervenire ad un importante rapporto che si tiene oggi, giovedì, alle 19, alla Casa della Giovane Italiana.

FASCIO FEMMINILE

Corso di taglio e cucito

Si avvertono le allieve dei corsi di taglio e cucito che l'esposizione dei lavori avrà luogo domenica; sono quindi invitate a portare i lavori al Teatro Verdi entro la mattina di sabato.

Prove corali

Le Giovani Fasciste che possiedono la divisa sono comandate di trovarsi in sede oggi alle 20.30, per le prove corali.

Giovani Fasciste

Tutte le Giovani Fasciste che si sono iscritte per la vendita delle ciliege, devono trovarsi sabato alle 9 in via Roma 13, dalla signora Castelbolognese.

Seduta del Rettorato Provinciale

Pubblichiamo l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato, nel Palazzo della Provincia domani 14 corrente, alle 10: 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza.

Riunione dei fiduciari di categoria del Pubblico Impiego e Aziende Stato

Tutti i fiduciari di categoria dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego addetti alle aziende industriali dello Stato, sono convocati in riunione straordinaria, alla sede dell'Associazione venerdì sera 14 corr. alle ore 19 precise. Saranno trattati argomenti della massima importanza. Non sono ammesse assenze.

Nelle Grotte del Timavo a S. Canziano

In occasione del treno popolare che certamente porterà un forte numero di gitanti a Divaccia, le Grotte del Timavo a S. Canziano verranno illuminate domenica nel pomeriggio dando così la possibilità a chi vorrà visitare tale meraviglia del Carso di farlo con tutto comodo e con spesa modestissima.

Il treno partirà dalla stazione di Campo Marzio. Oltre al treno popolare ci sarà il solito servizio con le comode corriere. Prezzi di trasporto, per il treno L. 4, con le corriere L. 7. Per l'ingresso il prezzo è stato fissato in lire 5 indistintamente. Partenze delle autocorriere dalla nuova stazione di piazza della Libertà alle 14.30 e alle 15.15.

Esami nelle Scuole medie

La direzione della R. Scuola «Guido Corsi» comunica che gli esami di idoneità e licenza avranno inizio lunedì 17 corrente alle 8.

Esami di lingua inglese. Il 5 giugno sono stati nuovamente tenuti gli esami in lingua inglese presso la locale sezione della Camera di Commercio Britannica per l'Italia in cooperazione all'Istituto Britannico di Firenze. Gli studenti, che hanno brillantemente superato detti esami, sono: signorina Louisette Christofidis, dott. Nino de Gorup, sig.na Anna Stanich, signor Ugo Kodrè e rag. Giuseppe Coen. Inoltre la signorina Louisette Christofidis, istruita dal prof. Corless, ha superato brillantemente l'esame quale stenografa inglese.

Per le famiglie di richiamati e volontari dipendenti da ditte commerciali

Le famiglie che hanno avuto congiunti volontari o richiamati alle armi e che prestavano servizio come dipendenti da aziende commerciali, sono pregate di presentarsi all'Ufficio sindacale dell'Unione dei lavoratori del commercio, in via Dante n. 7, I p., venerdì dalle ore 19 alle ore 20 per importanti comunicazioni che le riguardano. Le famiglie anzidette possono anche incaricare un membro di esse a comparire nell'orario sopra fissato.

L'adunata dei Granatieri a Roma

La Sezione di Trieste avverte i soci che la gran massa dei partecipanti al raduno partono domani venerdì 14, alle 6, per giungere a Roma alle 18.55, in modo da essere presenti alla S. Messa di sabato, che sarà officiata alle 8 da S. S. Pio XI in S. Damaso. Per tutti i granatieri il posto di adunata per sabato 15 è alle 7 in Piazza S. Pietro a Roma. Per coloro che giungessero con altri treni, l'adunata è per le 21 alla rupe Tarpea, Piazza Vittorio Veneto. E' ormai indubbio che tanto Trieste che la Venezia Giulia saranno presenti a Roma con un fortissimo numero di soci.

Corsi per bagnino autorizzato. In relazione all'obbligo incombente a tutti gli stabilimenti balneari di avere alle proprie dipendenze un adeguato numero di bagnini autorizzati, la Società nazionale di salvamento, Sezione di Trieste, allo scopo di fornire agli interessati quelle nozioni sul pronto soccorso che si prospettano di maggiore necessità, ha deciso di tenere un breve corso di lezioni su tale argomento. Il corso sarà tenuto dal dott. Fausto Pecorari e si inizierà venerdì prossimo 14 corrente, alle 20, nei locali del Dopolavoro del Personale alberghiero marittimo in via Diaz 10, gentilmente concessi. Potranno partecipare alle lezioni tutti i bagnini e coloro che intenderanno assoggettarsi all'esame per ottenere il certificato di abilitazione all'esercizio della professione.

Ingresso gratuito alla Fiera di Padova. L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita coloro che intendessero partecipare ai convegni che avranno luogo presso la XVII Fiera Triveneta, con diritto all'ingresso gratuito alla Fiera stessa, a voler fornire al più presto presso la stanza n. 11, il proprio nominativo.

Le adunate giovanili

Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti sono invitati a presentarsi, in perfetta divisa regolamentare, nelle rispettive sedi di reparto domenica 16 corr. ad ore 16.30.

Balilla Moschettieri

Tutti i Balilla Moschettieri sono convocati, in perfetta divisa regolamentare, per domenica 16 alle ore 16.30 nelle rispettive sedi.

Giovani e Piccole Italiane

Tutte le Giovani e Piccole Italiane delle Scuole medie sono convocate, in perfetta divisa, nelle rispettive sedi per domenica 16 corrente, alle 16.30.

Sospensione per domenica delle attività sportive e dopolavoristiche

Per domenica sono sospese tutte le manifestazioni sportive. Per stasera alle ore 19 sono convocati presso l'Ufficio sportivo i rappresentanti di tutti i Comitati di zona e delle Società sportive.

Il Dopolavoro provinciale comunica:

Domenica prossima, 16 corrente, avrà luogo a Trieste il gran rapporto del Fascismo con l'intervento di S. E. il Segretario del Partito. Separatamente dalle disposizioni che vengono date in altra parte, per quella giornata saranno revocati tutti i permessi di viaggio con automezzo, tutte le escursioni a piedi o con qualsiasi mezzo di trasporto, tutti gli incontri sportivi, siano essi amichevoli o inclusi nei rispettivi calendari.

L'autore della "Leggenda del Piave,, a Trieste

L'odierna serata in Sala del Littorio

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, invitato dal Dopolavoro artigiano, il noto autore della «Leggenda del Piave» E. A. Mario, sarà a Trieste per la serata di canzoni patriottiche che si svolgerà, come è noto, questa sera, alle 21. Non è ancora dimenticata dal pubblico triestino la grande e riuscitissima serata organizzata dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali ove E. A. Mario ebbe modo di farsi apprezzare per aver saputo interessare ed entusiasmare nello svolgimento del suo programma il foltissimo pubblico intervenuto.

Tutti i dopolavoristi e la cittadinanza sono invitati a intervenire all'interessante trattenimento del quale diamo il programma: «Serenata all'Imperatore», «Canzone della Tradotta», «Canzone della Terza Armata», «Viole sul Carso», «Madonnina blù», «Canzone di trincea», «Leggenda del Piave», «Sentinella del Brennero», «Il General Cantore», «Rose rosse», «Tarantella italiana», «Parco delle Rimembranze», «Casetta sul Piave», «Soldato Ignoto», «Cara Signora Italia», «Passa la Bandiera», «Soldato», «L'Italia di Mussolini», «21 aprile».

Per dare a tutti la possibilità di godersi la manifestazione, i prezzi sono stati ridotti al minimo possibile. Infatti l'ingresso in platea non costa che lire 2 e, lire 1, la galleria. I biglietti potranno essere acquistati all'ingresso della Sala del Littorio (in via S. Carlo), e al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro 23 e alla Federazione dell'Artigianato, in via Diaz, 6.

Alla IX Fiera del Libro

"Scrittori giuliani,, di D. d'Orazio e G. Sambo

La pubblicazione che incontrerà la massima attenzione alla Fiera del Libro di sabato e domenica in Piazza Unità, sarà certamente il volume «Scrittori Giuliani», compilato da Donatello d'Orazio e Guido Sambo. La raccolta è preceduta da un particolareggiato panorama letterario giuliano dovuto a Ferdinando Pasini. In questo panorama il Pasini passa in esame tutte le pubblicazioni apparse nel dopoguerra, non escluse le giornalistiche e periodiche. E' un documento di alto valore che Ferdinando Pasini aggiunge al volume «Scrittori Giuliani», un documento che sarà sempre fonte preziosa di ricerche per gli studiosi.

Questa antologia, pubblicata in veste lussuosa da Carlo Moscheni, raccoglie lavori di cinquantaquattro scrittori della Venezia Giulia, diventando così un volume documentario di vero valore, da cui si può apprezzare il vasto contributo offerto dagli scrittori nostri alla letteratura nazionale. Da Rino Alessi a Silvio Benco, da Umberto Saba a Giani Stuparich, da P. A. Quarantotto Gambini a Alberto Spaini, da Pia Rimini a Virgilio Giotti, Mario Nordio, Michele Risolo, Biagio Marin, Chino Ermacora, Bindo Chiurlo, Oliviero Bianchi, Gino Villa Santa, Willy Dias, Alberto de Brosenbach, Carlo Tigoli, Ugo Sartori, Gianni Carmine, Umbro Apollonio, Spartaco Muratti, Delia Benco, Emilio Girardini, Giuseppe Geriui, Ferdinando Pasini, tanto per citarne alcuni senza alcun ordine di valori, i migliori della nostra letteratura interprovinciale sono degnamente rappresentati in questo volume. Ed è perciò che in molte mani vedremo correre la signorile edizione del Moscheni.

Beneficenza scolastica per i figli delle guardie di finanza in congedo. Si porta a conoscenza degli interessati che il Consiglio di amministrazione del Fondo Massa della Regia Guardia di Finanza ha deliberato per l'anno scolastico 1935-36 l'elargizione di alcuni sussidi scolastici a favore dei figli delle Guardie di Finanza in congedo. Per informazioni rivolgersi al Comando del Circolo Interno, Corso Cavour n. 6, scala II, piano III, Trieste.

Tombola a S. Giacomo. Domenica 16 giugno in Campo S. Giacomo avrà luogo un pubblico gioco di tombola a favore delle attività della Casa Balilla di Servola. Le cartelle costano lire 1 e concorrono a 2400 lire di premi. Allieterà il gioco la fanfara dei marinaretti della coorte di Servola.

L' apertura del bagno del Dopolavoro Ferroviario. Con domenica 16, il bel bagno del Dopolavoro Ferroviario sarà aperto ai soci. Si potrà accedere dalla passerella che dal viale di Barcola porta direttamente al bagno.

Una visita di S. E. Tiengo

al Preventorio antitubercolare nella Villa ex Sartorio

Ieri mattina S. E. il Prefetto ha visitato il Preventorio del Consorzio provinciale antitubercolare nella ex Villa Sartorio, accompagnato dal preside della Provincia, informandosi minutamente del funzionamento dell'Istituzione. S. E. ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati conseguiti.

Uno dei problemi fondamentali della lotta contro la tubercolosi è costituito dalla profilassi infantile, diretta a prevenire la tubercolosi già nella prima età dei soggetti tendenzialmente predisposti, o esposti al contagio, per la convivenza con ammalati conclamati.

E' evidente il vantaggio che da una profilassi razionalmente attuata, deriva al singolo ed alla collettività, in quanto prevenire il morbo fin dall'infanzia significa non solo salvare una vita umana, ma eliminare — per il futuro — una fonte di contagio per i terzi, ed un soggetto che finirebbe inevitabilmente per gravare onerosamente sulle Istituzioni preposte alla lotta antitubercolare.

A tale vitalissimo compito risponde, in modo specifico l'istituzione dei preventori antitubercolari per l'infanzia. Trieste non possedeva finora un'istituzione del genere e pertanto i bambini predisposti dovevano essere inviati, con notevole dispendio, fuori provincia (Colonia permanente di Villa Italia a Fiume, Preventorio di Enego ecc.).

Il problema è stato recentemente risolto adibendovi la villa Sartorio alle Campanelle, che, per la sua ubicazione, per il suo magnifico parco, è perfettamente adatta allo scopo. Il Comune ha provveduto all'adattamento dei locali, sistemando al pianoterra i refettori, le cucine, i locali per il personale di vigilanza, al primo piano, le camerate per i ricoverati e introducendo il riscaldamento centrale.

Il Consorzio, che ha assunta la gestione del preventorio, ha provveduto a sua volta al suo completo arredamento ed alla costituzione di un vasto e luminoso locale di soggiorno.

Il servizio di assistenza ai bambini è affidato alle suore dell'Ordine delle Ancelle del Bambino Gesù, che, in numero di otto, hanno dimostrato di espletare egregiamente la loro missione. Nel preventorio possono trovare posto 40 bambini. Vi vengono ricoverati bambini gracili o predisposti alla tubercolosi e quelli che, per la loro convivenza con genitori affetti dal morbo, possono essere esposti al contagio.

Ai ricoverati viene impartita l'istruzione elementare e l'educazione fisica, in base ad un orario stabilito dal medico preposto alla direzione del preventorio e alle eccezioni e prescrizioni da esso stabilite in rapporto alle condizioni dei bambini. Questi vengono sottoposti periodicamente (3 volte la settimana) a visita medica e si sono già potuti constatare i veramente soddisfacenti risultati ottenuti in poche settimane di soggiorno.

Così anche Trieste, non ultima fra le città d'Italia, avrà in breve tempo, un completo istituto di profilassi antitubercolare dell'infanzia, perfettamente rispondente alle provvide direttive del Regime fascista.

I prossimi treni popolari

Grandi richieste per Venezia e Padova

La prenotazione dei posti al treno popolare che verrà organizzato la prossima domenica con meta Venezia e Padova è già tanto avanzata da far prevedere che forse domani stesso non vi sarà più alcun posto disponibile. Il pubblico ha maggiormente «sentito» la gita a Padova, verso la quale meta si sono appunto orientate con preferenza le richieste di biglietti; a ciò, è naturale, ha non poco influito il desiderio di visitare la Fiera Campionaria, magnifica rassegna della nostra potenza produttiva, che certo si sta affermando come una delle manifestazioni del genere meglio organizzate e curate. Comunque si deve rilevare che se le mete dei treni popolari variano di settimana in settimana, rimane tuttavia inalterato l'interessamento del pubblico ed il conseguente successo delle gite.

Le «popolarissime» a Divaccia, S. Canziano ed a S. Daniele del Carso (la definizione è appropriata poichè il biglietto di andata e ritorno per le due località non costa che quattro lire), hanno pure la loro falange di ammiratori che mal volentieri rinuncerebbero alla gita domenicale sulle colline carsiche e quindi la riuscita delle gite medesime è sempre assicurata.

Intanto la stazione centrale ha messo in vendita anche i biglietti per Udine e Postumia, gite queste indette per giovedì 20 giugno, festività del Corpus Domini, al rispettivo prezzo di lire 8 e lire 9.

Pellegrinaggio al Monte Santo rinviato

Per la coincidenza con le celebrazioni di domenica alla presenza di S. E. Starace, il pellegrinaggio al Monte Santo organizzato dalla Cantoria di Roiano, aderente al Dopolavoro Rionale «Aldo Ivancich», viene rinviato alla domenica successiva, 23 corrente.

Licenze di importazione

La Sovraintendenza allo Scambio delle valute, comunica che le domande di importazione per il trimestre luglio-settembre di macchine, apparecchi, loro parti e trattrici (voci di tariffa da 396 a 466 inclusa e 520 b) devono esser presentate alle Federazioni in cui le ditte sono inquadrate, entro il 20 corrente. Ciò quando le importazioni in discorso abbiano carattere di continuità; qualora, invece, si tratti di importazioni che rispondono ad una necessità contingente, le domande potranno essere inviate anche dopo il 20 corrente. Per le indicazioni che le domande di importazione devono contenere e per le eventuali ulteriori istruzioni, l'Unione degli industriali è a disposizione delle proprie associate.

Nuove pubblicazioni. Coi tipi dell'editore Del Bianco di Udine è uscito un nuovo volumetto dello scrittore-pittore Riccardo Moritz. S'intitola «La danza della morte», trittico in prosa.

In memoria d'un eroico precursore

A vent'anni dalla morte di Romeo Battistig

Come abbiamo ricordato, sabato 15 alle 10.30 avrà luogo a Barcola la solenne commemorazione di Romeo Battistig, nella XX ricorrenza annuale della sua morte.

La vita di questo ardente patriota e di questo nobilissimo apostolo dell'irredentismo giuliano, rientra in un'epoca che soltanto i non più giovani possono riconoscere. Ricorderemo per gli altri quale fu questa vita esemplare. Romeo Battistig prese parte quale bersagliere alle campagne d'Africa e ritornò a Udine mutilato di due dita della mano. Fu discepolo di Giusto Muratti, che lo ebbe sempre caro. Non preoccupandosi della povertà in cui viveva dignitosamente col modesto suo stipendio, egli patriota di tempra adamantina e fiera, animato dall'odio più profondo e dal disprezzo per i nemici della Patria i quali per fatti politici avevano gravemente condannato in contumacia suo padre, abbracciò risolutamente la causa irredentista e con essa la lotta senza quartiere contro l'Austria. Nobile fra i più nobili, egli non agiva per se stesso: era cittadino nella libera Udine, ma visse, lavorò e si sacrificò per la libertà degli altri. Prima ancora del 1900 era conosciuto e stimato da Felice Venezian e dai capi del movimento irredentista di Trieste e di Gorizia e da quelli di tutti i centri entro i confini del Regno.

La figura dell'Eroe

Robusto e tarchiato, aveva una resistenza al lavoro veramente sbalorditiva. Di giorno accudiva al suo impiego con onesta coscienza e uno scrupolo che non ammetteva il più piccolo abuso di tempo. Così che quando aveva delle visite di cospiratori, che affluivano continuamente a lui, del lavoro da eseguire per vari comitati, e per organizzare alcune manifestazioni, si toglieva le ore di riposo e lavorava notti intere, senza dare segni di stanchezza. Vi furono dei momenti in cui ripetè per due o tre notti consecutive questi sacrifici, e nel terzo o quarto giorno, passato senza concedersi una sola ora di sonno, ecco che gli capitavano altri visitatori bisognosi del suo appoggio e del suo consiglio, ai quali dava convegno, alla sera, nell'osteria del fido amico Tabacco. Qualche volta, dopo ore di discussione, s'addormentava improvvisamente, vinto dalla stanchezza e dal sonno. Allora gli amici, presi da infinita simpatia per quel loro capo, che tutto sacrificava per la causa, restavano ammirati e commossi. Un quarto d'ora più tardi, Romeo Battistig riprendeva nuovamente la sua energia e la solita prontezza di spirito. Fu forse per questa sua abnegazione, oltre che per le doti del suo cuore e del suo intelletto e per la saggezza delle sue vedute come per l'amore alla causa che serviva, che egli, benchè di condizioni modeste, divenisse, come lo chiamavano i suoi intimi, il «padrone di Udine. Infatti non vi era personalità a Udine che non gli usasse la maggiore deferenza e non ascoltasse il suo consiglio.

Infatti non vi era personalità a Udine che non gli fosse deferente e obbediente. Un suo ordine veniva eseguito senza discussione.

Egli conosceva le cose e le persone di Trieste meglio che gli stessi triestini. Aveva avuto contatti con tutti i giovani di azione dal 1890 alla guerra. Ma l'organizzazione che ebbe tutte le sue cure più amorevoli e più attive, fu quella sorta a Trieste da un gruppetto di giovani freschi e animosi, risolutamente decisi di agire e di agitare più fortemente che mai la causa dell'irredentismo. Tale organizzazione sboccò nel comitato segreto di azione, chiamato più tardi «delle bombe», e subito dopo nella «Vita dei Giovani».

L'istituzione di un comitato segreto

L'attività di questo comitato fu, avvenuto il giuramento, immediata e multiforme. Composto di giovani isolati, che avevano iniziato l'attività senza legami e senza istruzioni o introduzioni negli ambienti dei più anziani e più esperti, doveva necessariamente creare tutto da sè, senza però far conoscere, a Trieste, la sua attività e i suoi propositi. I giovani sentirono però subito il bisogno di trovar qualche appoggio nel Regno. Ma erano sconosciuti, e nessuno certamente si sarebbe fidato di loro. Bisognava cercare e non si scoraggiarono. Decisero di andare a Udine, e colà infatti si recarono dall'avvocato Schiavi che li indirizzò da Guido Maffei, vecchio emigrato triestino, il quale a sua volta li appoggiò a Domenico Del Bianco, proprietario della tipografia, a cui intanto fu affidata la stampa dei primi proclami.

In un successivo viaggio a Udine, questi giovani furono messi a contatto con Romeo Battistig. Da allora il comitato non sentì più il bisogno di altri appoggi e di altri protettori o consiglieri. In Romeo Battistig ebbe tutto. E l'opera di questo comitato si allargò, si moltiplicò e divenne la filiazione della Federazione «Pro Italia Irredenta» con a capo il generale Ricciotti Garibaldi.

Pochi mesi dopo, con Ricciotti Garibaldi, venuto a Udine, acclamato da tutta la cittadinanza, giunsero pure colà centinaia di cospiratori di tutte le città d'Italia e di Trieste. Nella notte stessa ebbe luogo un'adunanza segreta presieduta dal generale Garibaldi.

Non più sconosciuti, ma vicini alle più cospicue personalità del patriottismo e dell'irredentismo, i giovani poterono finalmente respirare in quell'ambiente eroico solo per opera di Romeo Battistig, il quale era coadiuvato, a Udine, da Sabino Leskovic, dal prof. Angelo Coppadoro, dal dott. Lorenzi e dal farmacista Zuliani. Furono Romeo Battistig, Sabino Leskovic e il prof. Angelo Coppadoro a portare a Trieste le prime bombe che avrebbero dovuto servire per una insurrezione a Trieste, contemporaneamente ad uno sbarco di alcune centinaia di volontari nell'Istria. Lo scopo precipuo era il sacrificio di pochi a vantaggio della grande causa.

Vita di cospiratore

Romeo Battistig fu l'anima di tutto. Ritornò altre volte a Trieste portando sempre materiali pericolosissimi. Talvolta si camuffava per non dare nell'occhio e per non essere arrestato. Vennero lanciati in quell'epoca i buoni di Garibaldi per la raccolta dei fondi necessari per l'impresa audace. Traditi, numerosi cospiratori furono arrestati a Trieste; furono pure disciolte la Società Ginnastica e la «Vita dei Giovani». Mentre l'Austria preparava il famoso processo delle bombe alle Assise di Vienna, Romeo Battistig lavorava a Udine per scoprire e possibilmente punire l'infame delatore. E tanto indagò che riuscì ad elaborare l'accusa contro il traditore. Un valente avvocato del Foro udinese; dopo averla letta, ebbe ad esclamare che nessun magistrato, per quanto esperto e zelante avrebbe potuto far opera più completa, più chiara e perfetta nella sostanza e nella forma.

Dopo lo scioglimento della «Giovane Trieste», in seguito ai funerali, organizzati da questa alla venerata Madre di Guglielmo Oberdan, venne costituita l'«Associazione Giovanile Triestina», coi giovani usciti dalle prigioni. Era l'alzata di scudi desiderata e voluta da Romeo Battistig. Da allora i contatti furono ininterortti. Sorsero così squadre di giovanetti valorosi, i quali si recavano a piedi a Udine per conoscere Romeo Battistig. L'amore fu reciproco: quei giovani non temevano più le fatiche dei 150 chilometri di marcia e tutto ciò per l'intimo bisogno che sentivano di rivedere il loro grande amico, che con tanta chiarezza e fermezza li assicurava sulla prossima liberazione di Triste. I giovani vollero offrire a Romeo Battistig un piccolo pegno del loro affetto: gli venne infatti offerta una targa raffigurante Trieste e l'Istria unite alla Madre-Patria. Questo avveniva nel 1910. La squadra che gli portò il dono volle che in questa occasione fosse accompagnata dal suo stato maggiore, e che il suo presidente offrisse la targa nella famosa osteria Tabacco.

Con brevi parole il presidente ricordò come Romeo Battistig fosse divenuto a Udine il centro più luminoso dell'irredentismo, faro al quale si dirigevano tutte le persone animate da un solo proposito. Battistig rispose grato e fiero.

Nel pomeriggio volle che quella ventina di giovani si addestrasse al Tiro a Segno, ove funsero da ottimi istruttori vari sergenti del R. Esercito.

Nella guerra dichiarata dall'Italia il 24 maggio 1915, Romeo Battistig accorse tra i primi ad arruolarsi volontario, coi suoi cinquant'anni suonati e con la sua mutilazione avvenuta durante la guerra d'Africa. Ebbe la consolazione di trovare in quei giorni, nelle file dell'Esercito italiano, molti di quei giovani che aveva tanto amato.

Il 15 giugno dello stesso anno, dopo pochi giorni di guerra, mentre accorreva indomito verso il ponte di Gradisca-Sagrado, il piombo austriaco lo fulminava.

Oggi un cippo ricorda l'estremo sacrificio dell'Eroe, che sabato prossimo, come s'è detto, verrà degnamente commemorato a Barcola.

Il programma delle celebrazioni

Ecco il programma della cerimonia per la commemorazione di Romeo Battistig:

Sabato 15 giugno XIII, alle ore 10.30 adunata nella sala del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola). Appello al Caduto. Coro degli alunni della scuola. Discorso d'apertura da parte del direttore della scuola. Discorso commemorativo del dott. Gracco Muratti. Inni cantati dai ragazzi. Formazione in corteo e sfilata fino davanti alla scuola «Romeo Battistig». Deposizione di una corona d'alloro nell'atrio della scuola. Saluto al Duce. Rompete le righe.

L'interruzione del traffico
sulla strada Trieste-Fiume

Da qualche settimana l'Azienda della Strada, assai opportunamente, ha iniziato degli importanti lavori di rifacimento sullo stradale di Fiume, che rappresenta una delle arterie più interessanti nei riguardi del traffico della nostra città. Precisamente i lavori riflettono il tratto oltre il quinto chilometro da Trieste e, a quanto ci risulta, hanno lo scopo di superare una vallicola ivi esistente a mezzo di un ponte.

Senonchè, insieme al principio dei lavori, è stato completamente interrotto il traffico, onde le ditte delle vicinanze, esercenti l'industria di materiali vari da costruzione e le altre molte che si avvalgono della strada come quella più diretta e meno lunga per il transito da e per Trieste, sono costrette a prolungare i rispettivi itinerari di quasi otto chilometri, con danno evidente e notevole, in quanto il costo dei trasporti viene così aggravato, tanto più se si considera il fatto che le imposte diversioni hanno luogo, lungo strade che non presentano uguali condizioni di transitabilità.

Il fatto in se stesso non avrebbe grande importanza se le aziende in questione, insieme alle altre numerose che esplicano la loro attività nel campo dei trasporti di materiali da costruzione o di generi diversi, non avessero degli obblighi contrattuali, per cui ogni tardanza nelle forniture si traduce in perdite notevoli di tempo e di denaro.

L'inconveniente in questi giorni ha assunto tale gravità da costringere gli interessati a sospendere le rispettive forniture, per cui siamo certi che la Azienda della Strada, le cui benemerenze trovano nella cittadinanza il più alto e meritato riconoscimento, vorrà compiere lo sforzo necessario acciocchè i lavori in corso procedano con la massima rapidità, sfruttando magari i giorni festivi e adottando, se del caso, il sistema dei turni di lavoro.

Si tratta, invero, di una strada la cui utilità investe una parte non disprezzabile dell'economia cittadina, ragione per cui ogni sacrificio volto a riportarla prontamente alla normalità delle sue funzioni è apprezzabile da tutti i punti di vista. E ove i lavori dovessero, per cause di forza maggiore, durare oltre il limite compatibile con le necessità dei trasporti, sarebbe consigliabile ricorrere all'impiego di mezzi di fortuna, come la costruzione di un ponte provvisorio in legno onde permettere il passaggio ai vari mezzi. Di sicuro è che l'attuale stato di cose non potrebbe essere dilazionato oltre misura senza provocare seri inconvenienti.

Sussidi per gli illegittimi assistiti dalla Provincia. La Provincia di Trieste porta a conoscenza degli interessati che la distribuzione dei sussidi agli illegittimi per il mese di luglio, avverrà verso presentazione del libretto di assistenza, nel seguente ordine: A-C, lunedì 1.o luglio; D-K, martedì 2 luglio; L-O, mercoledì 3 luglio; P-S, giovedì 4 luglio; T-Z, venerdì, 5 luglio.

Festosa cerimonia all'Ateneo musicale
per l'inaugurazione del gagliardetto

Nell'aula magna dell'Ateneo Musicale, alla presenza d'un pubblico foltissimo e dei rappresentanti del Dopolavoro provinciale, del Sindacato interprovinciale dei musicisti e del Comune si svolse ieri sera la cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto, cui successe un riuscitissimo programma musicale sostenuto da un gruppo di allievi dei corsi superiori.

Il direttore dell'Ateneo, maestro Federico Bugamelli, parlò ai convenuti del significato del gagliardetto, simbolo di fede, di lavoro, di amore alla Patria; con vibrante parola illuminò l'ampio programma dell'istituzione del Dopolavoro, la cui opera abbraccia oramai tutti i campi dell'attività, plasmando ai nuovi destini tracciati dal Duce la gioventù italiana. Il Dopolavoro dell'Ateneo ha dato risultati eccellenti, e ne fanno testimonianza i premi assegnati nelle gare nazionali a molti dei suoi affiliati. Il gagliardetto, intorno al quale la grande famiglia dell'Ateneo si stringe, conchiuse il chiaro oratore, ci incuora a perseverare nella stessa via soleggiata, concentrando la nostra volontà di bene operare, di esser sempre più degni del compito che è stato assegnato a noi in questa Trieste ardente di amor patrio, che diede nel periodo irredentistico e nella grande guerra degli eroici combattenti e dei martiri. Con il petto fasciato dal tricolore i triestini volontari combattevano, ed erano felici di morire per i tre santi colori. Ci ricordi sempre il gagliardetto quei valorosi e c'insegni a imitarli, quando gli eventi ci chiamino alla prova. Un fitto entusiastico applauso salutò in chiusa la bellissima orazione.

Il programma ebbe un'esecuzione accuratissima, e mise in pieno valore i giovani interpreti cui era stato affidato. Le scuole di pianoforte presentarono ciascuna un'allieva, quella di Eusebio Curelli la signorina Fiora Cantoni, sensibilissima e delicata, quella di Emilio Russi la signorina Clara Milelli, dal tocco morbido, finemente graduato, quella di Gastone Zuccoli la signorina Evelina Simoni, bellissima promessa di artista, dotata di spiccate qualità. Il giovine violinista Rodolfo Grandi eseguì con grande bravura un concerto di Vieuxtemps, impressionando vivamente l'uditorio e mettendo in luminosa evidenza la scuola di Gianni Pavovich che lo educa.

V'erano anche delle esecuzioni di canto affidato ad allieve di Menotti Delfino, già favorevolmente noto nei nostri circoli musicali, e precisamente le signorine Alda Noni e Luigia Pensiero, fresche voci e fresche anime, e il signor Umberto Sartori, dalla vigorosa voce di basso. Chiuse il programma una sonata di Alessandro Scarlatti per flauto, due violini, violoncello e pianoforte che fruttò nuovi animati consensi ai valorosi esecutori: Omero Tognolli, Giorgio Bartole, Giusto Cappon e Gualtiero Viozzi. Collaborarono i professori Elsa Fabro, Nunzio Rautnig e Giulio Viozzi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 giugno 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	2
Morti	8
Matrimoni	—

IL TROTTO A MONTEBELLO

Brillante risultato del sesto convegno

Molto pubblico ha presenziato ieri sera alla notturna del trotto che si è svolta sull'ippodromo di Montebello. Un forte vento, sollevatosi a metà riunione, non ha impedito il regolare svolgimento delle corse, tutte ricche di partenti e interessanti nella loro effettuazione.

Nel Premio America «Loredana Worth» si è impegnata con coraggio contro la coalizione dei due americani di Finn, «Invader» e «Traveler», ma ha dovuto cedere i due primi posti. «Invader» si è assicurata la vittoria già sul primo giro, poi si è destreggiato a favore del compagno di scuderia «Traveler», al quale faceva conquistare, con abilissima manovra, il secondo posto.

«Lord Quinto Romano» ha perduto la corsa d'apertura Premio Ermada, entusiasmando però per il suo poderoso inseguimento condotto sul piede di 1.23 al chilometro.

Nella serata Alessandro Finn segnava un bellissimo quadruplo con «Finarium Great», «Numitore Re», «Invader» e «Strillone».

Bellissime le vittorie di «Creso», «Capo Banda», «Allegretta Jockey» e «Penelope» nelle altre corse della serata.

La cronaca delle corse

«Marina» guida per due giri nel Premio Ermada, davanti «Elixir», «Creso» e, lontano, «Lord Quinto Romano». Il primo giro dell'inseguimento del campione dei trottatori indigeni è coperto in 1.07.2 e sul secondo giro il cavallo è già ben vicino ai fuggitivi. «Creso», ai 400 metri, si porta di spunto al comando, traendo nella sua scia «Lord Quinto Romano» che, in arrivo, tenta l'attacco decisivo ma, provato dallo sforzo, non riesce nell'intento di battere l'avversario, che vince con sicurezza. «Lord Quinto Romano» ha trottato la severa distanza sul piede magnifico di 1.23.4 al chilometro.

«Numitore Re» va veloce in testa, nel Premio Timavo, attaccato durante tutto il percorso, da «Chironetto». I due trottatori si staccano dal resto del lotto e, mentre sulla retta finale il leader riesce a liberarsi facilmente dalla pressione di «Chironetto», «Ribippa» conduce al traguardo il gruppo dei battuti.

Numerosi i partenti anche nella corsa dei dilettanti Premio Incitatus, ma svolgimento caotico con un gran numero di cavalli in rottura simultanea sulla prima parte del percorso. Ne approfitta «Capo Banda» per liberarsi dal gruppo e passare allo steccato, staccandosi. Sull'ultima piegata escono «Petrarca» e «Raggio di Sole», ma non riescono a disturbare il leader, che vince di due lunghezze.

Nel Premio Dalmazia, «Finarium Great», rimediata una leggera incertezza in partenza, passa in tromba «Learco» e «Trianella» e si porta in prima posizione, che non abbandonerà più. «Calumet Dignity» raggiunge presto il gruppo degli inseguitori, ma, quando sta per passare, rompe e non sa più riprendere il perduto. «Learco», passato in seconda posizione, difende in arrivo il secondo posto dalla minaccia di «Trianella».

Nell'internazionale Premio America «Invader», con una partenza volante, si porta velocissimo in testa già al primo passaggio davanti alle tribune. «Loredana» lo segue vicinissima, per far mantenere viva l'andatura del leader e per difendere almeno il secondo posto dal pericolo di «Traveler». Questi però riesce a raggiungerla e imbottigliarla. I due guidatori del comm. Rive riescono così, in un riuscito gioco di scuderia, a relegare la giumenta indigena al terzo posto.

«Strillone», nel Premio Pasubio, passa, al largo, il gruppo sulla dirittura di fronte; costringe alla rottura «Godelive» che gli resiste e va in testa per staccarsi e vincere fermando. «Godelive» in arrivo si fa soffiare il secondo posto da «Gaucho», insolitamente serio e veloce.

«Allegretta» vince facilmente il Premio Sistiana, dopo aver raggiunto e sorpassato «Cinesina», che usufruiva di un ulteriore abbuono per la guida di un allievo, che riusciva a conservarla al posto d'onore.

Il Premio Opicina vedeva la vittoria di «Penelope», che conduceva da un capo all'altro, mentre «Ursus», nello sforzo finale, rompeva e perdeva anche la seconda piazza.

Il dettaglio tecnico

Ecco il dettaglio tecnico:

Premio Ermada. 1) «Creso», E. Barbetta, 2433, 1.27; 2) «Lord Quinto Romano», G. Fabbrucci, 2533, 1.23.4; 3) «Marina», Maitzen, 2413, 1.28.9; 4) «Elixir», Veronesi, 2413, 1.29.

Tot.: I 26-10, II 56:20. P.: 10, 10.

Premio Timavo. 1) «Numitore Re», Finn, 1700, 1.29.2; 2) «Chironetto», Veronesi, 1700, 1.29.5; 3) «Ribippa», Serafini, 1700, 1.30.3; 4) «Miranda», E. Barbetta, 1700, 1.30.6; 5) «Saltrona», Mescalchin, 1720, 1.31.4; 6) «Allegretta Jockey», Remondino, 1760, 1.30.1; 7) «Alfa Boer», Calegari, 1700, 1.33.4; 8) «Maria Great», G. Fabbrucci, 1700, 1.38.4.

Tot.: I 16:10, II 238:20. P.: 14, 32, 21.

Premio Incitatus. 1) «Capo Banda», M. Polacco, 2553, 1.29.2; 2) «Petrarca», Barducci, 2572, 1.28.8; 3) «Raggio di Sole», Leonet, 2593, 1.28.4; 4) «Camerata», Biro, 2493, 1.33.4; 5) «Dandy Alucke», Angelini, 2533, 1.31.7; 6) «Cinesina», M. Steindler, 2493, 1.33.8; 7) «Siviglia Worthy», Vecchiet, 2493, 1.35.5; 8) «Baraonda», Ioras, 2433, 1.37.2; 9) «Malnato», Serafini, 2413, 1.40.7.

Tot.: I 72:10, II 84:20. P.: 23, 21, 17.

Premio Dalmazia. 1) «Finarium Great», Finn, 2120, 1.26.5; 2) «Learco», Veronesi, 2120, 1.27.9; 3) «Trianella», Mescalchin, 2120, 1.28.1; 4) «Calumet Dignity», G. Fabbrucci, 2180, 1.26.4; 4) «Veneziano», Paolini, 2120, 1.31.4.

Tot.: I 11:10, II 60:20. P. 11. 19.

Premio America. 1) «Invader», Finn, 2140, 1.23; 2) «Traveler», G. Fabbrucci, 2140, 1.23.2; 3) «Loredana Worth», E. Barbetta, 2100, 1.25; 4) «Dominatore Great», Calegari, 2100, 1.29.5.

Tot.: I 10:10, II 31:20. P.: 10, 11.

Premio Pasubio. 1) «Strillone», Finn, 1740, 1.29.5; 2) «Gaucho», Pieropan, 1700, 1.32.4; 3) «Godelive», E. Barbetta, 1740, 1.30.4; 4) «Mario Great», G. Fabbrucci, 1700, 1.36.6.

Tot.: I 12:10, II 113:20. P.: 13, 35.

Premio Sistiana. 1) «Allegretta Jockey», Remondino, 1760, 1.31.4; 2) «Cinesina», Gaudini, 1700, 1.35.9; 3) «Saltrona», Mescalchin, 1760, 1.32.8; 4) «Baruffa», Maitzen, 1780, 1.33.5; 5) «Euterpe», Serafini, 2472, 1.32.9.

Tot.: I 22:10, II 67:20. P.: 11, 12.

Premio Opicina. 1) «Penelope», Calegari, 2120, 1.33.7; 2) «Ario Quinto», Maitzen, 2120, 1.36; 3) «Ribippa», Serafini, 2160, 1.34.5.

Tot.: I 38:10, II 69:20. P.: 19, 21.

L'adunata nazionale alpina a Pieve di Cadore

Domenica 16 giugno avrà luogo a Pieve di Cadore l'adunata nazionale degli Alpini. In questo incontro oltre a numerose altre manifestazioni, verranno inaugurate una fontana dedicata alla memoria del Re Alberto del Belgio, una chiesetta dedicata ai Caduti del 7.o Reggimento Alpini e ai volontari cadorini del 1848 e 1866.

La sezione di Trieste «Guido Corsi» interverrà al raduno con un forte numero di soci. La partenza seguirà sabato alle 15 con un automezzo, il ritorno a Trieste domenica alle 23. La quota per il viaggio è fissata in lire 20. Le iscrizioni si ricevono in sede e presso la coltelleria Zandegiacomo (Piazza della Borsa) fino alle ore 19 di stasera.

La festa degli artiglieri

Sabato 15 corrente, anniversario della battaglia del Piave e festa dell'Arma di Artiglieria, i Reggimenti dell'Arma celebreranno la ricorrenza con cerimonie militari.

Gli artiglieri in congedo si riuniranno alle 19.30 presso la sede dell'Associazione, alla Casa del Combattente, in via XXIV maggio n. 4, ove sarà ricordata la ricorrenza della festa dell'Arma. Quindi si svolgerà una bicchierata. Gli artiglieri sono invitati a intervenire in divisa sociale o col berretto d'ordinanza.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

La Duchessa d'Aosta
per le Scuole di via dell'Istria

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che ha concesso l'onore del Suo Alto Patronato alla serata musicale che avrà luogo venerdì 14 corr. pro scuole di via dell'Istria, si è compiaciuta di inviare alla Presidenza, a favore delle scuole, l'importo di lire 500.

L'odierna commemorazione
del Maresciallo Pilsudski

Nel trigesimo della morte del Primo Maresciallo di Polonia, Giuseppe Pilsudski, questa sera alle 21, il patriota polacco comm. Leonardo Kociemski, terrà nella sala del Circolo Artistico, via S. Nicolò 7, la commemorazione del grande Scomparso.

L'austera manifestazione, che acquisterà particolare solennità per l'intervento delle autorità cittadine e per la fama dell'insigne, smagliante oratore, è organizzata sotto gli auspici del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz», il quale invita a parteciparvi i suoi soci, quelli del Circolo Artistico e gli amici della Polonia.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati ad intervenire, questa sera, alla commemorazione del Maresciallo Pilsudski.

GIUGNO TRIESTINO

La brillante festa d'arte
sulla motonave «Oceania»

La parte più eletta della società triestina s'è data convegno iersera per la festa indetta dal Fascio Femminile a favore del Nido «Regina Elena» sulla motonave «Oceania». Lietissimo successo ha sortito la riunione mondana, ch'è stata quanto di più elegante, brioso, distinto si può vedere a Trieste. Cornice più bella non poteva essere scelta: la lussuosa motonave, sfarzosamente illuminata, ch'era ancorata alla Stazione Marittima con lo sfondo dell'insegna luminosa della Mostra del Mare, formava uno spettacolo sommamente suggestivo. I ponti, le passeggiate e le sale erano animati dalla più pittoresca folla che si possa immaginare. Elegantissime toilettes femminili, sparati e divise conferivano all'insieme una visione di alta distinzione. Ricevute dalla signora Irma Ara, che con le altre signore del Patronato del Nido «Regina Elena», signore Bianca Fano e Lidia Battino, faceva gli onori di casa, sono intervenute le personalità cittadine: S. E. il Prefetto Tiengo, l'on. Dentice di Frasso, il Preside della Provincia comm. Pieri, il gr. uff. Segre, Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia; erano pure presenti le signore Cobolli-Gigli, Perusino, Bozza-Salem, nonchè le signore componenti il direttorio del Fascio Femminile Rossi-Timeus, Svevo, Sforza, Costa, Fano.

Alla brillante riunione ha recato uno spiccato carattere artistico la partecipazione dell'eletta artista Geni Sadero e del suo allievo, il popolano tenore Pilot, quest'ultimo presentatosi con la caratteristica maglia dei gondolieri, ha cantato con voce calda ed educata tutto un repertorio di canzoni folcloristiche. Si tratta, com'è noto, di un autentico gondoliere veneziano che Geni Sadero, colpita dalla dolcezza della voce del popolano, istruì alla sua elevata scuola. Dopo anni di studio la squisita cantatrice, che non ha rivali nell'arte della canzone popolare, è riuscita a creare il prodigio portando nelle sale da concerto l'umile e schietto popolano.

Il pubblico triestino, con la sua cordiale accoglienza, ha dato conferma al successo ottenuto dal Pilot e dalla sua intelligente ed appassionata maestra, nel loro recente debutto romano. La valente artista e il suo allievo hanno svolto il suggestivo programma suscitando in chiusa di ogni pezzo entusiastici applausi. Alla fine il tenore Pilot, cedendo alle insistenze, ha cantato deliziosamente le romanze dell'«Elisir d'Amore» e del «Barbiere di Siviglia» rinnovando la calorosa dimostrazione di simpatia dell'eletto uditorio.

Superfluo dire con quale arte finissima Geni Sadero abbia presentato le sue canzoni. Ella è veramente un'artista incomparabile per squisitezza d'espressione e per sensibilità. Ogni sua esecuzione — fosse di arie popolari, fosse di melodie popolaresche di sua creazione — ha raggiunto un effetto di rara bellezza, procurando all'eletta cantatrice, che con tanto amore si dedica al culto delle più genuine fonti canore del nostro popolo, il successo più caloroso e più convincente. Peccato soltanto che i motori della nave abbiano improvvisato un... pedale un po' troppo sonoro e insistente alle delicatissime esecuzioni.

Al termine del concerto sulla coperta e nella sala delle feste hanno avuto inizio le danze che, animate da due ottime orchestrine, hanno trascinato nel ritmo dei moderni ballabili le eleganti coppie.

Il torneo regionale di bridge

Fra le manifestazioni del Giugno Triestino, avrà luogo fra giorni il Torneo regionale di bridge per il titolo di campione della Venezia Giulia, torneo che si svolgerà nelle sale del R. Yacht Club Adriaco gentilmente concesso. Ricchi premi sono stati messi in palio per tale torneo che certamente si svolgerà in una atmosfera di brillante signorilità. Il torneo si svolgerà per coppie, nei giorni 16 e 17 corrente, dalle ore 21.

Il concerto di questa sera
al Molo dei Bersaglieri

Questa sera, giovedì, alle ore 21, avrà luogo al molo dei Bersaglieri un concerto della banda del Dopolavoro «Acegat», con il seguente programma: 1) Burli: Marcia militare; 2) Herolde: Zampa, sinfonia; 3) Verdi: «Rigoletto» gran poutpourri; 4) Puccini: «Madame Butterfly» fantasia; 5) Capri: Valzer lento.

Il brillamento di una grossa min[a]
nella cava di pietra di Sistiana

La più grande mina del dopoguerra è stata fatta brillare ieri nel pomeriggio nella cava di pietra di Sistiana. Per dare un'idea dello spettacolo, cui hanno assistito, oltre agli operai, numerosi invitati di Trieste, diremo che sono stati adoperati oltre 50 quintali di esplosivo fra il più potente che si conosca.

L'esplosivo era stato collocato in una camera di scoppio della capacità di sei metri cubi, che a malapena poteva contenere l'enorme quantitativo della miscela di dinamite, potassa e polvere prismatica. La camera di scoppio si apriva nel fondo di un pozzo ricavato nella viva roccia, profondo oltre 40 metri, e distante una trentina di metri dal ciglio della scarpata che si precipita per oltre 80 metri sulla spiaggia di Sistiana. Abbiamo riferito i particolari per dare un'idea del lavoro richiesto dalla posa della mina, lavoro che ha occupato tre squadre di operai per oltre un mese.

Il brillamento era stato fissato per le ore 18.30, ma già per tempo il passaggio dei veicoli e dei pedoni lungo un tratto della strada costiera era stato chiuso al transito da carabinieri e vigili. Gli operai e i popolani di Sistiana si erano raccolti ai margini del territorio limitato con le bandierine rosse e attendevano con palese impazienza il momento che doveva coronare il loro faticoso lavoro.

Poco prima dell'ora fissata per l'accensione, ricevuto dal proprietario della cava cap. Ogrin Casale, era giun
sul posto il Segretario federale che, s
bito riconosciuto dagli operai e dai p
polani, è stato fatto segno al loro e
tusiasmo e alla loro gratitudine.
comm. Perusino aveva di buon gr
accettato l'invito di compiere la fun
ne dell'accensione.

L'emozionante momento è gi
con puntualità quasi militaresca.
16.30 precise, dopo i tre squilli
tromba d'allarme, il Segretario fe
rale ha messo in azione il dispositiv
elettrico dell'esploditore. ...anea-
mente, accompagnato da u
to, un tratto della monta
prima sollevato, ha avuto
facendo paurosamente bal
vi erano piantati sopra, e
nato a valle con un prolung
no di massi precipitanti in
vallamento infernale. La va
spiciente il mare è stata subi
da una fonda nube rossigna di
polvere che rapidamente ha tol
sione dello squarcio e della val
to più tardi è stato possibile r
conto dell'opera di distruzione
ta dal cataclisma artificiale. L
tagna presentava l'amputazione
vasto sperone che giaceva a fon
le in un caos di grossi sassi, dai
spuntavano le fronde dei pini d
La parte della montagna che ave
sistito alla poderosa spinta prese
verso il retroterra profonde fend
come immani ferite, che l'azio
successive esplosioni minori elimi
no, completando l'opera della mi...

Il convegno dei poligrafici a Gorizia
Gara di marcia per la "Coppa Marcello Bianchi,,

Domenica 23 corrente, organizzato dal Dopolavoro Poligrafico «Morara-Sassi», avrà luogo a Gorizia il convegno sociale dei poligrafici. In tale occasione viene pure organizzata una marcia individuale sul percorso Trieste-Gorizia, valida per la coppa «Marcello Bianchi», coppa che, per l'assegnazione definitiva, le società dovrano vincere per tre volte anche non consecutive. La coppa sarà assegnata alla società con i primi tre classificati e resterà in consegna della stessa, sotto piena responsabilità, per la durata di un anno, e precisamente sino all'effettuazione della prossima manifestazione. Alla società vincitrice sarà assegnato un diploma comprovante la detenzione del trofeo. La gara è dotata di ricchi premi in oggetti artisti e medaglie.

Verrà pure effettuata una gita sul Monte Santo. Nel pomeriggio si svolgerà sul campo sportivo di Salcano un incontro di calcio fra i tipografi triestini e goriziani. Avrà pure luogo, sullo stesso campo, una dimostrazione del gioco del tamburello. Per l'occasione, la Sezione culturale bandisce un concorso fotografico per la più bella e significativa fotografia del convegno, con premi in buoni per l'acquisto di materiale fotografico.

La partenza degli automezzi per
gita sul Monte Santo avrà luogo al
dalla sede del Dopolavoro Poligra
(via Mazzini 30). Il prezzo di tras
to in automezzi attrezzati, fino
Sella del Monte Santo, è di lire
i soci e familiari, e di lire 1
non soci.

Per facilitare la partecipazi
camerati che non fossero inten
di proseguire per il Monte Sa
automezzo partirà pure alle
sede sociale, arrivando a Gori
7.45, ivi soffermandosi per assi
l'arrivo dei marciatori sul Campo
Littorio.

Per i camerati impossibilitati di p
tire nella mattinata, un automezzo
tirà dalla sede sociale alle 14,
giungendo gli altri partecipanti
Trattoria Transalpina. Per facilit
partecipazione ai camerati che
sero seguire le fasi della marcia
automezzo partirà alle 6, arrivan
Gorizia, Campo Littorio, alle 11

Il prezzo di trasporto per quest
tomezzi è di lire 7 per i soci e fami
e di lire 9 per i non soci.

Le iscrizioni, accompagnate dalla
lativa quota, si ricevono seralmente
sede sociale, dalle 18 alle 22, pres
dirigente di turno, sino a tutto i
giugno. Si accettano pure prenota
per il pranzo al prezzo di lire 6.

La radiogoniometria all'Istituto nautico di Trieste

Dove si impara a guidare le navi nella nebbia

Per gentile concessione del preside ...of. dott. cav. Piero Nardi, abbiamo ...uto occasione di visitare la Sala per radiocomunicazioni del R. Istituto ...utico, testè arricchitasi di un tra...ettitore di bordo a scintilla e di un ...iogoniometro di nuovissimo tipo (in ...tituzione di quello vecchio preesisten...) generosi omaggi della Società Ita...na Radio Marittima, concessionaria ... i servizi radiotelegrafici della Ma... mercantile.

Nella sala della radio

...n tutti i numerosi apparecchi che ...piono in ogni posto la grande sala ...a radio — trasmettitori, ricevitori ... tutte le gamme d'onda, istrumenti ...nisura, rocchetti d'induzione, telai, ...i di tutte le dimensioni ed altro an... — emerge la stazione radiogonio...rica con la quale i futuri ufficiali ...cantili si esercitano a individuare. ...intanto, la direzione di provenien... delle radiotrasmissioni di stazioni na...ali ed estere, vicine e lontane. Ba...ell'installazione è il radiogoniometro ...coni che, com'è noto, nella pratica ...bordo serve a rilevare sia stazioni ...otrasmittenti comuni che radiofari. ...punti di riferimento giacenti sulla ...a secondo i quali una nave può re...re la propria rotta oppure l'«atter...gio» con foschia, pioggia o nebbia ... Sarà così possibile di trovare, an... con visibilità pressochè nulla, la ...ccatura di un porto, l'entrata di un ...le, doppiare un capo e, cosa im...nte, evitare pure collisioni fra navi ...rotta. Non è forse quanto basta ...ogliere al passeggero della città gal...giante ogni timore per la propria incolumità personale e dare al capitano quella sicurezza in se stesso che è colonna di sostegno alla sua delicata professione?

Ma — ci si informa — i servigi resi da questo preziosissimo apparecchio non si limitano solamente all'esplorazione attraverso le fitte cortine di nebbia per carpire a malgrado le stesse quella linea di posizione che servirà a portare al sicuro la nave, la sua utilità estendendosi spesso pure a circostanze drammatiche come, per esempio, quando una nave è in pericolo e, urgendo soccorso, non è in grado di fornire, per difficoltà avute nel fare le «osservazioni», la propria posizione. Infatti com'è possibile trovare un piroscafo, sia pure grosso, nella immensità dell'oceano se i salvatori non ne conoscono il «punto» esatto? Anche in tale difficile contingenza chi risolve immediatamente il problema, identificando in pochi istanti la direzione del pericolante, è il radiogoniometro della nave soccorritrice che, rilevando ad intervalli più o meno lunghi la provenienza dei segnali di soccorso, può dirigere sul posto senza deviazioni di sorta e, quello che più conta, senza perdita di tempo.

Un apparecchio prezioso

Un caso consimile si è verificato anni addietro quando il piroscafo «Giulia» della Cosulich chiamò in proprio aiuto l'allora «Presidente Wilson» della stessa Compagnia che potè individuarlo senza indugio solamente a mezzo del radiogoniometro. Alle volte però succede il caso inverso, cioè che una nave in pericolo e munita di radiogoniometro sia costretta ad orientare quella che accorre e ne è priva. Altro efficacissimo impiego trova questo apparecchio in tempo di guerra per scoprire la posizione delle navi avversarie senza con ciò rivelare la propria.

Tale dispositivo, prezioso, come si vede, in ogni sua applicazione, fu un tempo installato sui piroscafi ad uso esclusivo dell'ufficiale addetto alla radio. Ciononostante esso venne a trovarsi in una situazione palesemente ambigua perchè mentre per l'ufficiale radio era troppo... nautico, per l'ufficiale di coperta era troppo... radio. Il risultato fu che, salvo le debite eccezioni, il radiogoniometro rimase normalmente in una specie di atmosfera neutra e quindi spesso inutilizzato a malgrado della necessità di dargli una sistemazione definitiva, cioè di farlo conoscere meglio, o, addirittura, affidarlo direttamente per l'uso agli ufficiali di coperta.

Infatti, a chi altri mai poteva essere assegnato tale delicatissimo compito? Era mai possibile che a bordo esistesse uno strumento prettamente nautico ma — perchè eccitato da onde elettriche — venisse considerato, come si verificò nei primi tempi della sua comparsa sulle navi, con diffidenza, come un bastardo? Preconcetti falsi, che dovevano essere più tardi riconosciuti pure dagli spiriti più conservatori, anche perchè il radiogoniometro, a parte l'esattezza, aveva su ogni altro strumento il vantaggio di fornire delle linee di posizione a distanze grandissime e nel più breve tempo possibile.

L'insegnamento di un episodio

Quanto alla necessità della sua locazione sul ponte di comando, sarà bene ricordare al proposito un episodio accaduto, nei primi anni della sua comparsa, a bordo di un piroscafo giuliano, dove un ufficiale radiotelegrafista e capitano nello stesso tempo, affrontando coraggiosamente — con un tatto che solamente una buona esperienza in materia poteva giustificare — regolamenti e disposizioni, tolse il radiogoniometro dalla stazione radio e lo fissò stabilmente sul ponte di comando. Fu tale atto a far rilevare a chi di dovere un errore di principio? Comunque sia, da allora che questo pilota radionautico, installato oramai sulla plancia di tutte, quasi, le navi, ha avuto sanzionata definitivamente la sua qualità di strumento di navigazione. Ciò naturalmente senza turbare l'opera di chi l'aveva in consegna.

Ma ritorniamo all'argomento fondamentale dell'istruzione. E' noto come, di solito, i problemi tirino l'uno l'altro. In questi, risolto il primo, ecco affacciarsene il secondo: salvo alcune rare eccezioni, erano preparati gli ufficiali di coperta all'uso di questo importantissimo e abbastanza delicato apparecchio? La risposta nel suo totale non sarebbe potuto essere che negativa in quanto è chiaro come ogni cognizione incompleta sia paragonabile a vernice che, scalfita alla prima prova dalle circostanze, pone in evidenza la scarsezza di chi se ne ricopre. Ecco, dunque, come si delineò improvvisa la necessità di offrire alla Marina mercantile ufficiali che avessero subìto un tirocinio sia nella teoria che nella pratica di questa non trascurabile branca professionale, sino dalla scuola, cioè prima di conseguire la licenza.

Istruzione fascista

Fu così — ci si afferma — che il nostro Istituto Nautico, intravvisto l'incalcolabile valore di questa nuova applicazione della radio all'arte del navigare, acquistò, non senza sacrifici, un radiogoniometro che divenne oggetto di istruzione teorica e pratica parecchi anni prima che il suo insegnamento venisse incluso nei programmi scolastici. Ma a tale conclusione sembra avere condotto pure l'atmosfera di eccitante operosità dei nostri Cantieri, fucine di navi modello al comando delle quali non si sarebbe potuto porre all'indomani che uomini forgiati all'altezza dei tempi e provenienti anch'essi da una fucina intellettuale di pari valore: la scuola nautica.

Comunque si imponeva, in tempo fascista, la necessità di non licenziare allievi che non avessero conseguita prima una soddisfacente abilità nell'uso di questo strumento, il quale, in fondo, indirettamente, ha la virtù di conferire all'uomo di mare il tanto necessario sesto senso: l'orientamento, virtù che non abbandona altro chi una volta la riceve in dono, purchè di essa ne rimanga compenetrato sino nello spirito e nasca in lui quella «coscienza» che poi gli sarà indispensabile per combattere e vincere sui mari il più insidioso dei nemici: la nebbia.

Oggi l'insegnamento della radiogoniometria è divenuto per gli Istituti nautici obbligatorio, e, affidato da tempo in quello di Trieste alla competenza del cap. Carlo Micheli, serve ad integrare preziosamente sia l'istruzione della navigazione costiera che quella d'alto mare. E tale insegnamento non fu mai superficiale perchè si tenne sempre presente la massima che l'apparecchio non debba avere misteri per chi doveva maneggiarlo e perchè dominare con buone nozioni la materia significa altrettanto bene servirsene. Così, fra l'altro, gli allievi vengono allenati ad eseguire i rilevamenti con un metodo del tutto speciale onde evitare che, trovandosi all'apparecchio quando più è necessaria l'esattezza del rilievo, vengano suggestionati dalla graduazione del quadrante, il quale, non di rado, induce la mano di chi ruota l'indice a inconsci, erronei movimenti simmetrici.

Dunque, preparazione adeguata dalle fondamenta in su: dal primo accenno che chiarisce all'allievo la generazione delle radiocorrenti risultanti nei cappii ai fenomeni più misteriosi dell'atmosfera elettrica, dalle correnti oscillanti che circolano negli aerei chiusi alle diverse risultanti d'effetto, dalla induttanza alla bobina esploratrice, dal relais alla «resistenza di senso», dalla bobina compensatrice al diagramma cardioide essenza teorica della direttività, dall'allestimento dell'apparecchio alla sua calibrazione, alla esecuzione pratica dei rilevamenti.

Ecco come con questo mezzo i nostri giovani ufficiali della Marina mercantile portano un nuovo non indifferente contributo alla sicurezza delle navi fasciste sul mare.

La nuova amministrazione della Società contro la tubercolosi

In seguito alle dimissioni del Consiglio direttivo della Società contro la tubercolosi, S. E. il Prefetto affidò l'amministrazione dell'importante istituzione all'avv. Piero Pieri, preside della Provincia.

L'8 giugno è stata fatta la consegna dell'Ente al Commissario prefettizio da parte della direzione uscente. All'atto della consegna erano presenti il presidente comm. prof. dott. Lodovico Braidotti e il consigliere della Società rag. Edmondo Canovari. In questo incontro viene rilevato che la Società contro la tubercolosi fu fondata nel 1899 per iniziativa e con le oblazioni di cittadini. Nel 1908 la Società aprì il Dispensario antitubercolare di via Madonnina n. 35, dispensario che in seguito fu trasferito nella attuale sede di via Udine.

Il dispensario antitubercolare è attrezzato modernamente di tutti i presidi diagnostici e terapeutici. Nel 1934 ebbe 1553 ammalati nuovi, con 11.092 presenze, 464 radioscopie, 866 bagni di luce, 3.173 iniezioni di gluconato di calcio, 2.676 iniezioni ricostituenti, 645 iniezioni di tubercolina, 62 esami degli sputi, 11 vaccinazioni di neonati e 1.129 sopraluoghi a domicilio. Nel 1914 la Società costruì con i propri mezzi il primo padiglione per la scuola all'aperto sui fondi comunali di via Cologna. Causa la guerra la scuola potè però essere iniziata dopo la fine di questa. Essa è costituita d'un padiglione in muratura, di tre baracche, del campo di giochi. Attualmente è frequentata da oltre 100 bambini. Nel 1928 la Società iniziò le sue pesche miracolose al Teatro Verdi che, ben presto, assursero ad un avvenimento cittadino e con risultati brillanti. Negli anni 1933 e 1934 la Società ripartì il ricavato della pesca con l'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e Infanzia.

Durante tutta la sua esistenza la Società intervenne completamente in tutto il movimento diretto alla campagna contro la tubercolosi ed ebbe incarichi importantissimi, fra i quali quello conferitogli da S. E. il primo Governatore della Venezia Giulia, di amministrare il fondo raccolto da vari benefattori e col quale fu istituito il Sanatorio di Ancarano. Il presidente, nel fare la consegna, espresse un elogio sentito al personale medico e di assistenza.

L'allevamento dei bambini e il dispensario del latte

Fra le attività della benemerita Società degli Amici dell'Infanzia, una delle più benefiche è certamente quella del Dispensario del latte per i bambini, che non possono godere il vantaggio dell'allattamento materno. Nei molti anni dalla sua istituzione, migliaia di bimbi ricevettero il loro nutrimento da quel Dispensario, con il risultato di crescere e svilupparsi normalmente e ben difesi contro le insidie delle malattie dipendenti dalla nutrizione.

Particolarmente nella stagione estiva è indispensabile sorvegliare il nutrimento del bambino, per evitare le enteriti o gastroenteriti che rubano tante piccole vite alle loro mamme.

Il Dispensario prepara per i piccini il latte e minestrine adatte alle loro varie età. I bambini così allevati stanno sotto il diretto controllo dei medici degli Amici dell'Infanzia (ciò che non esclude però ch'essi possano stare sotto il controllo dei medici di famiglia). Ciò ha permesso di rilevare che mai un bambino che riceveva il latte, le miscele o le minestrine del Dispensario, ammalò di malattie degli organi digerenti. Questa è la miglior prova della bontà e razionalità del trattamento indicato dal Dispensario.

Tutte le famiglie cittadine possono ricorrere al Dispensario del latte per i bambini, ritirandolo, secondo la prescrizione medica, ogni mattina (via Manzoni n. 16).

L'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro «Vedetta Veloce»

L'altra sera alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti ebbe luogo nei locali del Dopolavoro Vedetta Veloce, la inaugurazione del gagliardetto sociale. Alle 21 il presidente Baroncini disse brevi parole di circostanza. La simpatica cerimonia si concluse con il saluto al Duce. Quindi si svolse animatissimo un convegno danzante.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La festa delle ciliege a pro dei ciechi poveri

Il benemerito Comitato femminile di assistenza della sezione triestina dei ciechi, presieduto dalla signora Livia Veneziani Svevo, ha stabilito d'organizzare anche quest'anno la festa delle ciliege. Essa si terrà domenica 16, in tutta la città. Cioè uno stuolo di signore e signorine circolerà offrendo a tutti i cittadini ciliege, distintivi, cartoline, accettando in cambio ogni contributo anche modesto a favore dei ciechi poveri.

Non dimentichino i cittadini l'opera multiforme di assistenza che la sezione triestina dell'Unione Italiana Ciechi svolge a profitto dei nostri concittadini non veggenti: procura loro lavoro, dà loro aiuto nel campo della cultura e li soccorre economicamente.

Le signore triestine che obbedendo ad un nobile istinto di solidarietà umana hanno assunto il patronato dell'opera pro ciechi confidano che i cittadini daranno prova di fattiva comprensione della loro opera.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'Orchestra stabile fiorentina e Vittorio Gui a Trieste

Proveniente da Parigi, l'Orchestra Stabile Fiorentina, diretta dal maestro Vittorio Gui, sarà a Trieste tra pochi giorni per dare due concerti sinfonici attesi con particolare interessamento. In pochi anni, questo magnifico complesso strumentale si è imposto alla considerazione di tutta la critica musicale internazionale. La storia dell'Orchestra Stabile Fiorentina s'inizia da un atto di volontà del suo ideatore e organizzatore Vittorio Gui, quando cinque anni or sono, la città inaugurava le prime manifestazioni del «Maggio musicale fiorentino» sotto la presidenza di Carlo Delcroix. L'Orchestra Stabile, fin dalla sua prima costituzione, è stata intesa come fondamento e ragione unica del «Maggio fiorentino» e da allora la sua attività si è allargata e sviluppata non solo per la parte sinfonica, ma anche per la parte operistica. L'atto di volontà di Gui, confortato dalla assistenza autorevole e decisiva dell'on. Carlo Delcroix, non avrebbe trovato feconde ripercussioni, se i fiorentini tutti, popolo e aristocrazia, enti pubblici e privati, non avessero inteso la bellezza civile e l'importanza artistica dell'istituzione nella città che per prima diede all'Italia, con la Camerata dei Bardi, la musica. Così Firenze, che per tanti decenni non coltivò musica e parve distratta e disinteressata alla sinfonia e all'opera, è oggi per la forza educatrice divulgata dalla sua Orchestra, città eminentemente musicale, spirito aperto a tutte le forme sinfoniche, sensibile alla tradizione classica e alla rivoluzione moderna nell'arte musicale.

L'Orchestra Stabile Fiorentina non è un organismo improvvisato, ma uno strumento selezionato, macerato dalle fatiche, dallo studio, raffinato dall'esercizio sinfonico con i più grandi direttori d'orchestre italiani e stranieri. La maturità orchestrale della falange fiorentina è così perfetta nell'interpretazione degli stili che, quando recentemente il direttore dell'Opéra di Parigi giunse col suo complesso di cantanti per provare il «Castore e Polluce» di Rameau, gli bastarono due prove d'insieme per stabilire l'equilibrio e la fusione tra interpreti francesi e Orchestra fiorentina. Bruno Walter disse parole di vivo encomio alla Orchestra fiorentina dopo le prove della «Messa da Requiem» di Mozart. Di questa perfezione strumentale Vittorio Gui è il vero artefice. La sua orchestra è in perpetua attività: d'inverno e primavera concerti e opera lirica a Firenze; di estate concerti nelle varie stazioni termali italiane. Ma questa attività culmina nelle manifestazioni del «Maggio musicale fiorentino» il quale, per il suo carattere e la sua tendenza cosmopolita richiama a Firenze i maggiori direttori d'orchestra internazionali. L'Orchestra fiorentina ha eseguito quest'anno, dopo una severa selezione di strumentisti, i Concerti Brandenburghesi diretti dal Busch, «Le stagioni» di Haydn dirette da Vittorio Gui, il «Ratto al Serraglio» diretto da Walter, le «Serenate» di Mozart dirette da Previtali, e le musiche per il «Savonarola» di Alessi, composte da Mario Castelnuovo-Tedesco, dirette dal Previtali.

Questa varietà di stili, di forme e di direzioni orchestrali ha plasmato e rinvigorito la superba falange ch'è oggi orgoglio dei fiorentini e che costituisce un esempio da imitare in tutte le città che sentono ancora il dovere civico di collaborare alla grandezza artistica musicale dell'Italia fascista. Non è sfuggita l'importanza politico-sociale e artistica dell'Orchestra Stabile, al maestro Cesare Nordio, direttore del Conservatorio musicale di Bologna, che ha costituito da qualche tempo, in ossequio alle tradizioni illustri della città, un magnifico complesso sinfonico ormai provato dai più grandi direttori italiani e stranieri. La Orchestra Stabile Fiorentina, accanto a quelle dell'Augusteo, di Bologna, della Scala, è uno tra i maggiori complessi sinfonici italiani. Esso rappresenta lo sforzo organizzativo di un illustre direttore come Gui, ma rappresenta anche un atto di devozione e di collaborazione della città di Firenze per il prestigio dell'arte e le feconde conseguenze economiche che ne derivano alla collettività.

Martedì sera, al primo concerto della Orchestra fiorentina, il pubblico triestino potrà valutare adeguatamente il virtuosismo tecnico, la compattezza strumentale, la severa educazione dell'Orchestra Stabile Fiorentina che dopo i successi parigini giunge per la prima volta fra noi a mostrare quali mirabili risultati si possono conseguire con un atto di geniale e fascistica volontà.

I due attesissimi concerti avranno luogo, sotto gli auspici del «Giugno Triestino», al Teatro Verdi, il 18 e il 19 corrente.

Il coro vittorioso dell'"Acegat,, domani alla Mostra del Mare

E' stato appreso con vivo compiacimento che il coro del Dopolavoro dell'«Acegat» diretto dal maestro Illersberg, ha riportato il secondo premio nel grande concorso bandistico-corale di Roma sotto la direzione del maestro Pietro Mascagni. L'eccellente complesso corale, composto di novanta elementi, si produrrà domani sera alle 21 alla Mostra del Mare con un concerto al quale è stato concesso l'onore dell'Alto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, a beneficio delle scuole di via dell'Istria.

Il programma è dei più attraenti. Udiremo, fra altri pezzi deliziosi, la villotta «Gotis di rosade» di A. C. Seghizzi e dello stesso autore lo scherzo vocale «Il grillo», che furono tanto applauditi e bissati a Roma in occasione del concorso. Fra un brano e l'altro del coro canterà il tenore Asquini.

Il prezzo di ingresso dei posti distinti è di lire 5, quello di tutti gli altri di lire 2. Verranno rilasciati biglietti di ingresso a lire 1.50 a quei dopolavoristi che acquisteranno il biglietto nelle loro rispettive sedi. I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria centrale e alla Mostra del Mare.

Una serata d'arte al Dopolavoro postelegrafonici

Sabato 15 corrente, alle 29.30, avrà luogo nella sala dei Postelegrafonici in via Galatti, una serata di recitazione e canto delle Giovani fasciste. L'esibizione di canto sarà affidata alla signorina Rosita Amadi, accompagnata al pianoforte dalla prof. Livia Romanelli. Il programma è il seguente: «Barcarola» di Trentinaglio; «Secchi e sberlecchi» di Virgilio Mortari; «No, non son paurosa» dalla «Carmen» di Bizet. Seguirà una esecuzione di danze ritmiche «Minuetto» di Mozart; «La morte d'Ase» di Grieg e «Voci di primavera» dal valzer di Strauss. Il terzo numero comprende la commedia in un atto di Valentino Carrara «Il colpo di stato».

Ancora un numero di danze ritmiche con «Carillon» di Liodow; il «Notturno» di Chopin, op. 9, n. 2; la «Danza villereccia» di Grieg.

La serata si chiuderà con i seguenti brani per canto e pianoforte: «Canta Judù» di Bemberg; «La Morale» di Renato Bellini e il valzer della «Dinorah» di Meyerbeer. L'ingresso è di lire 2.

Spettacoli al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera nella sede «Vittorio Veneto» si darà il film «Luana, la Vergine Sacra» con Dolores del Rio, alle 18.30 e alle 21. Sabato replica della commedia di Dario Niccodemi «L'ombra».

Recite di filodrammatici

«Fuochi d'artificio» all'Acegat. La recita dei «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli, è stata rimandata per ragioni tecniche a mercoledì 19 corrente alle 21. La replica seguirà sabato 22, alla stessa ora. Sono a disposizione dei dopolavoristi i posti a sedere per la seconda recita; rivolgersi al bar della sede di via Battisti 10.

Esposizione d'arte sacra a Pola. Si rammenta agli artisti dell'Associazione «Amici dell'Arte Sacra» e a tutti gli artisti iscritti al Sindacato Belle Arti, che intendono prender parte alla I Esposizione di Arte Sacra a Pola, che il termine per la notificazione delle opere scade il giorno 15 m. c. e che la consegna delle stesse dovrà essere effettuata entro il 25, indirizzandole al Comitato «Pro Pola», Pola.

L'operetta al Rossetti

Questa sera: "La principessa della czarda,,

Il fascino de «La vedova allegra» non diminuisce col passare degli anni e una nuova prova si è avuta ieri sera al Rossetti con la ennesima recita del capolavoro di Lehàr, offerta dalla Campagnia Italo-Viennese, in edizione decorosissima sotto ogni punto di vista. Il personaggio di «Anna Glavari», capostipite delle «fatalone» del teatro operettistico, ha avuto in Gioconda de Vinci una interprete deliziosa, sia per le dolci e fresche doti vocali come per l'avvenenza della persona e la compostezza del dire. Efficace come sempre il tenore Dino Bona, un «Danilo» prestante e simpatico, che ha condiviso con la de Vinci il successo della serata. Ammiratissimi il comico Nino Gandosio ed efficaci la Vanda Ribes, il Riccardo Aleardi e il Gino Gini. Bene, nelle loro parti di contorno, Norma Rodriguez, Baby Modesti, Cesare Giordani e Carlo Castellani. Le brave «24 Italo-Viennesi Girls» si sono esibite in parecchie creazioni di danza, facendosi calorosamente applaudire. La messa in scena, curata e diretta da A. Urbani, è da citarsi come degna di rilievo. Un successo personale ha poi ottenuto il maestro cav. Arnaldo Fontana, che ha guidato l'orchestra con autorità e brio. Tutto il lavoro è stato ascoltato con sommo diletto dal pubblico numeroso in ogni ordine di posti e frequenti sono state le richieste di bis e gli applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Oggi, una ripresa attesissima dagli amatori della piccola lirica: «La principessa della czarda», di Kàlmàn, operetta che la Compagnia offre in una edizione molto applaudita in parecchi grandi teatri e replicata numerose volte. La stagione estiva del Rossetti, iniziatasi tanto felicemente, promette di proseguire nel modo più lusinghiero.

Serata musicale al Pubblico Impiego

Sabato 15 giugno alle 21 si terrà, nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via del Coroneo 15, l'annunciato concerto vocale-pianistico. Saranno esecutori la gentile soprano Beatrice Zannini-Tenze ed il chiarissimo maestro Alessandro Constantinides, i quali svolgeranno il seguente programma:

Parte prima: 1. Chopin: «Notturno» (pianoforte); «Valser». 2. a) Castelnuovo-Tedesco: «I Re Magi»; b) Zandonai: «Serenata»; c) Schubert: «Canto di Mignon». 3. Liszt: «Rapsodia ungherese» (pianoforte). 4. a) Chopin: «Canzone lituana»; b) Vito Levi: «Ballata dolorosa»; c) Vito Levi: «Sorores dolorosae». Parte seconda: 5. Puccini: «Madame Butterfly», Un bel dì vedremo.... 6. Mascagni: «Iris», canto della Piovra. 7. Verdi: «Aida», Ritorna vincitor....

Accompagnerà al piano il maestro Constantinides.

Gli spettacoli alla Fenice

Con le rappresentazioni di ieri ha preso congedo dal nostro pubblico la «Brigata Gloria» della quale fanno parte la vezzosa soubrette Vera Serena, il cantante Nino Marra, il comico Fausto Ducrot, l'attore Gloriano, il comico Tullio Conti Guerrieri, i danzatori fantasisti Desio e Mari e il Balletto Gloria. Tutti gli ottimi elementi di questo primario complesso artistico, anche ieri calorosamente applauditi si esibirono nelle migliori creazioni del loro repertorio.

Lunedì prossimo debutto della Compagnia «Assi e Stelle», presentata da Max, con Ridola e Lola, Silvana Galli, Zoide Salvi, Fulvia Berner, «6 Dolly Ballet» del quale fanno parte le creole cubane Sonia e Dolores, Mario Ferrero, Trio Naho el the Wondes», «La zebra fenomeno».

"L'incantesimo delle rose,, alla Ginnastica

Sabato 15 corrente alle 20 gli allievi della Società Ginnastica Triestina rappresenteranno l'operetta in tre atti «L'incantesimo delle rose», libretto di Carlo L. Curiel, musica del maestro Michele Chiesa.

Serata musicale al Dopolavoro chimici

Le belle serate musicali che il Dopolavoro interaziendale chimici offre settimanalmente alla folla dei suoi soci e simpatizzanti, sono sempre di grande interesse artistico per chi segue con simpatia i progressi ognor crescenti di tanti bravi giovani che coltivano con amore la nobile passione per il canto; anche il concerto vocale-istrumentale tenutosi ieri sera nella simpatica sala di via dei Conti, è stato quindi riuscitissimo. Comprendente brani di Beethoven, Mac Doewl, Ball, Schubert, Denza, Donizetti, Brahms, Chopin, Verdi, De Crescenzio e Puccini, esso è stato valorosamente sostenuto dalla mezzosoprano signorina Ida Monego, dal tenore Mirto Verbas, dal baritono Ettore Dorati e dalla pianista signorina Francesca Germani, tutti ormai noti al pubblico dopolavorista. Nel festeggiarli caldamente, il pubblico ha richiesto diversi bis.

«La canzone di Nazario Sauro», inno composto già nel 1919 dal bravo maestro concittadino Giorgio Ballig su versi di Giovanni Quarantotto, è stato eseguito domenica scorsa a Capodistria, alla presenza di S. M. il Re, dal coro di Parenzo e dalle bande musicali convenute alla indimenticabile celebrazione patriottica, raccogliendo il consenso delle autorità e l'entusiasmo della folla. Questo nuovo significativo successo del maestro Ballig è da tenere nel giusto conto, anche perchè mette maggiormente in rilievo le eccellenti qualità artistiche di questo compositore tanto modesto quanto valente.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: Compagnia d'operette italo-viennese: «La Principessa della czardas» di E. Kalman.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «Nostro pane quotidiano» di King Vidor, e cartoni a colori: «Regno della felicità» di Walt Disney.
Excelsior. 17: Rivista dei capolavori: «Conoscete Mr. Smith?», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Supercinema Eden. 16: «La Mascotte», il più grande trionfo di Shirley Temple. Imminente: «Boubule, primo re negro». Le più comicissime avventure di un re africano. Primissima visione.
Fenice. 17: «L'invincibile dell'Utah», con John Wayne, sensazionale. Prezzi: 1, 2, 3. Lunedì debutto Troupe «Assi e Stelle».
Italia. 15: «Paganini», vita brillante a Corte, con I. Petrovich. Musica di F. Lehar.
Regina. 16: Il più bel film dell'annata: «La famiglia Barrett», con N. Shearer, F. March. Laughton. Metro. L. 1.
Impero. 16: «L'agente n. 13», con Marion Davies e Gary Cooper. Metro.
Reale. 16: «Delitto senza passione», grande romanzo d'amore Paramount con Claude Rains.
Garibaldi. 16: «Imperatrice perduta», con Frank Morgan. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Cleopatra», con Claudette Colbert (2.a visione). L. 1.
Massimo. 15.30: «Volga... Volga!», il capolavoro russo. Parlato italiano. L. 1.
Moderno. 17: «Sempre nel mio cuore», con Barbara Stanwyck. Varietà: Emanuelita, Novello, Silva D'oro e Cappelletto.
Armonia. 15.30: «Mascherata» con P. Wessely. Nuovo varietà De Rosè-Carini.
Odeon. 16: «Il paradiso delle stelle», con Nasone e Alice Faye. Topolino. Successo!
Royal. Oggi riposo. Sabato: «La reginetta dei Sigma Chi», con Buster Crabbe.
Savoia. 16: «Vittorio e Vittoria», brillante commedia musicale con Renata Muller.
Aurora. 16: «Carioca», con D. Del Rio. Varietà nuova. Il posto L. 0.80.
Centrale. 16: «Un popolo muore», con R. Colman e Myrna Loy. Topolino colori.
Vittorio (già Roma) all'aperto. 20.30: José Moyica e Rosita Moreno nella grande operetta «Il re degli zingari».

Trattenimenti

Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni, sfarzosa illuminazione.

Una relazione del Consorzio per l'istruzione tecnica

Le Scuole complementari per apprendisti

e i Corsi per maestranze specializzate

Nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa si è riunito il Consiglio d'amministrazione del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica sotto la presidenza del gr. uff. avv. Camillo Ara; presenti il Provveditore agli Studi comm. dott. Giuseppe Reina, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signora Carmela Rossi-Timeus, l'avv. Teobaldo Zennaro in rappresentanza del Segretario federale, il Vicepreside della Provincia comm. dott. Ettore Chersi, il Rettore della R. Università comm. prof. Manlio Udina, il Preside dell'Istituto mercantile «Gian Rinaldo Carli», cav. uff. prof. Vincenzo Bronzin, il Preside dell'Istituto nautico cav. uff. prof. Pietro Nardi, il direttore della Scuola d'avviamento commerciale «Guido Corsi» cav. prof. Antonio Palin, il direttore della Scuola industriale di Monfalcone prof. ing. Daniele Ariis, il cav. uff. ing. Augusto Belardinelli per l'artigianato, il comm. dott. Domenico Tamaro, il cap. Giuseppe Vanucci per la Associazione marinara, il dott. Silvio Alesani per l'Istituto delle Piccole industrie e dell'artigianato, e il direttore del Consorzio Tommaso Meneghello, fungendo da segretario il cav. uff. dott. Adolfo Cristiani, segretario generale del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Fervore d'insegnanti soddisfazione di alunni e di famiglie

Il presidente avv. Ara, dopo aver commemorato il compianto dott. Marino Pàroli, porge un cordiale saluto al comm. dott. Giuseppe Reina, Regio Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, antico e provato amico della regione e profondo conoscitore delle nostre necessità scolastiche, culturali e nazionali; e saluta pure gli altri due nuovi consiglieri del Consorzio, il prof. ing. Salvatore Donna, Preside dell'Istituto industriale, e il prof. Guido Tamburlini, assente scuDonno, Preside dell'Istituto industriale, di Fogliano; esprimendo il rincrescimento del Consiglio di non aver più la collaborazione dell'on. Bruno Coceani, dimissionario in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche; il prof. ing. Gioachino Grassi e il prof. Giovanni Vidich, ritiratisi a riposo. Ringrazia il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, che ha favorito in ogni guisa il Consorzio; la Provincia di Trieste, per il suo aiuto finanziario; la Prefettura, il Provveditorato agli Studi, la Cassa di Risparmio, per il loro appoggio; rileva la collaborazione col Partito, con la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e con la presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla; comunica che il Consorzio ha sostenuto tutte le iniziative riguardanti l'istruzione tecnica a carattere libero; che i rapporti con le associazioni sindacali furono i più cordiali.

Le scuole complementari per apprendisti e apprendiste — nota il presidente avv. Ara — vanno sempre più affermandosi, e si sono conquistate definitivamente la simpatia operosa delle autorità locali e delle popolazioni. Egli riferisce di aver partecipato, insieme col direttore Meneghello, veramente benemerito del Consorzio, a parecchie feste di chiusura delle scuole consorziali, maschili e femminili, e di aver ritratto un'impressione favorevolissima dal fervore degli insegnanti, dalla soddisfazione degli alunni, delle loro famiglie, in una parola dai risultati tecnici, culturali, sociali e nazionali delle singole scuole.

Il compiacimento del Ministero dell'Educazione Nazionale

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attività del Consorzio.

Negli ultimi cinque anni le scuole complementari maschili per apprendisti salirono da 9, a 12, a 16, a 20, a 23; e le loro classi da 19 a 25, a 28, a 33, a 45, con un aumento del numero degli alunni da 356, a 469, a 663, a 774, a 1132. Le scuole femminili, istituite nel 1932, salirono da 10, a 24, a 27 e le loro classi da 11, a 28, a 40 con un aumento di alunne da 314 a 745, a 934. Sicchè il totale della scolaresca raggiunge il numero di 2066.

Nel quinquennio gl'insegnanti aumentarono da 29, a 38, a 75, a 101, a 140. Le spese complessive ammontarono l'anno scorso a lire 147.406.

Al funzionamento delle scuole complementari per apprendisti contribuirono il Ministero dell'Educazione Nazionale con lire 42.174; la Provincia di Trieste con lire 34.180; il Consiglio provinciale dell'economia corporativa con lire 31.100 il Comune di Trieste con lire 4000; l'Ente Nazionale Industrie Turistiche con lire 1500: assieme lire 112.954.

Inoltre il Ministero dell'Educazione Nazionale ha rimesso al Consorzio lire 49.290 per vari titoli (lire 33.690 a favore dei Comuni e della Provincia per contributi erogati alle scuole complementari per apprendisti prima della legge 7 gennaio 1929 ed ora trasferiti allo Stato ai sensi del Testo Unico sulle finanze locali, per il periodo dal 1.o gennaio 1932 al 30 giugno 1934; lire 9401 allo stesso titolo per il periodo dal 1.o luglio 1934 al 31 dicembre 1934; lire 6000 a favore del Corso di economia domestica dei Fasci femminili di Trieste; lire 199 a favore di un alunno).

Il contributo di 9000 lire assegnato dalla Provincia di Trieste alle scuole complementari per apprendisti è destinato all'acquisto di libri, alla formazione di modeste bibliotechine, all'acquisto di materiale didattico vario, alla concessione di modesti premi agli alunni più meritevoli, all'acquisto di apparecchi radiofonici.

Orientamento pratico delle scuole per apprendisti

Nelle località dove non esistono scuole postelementari il ciclo d'istruzione e di addestramento al lavoro comprende la scuola elementare, di cinque classi, dalla I alla V, che trattiene i fanciulli di regola fino agli 11 o ai 12 anni; un corso preparatorio annuale o biennale diurno, al quale sono ammessi i licenziati dalla quinta classe, e che educa i ragazzi dai 12 ai 14 anni; la scuola complementare per apprendisti, alla quale sono ammessi i licenziati del corso preparatorio, e che educa gli adolescenti dai 14 ai 18 anni di età.

La maggiore attenzione fu dedicata al problema dell'orientamento pratico dei programmi, rendendoli aderenti alle reali necessità economiche della vita in ciascun ambiente.

Di somma importanza è la scelta del personale insegnante: i docenti di ogni grado furono preziosi collaboratori, ai quali va espressa la profonda soddisfazione del Consorzio. Il comportamento degli alunni e delle alunne è ottimo in ogni particolare.

I corsi femminili

Lo sviluppo dei Corsi femminili fu adeguato all'importanza dell'elevazione della donna e della formazione di brave massaie e di buone madri, secondo le direttive del Regime.

Per affiancare l'opera dei Comitati dell'O. N. per la protezione della maternità e dell'infanzia è stato introdotto in molte scuole complementari per apprendiste l'insegnamento della puericoltura, affidato ai medici locali.

Molte scuole furono provvedute di cucine per l'esercitazioni pratiche di economia domestica, ed i saggi offerti dalle alunne sono riusciti soddisfacenti.

Nella Giornata della Madre e del Fanciullo anche quest'anno le alunne delle scuole consorziali hanno offerto in dono ai Comitati della Maternità e Infanzia 180 corredini per neonati, confezionati da loro, e che furono distribuiti alle madri bisognose.

L'anno scorso fu istituita una scuola femminile a San Giacomo in Colle e si aprirono 24 nuove classi nelle scuole già esistenti; specialmente a Pieris-Turriaco, che conta ben 245 alunni, tra maschi e femmine, suddivisi in sei classi. A Grado, in aggiunta all'ottima scuola alberghiera, è stato fondato un corso per cucitrici, rammendatrici e stiratrici, che trovano facile collocamento, durante la stagione estiva, negli alberghi e nelle pensioni. E a Grado si aprì pure un corso di giardinaggio e orticoltura per gli apprendisti giardinieri del parco della Azienda autonoma di cura, delle piantagioni comunali e di ville private.

Nuove classi sono state aperte a Roiano nella scuola complementare per gli apprendisti industriali che, per esuberanza di numero, non erano stati accolti nelle scuole serali gestite dall'Istituto industriale.

A Postumia fu istituito un Corso di perfezionamento per i giovani occupati nelle piccole aziende commerciali con lo insegnamento di matematica, computisteria, pratica commerciale, stenografia e dattilografia.

Ad Aurisina è stato aperto un corso di avviamento industriale col programma della terza classe delle scuole d'avviamento professionale, per completare il R. Corso biennale ivi esistente.

Un programma da attuare: i corsi per le maestranze

Nel dicembre scorso il Ministero delle Corporazioni invitò i Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica a istituire Corsi di specializzazione dei disoccupati generici e Corsi di specializzazione per le maestranze occupate, stabilendo che l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale mettesse a disposizione i mezzi finanziari occorrenti alla attuazione del programma.

Il Prefetto ebbe allora a convocare una riunione, cui parteciparono i dirigenti delle principali industrie della Provincia, i rappresentanti del Partito, delle associazioni sindacali, dell'Ispettorato corporativo, degli uffici di collocamento, dell'O. N. Dopolavoro, dello Istituto delle Piccole industrie e dell'artigianato, di Istituti tecnici, dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, che avrebbe dovuto essere l'ente finanziatore.

Senonchè l'Istituto Nazionale di previdenza sociale, ad onta delle più vive insistenze, non ha adottato all'effetto del finanziamento dei Corsi in questione alcun provvedimento, sicchè purtroppo non è stato possibile dare attuazione finora all'organizzazione, per la quale erano stati concretati tutti i programmi.

All'unanimità il Consiglio d'amministrazione approvò la relazione morale e finanziaria; il conto consuntivo del Consiglio per il 1934, chiuso con un avanzo di cassa di lire 12.483.43; e il bilancio preventivo per il 1935, chiuso in pareggio con lire 167.292,53.

Consensi e plausi

Prima che si chiudesse la riunione, il Provveditore agli Studi comm. dott. Reina ringraziò il presidente per il saluto a lui diretto e si disse lieto di porgere il suo vivo plauso all'opera del Consorzio svolta a vantaggio dell'istruzione tecnica postelementare, particolarmente apprezzabile in queste terre di confine. L'avv. Zennaro espresse il compiacimento del Segretario federale, affermando che il Partito appoggerà sempre il Consorzio.

Il presidente avv. Ara rispose ringraziando così il Provveditore come il rappresentante del Partito, assicurando che il Consorzio estenderà il più possibile le scuole complementari per apprendisti, che sono così altamente apprezzate dalle autorità e dalle popolazioni e ricorda ancora una volta che il merito dei risultati conseguiti spetta agl'insegnanti.

ASTERISCHI

Diploma d'abilitazione all'insegnamento letterario

Elio Predonzani è il primo maestro di Trieste che abbia approfittato delle leggi sulle Regie Scuole secondarie di avviamento professionale e che, designato dal Consiglio scolastico regionale, abbia preso parte al concorso indetto con R. D. 12 febbraio 1934-XII. In questi giorni egli ha raccolto il frutto del suo lavoro, ricevendo il diploma di abilitazione all'insegnamento letterario nelle Regie Scuole secondarie d'avviamento. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri nella Cattedrale di San Giusto, mons. comm. don Giusto Tamaro unì in matrimonio la pronipote signorina Ginetta Durissini con il signor capitano Federico Stelo. Felicitazioni.

— Ieri si sono uniti in matrimonio la signorina Laura Trevisini e il tenente Ottavio Stagni, del Commissariato militare di Trieste. Fungevano da testimoni per la sposa il gr. uff. ing. Giuseppe Ricciardelli di Roma, per lo sposo il signor Giorgio Trevisini.

L'odierno trattenimento al Dopolavoro Impiegati e professionisti. Questa sera, nelle sale del «Dip», si terrà dalle 20.45 in poi il consueto trattenimento danzante per soci, ufficiali e invitati. Suonerà l'ottima orchestra Benes.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il successo del saggio di scherma dell'Opera Balilla

Un lusinghiero successo ha avuto il saggio di scherma dell'Opera Balilla, tenutosi ieri sera nella palestra «Nicolò Cobolli». La fiorente sezione di Balilla e di Avanguardisti, ha chiuso in modo veramente brillante l'attività dell'Anno XIII, mettendo in luce i bellissimi progressi ottenuti sotto l'esperta guida del valente maestro d'armi sottotenente Gaspare Centonze. Va rilevato, inoltre, che il maestro Centonze potè iniziare il corso appena nel mese di gennaio e dovette astenersi forzatamente dalla istruzione per quasi due mesi, in seguito a malattia. Nonostante tutto ciò, il valoroso insegnante ha saputo, grazie alla sua grande passione e al suo ottimo metodo, perfezionare in modo pregevole i suoi bravi allievi, alcuni dei quali, benchè giovanissimi, hanno già un'impostazione nella meccanica del ferro e una chiarezza di concezioni schermistiche, che sono il prodotto di una scuola davvero eccellente.

Alla riuscita manifestazione schermistica erano intervenuti, per l'Opera Balilla: il centurione cav. Gatti, in rappresentanza del comm. dott. Puerari; il centurione cav. prof. Dall'Oglio, direttore ginnico; il centurione aiutante maggiore Caruso della Milizia Portuaria; il colonnello Bembina della R. Guardia di Finanza; il giudice Ianchi per il Presidente del Tribunale; i maestri d'armi cav. Tagliapietra e de Palma, nonchè molti altri, fra cui numerose signore.

L'interessante programma si è iniziato con un'applaudita esibizione di tutti gli allievi, comprendente esercizi collettivi, preparatori alla lezione individuale. Il maestro Centonze ha impartito poi lezioni individuali di fioretto ai seguenti Balilla e Avanguardisti: Zingales, Cossutta, Gallello, Giannori, Peroutka, Rottini, Maccorini e Micali. Subito dopo la brillante esibizione dei giovani e correttissimi schermitori, il centurione cav. Gatti ha consegnato al bravo maestro Centonze, fra gli applausi degli intervenuti, una penna stilografica d'oro.

Quindi si sono svolti alcuni ammirati assalti accademici. Mentre il maestro cav. Tagliapietra teneva la smarra, si sono succeduti sulla pedana: il maestro Centonze e il dott. Riccardo Nordio; l'olimpionico cav. Dante Carniel e il dott. Riccardo Nordio; il maestro Centonze e John Zanini. I valenti protagonisti dei movimentati assalti sono stati applauditissimi. Infine la riuscitissima festa d'armi si è chiusa con la consegna di medaglie ricordo ai partecipanti.

GIUGNO TRIESTINO SPORTIVO

Verso il successo delle regate di Barcola

I migliori armi giuliani al grande raduno remiero

La manifestazione remiera organizzata dal Comitato V zona della Reale Federazione Italiana di Canottaggio che vedrà, come è noto, il suo svolgimento domenica prossima lungo la riviera di Barcola, si avvia verso un successo dei più lusinghieri.

Tutte le società di canottaggio della Venezia Giulia, infatti, hanno aderito all'appello dei solerti organizzatori, iscrivendo nelle diverse gare in programma ben 31 armi con un centinaio di canottieri-gara. Numero, questo, veramente imponente, considerando che la regata è la prima della stagione e, per di più, riservata ai soli equipaggi della V zona.

Due gare, la canoa e la doppia canoa «non classificati», rimesse alla ribalta quest'anno, hanno raccolto un numero insperato di partecipanti, in particolar modo nella prima gara. Sarà interessante veder battagliare i canottieri in questi tipi di imbarcazione, già caduti in dissuetudine, che vi prendono il loro posto nelle regate ufficiali. Pure la gara «esordienti» vedrà, come ogni anno, in lizza un buon numero di armi, tutti giovanissimi, istruiti nelle varie canottiere dai «vecchi» campioni del remo.

Alla regata saranno poi presenti i campioni del mondo della «Pullino» e gli olimpionici della «Libertas», che conferiscono sempre il massimo interesse alle regate di Trieste. Le gare in programma si annunciano, quindi, assai importanti e attesissime, specialmente quelle che dovranno designare gli armi rappresentativi della Venezia Giulia, che il 23 giugno si misureranno con quelli della Venezia Euganea e Tridentina per il possesso del «Trofeo delle Venezie», messo in palio per la prima volta quest'anno dalla R.F.I.C.

Ecco pertanto l'elenco delle gare e le società partecipanti alle stesse:

Le gare e gli iscritti

1) gara ore 16. Yole di mare a quattro vogatori di punta e tim. «Esordienti». Coppa «Circolo Canottieri Diadora» (triennale), difesa dalla S. C. Adria di Trieste: 1) S. C. Eneo di Fiume; 2) S. C. Abbazia, Abbazia; 3) S. C. Adria, Trieste; 4) Dopolavoro Ferroviario, Trieste.

2) gara ore 16.15. Canoa «non classificati». Premio definitivo: 1) S. C. Arpinum, Rovigno; 2) Rowing Club Triestino; 3) Rowing Club Triestino; 4) S. Ginnastica Triestina; 5) Dopolavoro Ferroviario, Trieste; 6) S. C. Nettuno, Trieste.

3) gara ore 16.30. Quattro di punta con tim. «Seniores» e «Juniores». Premio definitivo all'equipaggio senior primo arrivato. Coppa «Bruno Basilisco» (triennale), istituita dal Rowing Club Triestino, difesa dalla S. C. Nettuno di Trieste, all'equipaggio junior primo arrivato. Gara eliminatoria per il «Campionato delle Venezie»: 1) S. N. Pullino, Isola d'Istria.

4) gara ore 16.45. Due di punta senza tim. «Juniores». Premio definitivo: 1) S. C. Adria, Trieste; 2) S. C. Nettuno, Trieste.

5) gara ore 17. Yole di mare a quattro vog. e tim. «non classificati». Coppa «Franco Cassini» (triennale), istituita dal Rowing Club Triestino, difesa dalla S. C. Nettuno, Trieste: 1) S. C. Abbazia, Abbazia; 2) S. C. Arupinum, Rovigno; 3) S. C. Libertas, Capodistria; 4) Dopolavoro Ferroviario, Trieste; 5) S. C. Nettuno, Trieste.

6) gara ore 17.15. Singolo «Senior». Premio definitivo. Gara eliminatoria per il «Campionato delle Venezie»: 1) S. C. Adria, Trieste; 2) Rowing Club Triestino; 3) S. C. Nettuno, Trieste.

7) gara ore 17.30. Due di punta con tim. «Seniores». Premio definitivo. Gara eliminatoria per il «Campionato delle Venezie»: 1) S. C. Libertas, Capodistria; 2) S. C. Timavo, Monfalcone.

8) gara ore 17.45. Doppia canoa «non classificati». Premio definitivo: 1) Rowing Club Triestino; 2) S. Ginnastica Triestina; 3) S. C. Nettuno, Trieste.

9) gara ore 18. Yole di mare a due vog. «non classificati». Premio definitivo: 1) S. C. Arupinum, Rovigno; 2) S. C. Adria, Trieste; 3) Rowing Club Triestino.

10) gara ore 18.15. Yole di mare otto vog. e tim. «Juniores». Coppa Guido Pollitzer», istituita dal Rowing Club Triestino (triennale), difesa dal C. C. Libertas, Capodistria: 1) S. C. Libertas, Capodistria.

11) gara ore 18.30. Due di coppia «Juniores». Premio definitivo: Nessuna iscrizione.

12) gara ore 18.45. Otto di punta e tim. «Seniores». Premio definitivo. Gara eliminatoria per il «Campionato delle Venezie»: 1) S. N. Pullino, sola d'Istria; 2) S. C. Nettuno, Trieste.

«Campionato delle Venezie»: Le gare III, VI, VII e XII servono da gare eliminatorie per il «Campionato delle Venezie», Trofeo perpetuo, istituito dalla Federazione Italiana di Canottaggio, da disputarsi nei tipi, di cui le gare predette, fra gli armi rappresentativi della IV Zona (Venezia Euganea e Tridentina) e V Zona (Venezia Giulia) secondo il regolamento. La finale del «Trofeo delle Venezie» si disputerà per la prima volta a Trieste il giorno 23 giugno 1935-XIII.

Un premio di S. M. il Re per la Sei Giorni motociclistica a Padova

PADOVA, 12

E' pervenuto alla presidenza della XVII Fiera di Padova, ente organizzatore della prima «Sei giorni Motociclistica», un ambito dono, che S. M. il Re si è degnato di assegnare e che è stato immediatamente destinato alla squadra vincitrice assoluta della grande prova di regolarità. S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, ha fatto pervenire una grande coppa, dono del Comando Generale della Milizia, da assegnarsi alla formazione della Milizia meglio classificata. L'opera di organizzazione e di preparazione della gara continua fervidissima, seguita con la massima attenzione da tutto il mondo motociclistico italiano. Itinerario vario e pure difficoltoso, senza riuscire eccessivamente aspro, le formule di corsa, la grande funzione sportiva propagandistica che senza dubbio la gara susciterà, hanno fatto convergere su di essa la simpatia degli sportivi. Dopo le adesioni della «Mas Triumph» e della A. I.S. sono pervenute al comitato organizzatore quelle dell'«Astra» con tre dei migliori centauri italiani: Necchi, Prini, Campagnoli, della C. M. della «Frera», che conterà tra i suoi difensori Rebuglio, il valentissimo alfiere della Milizia della Strada, Brunetto e Giudici, due tra i migliori specialisti d'Italia nella regolarità, hanno aperto tra la lista degli isolati. La dotazione dei premi si va continuamente arricchendo. Dopo il trofeo del C.O.N.I., moltissime delle città traversate dalla corsa, specie quelle venete, hanno inviato premi, mostrando così in quale cornice di viva simpatia la gara si svolgerà. Figurano già inviate alla presidenza della Fiera di Padova le coppe Città di Forlì, Recoaro, Asiago, del Comitato turistico vicentino, di Valdagno ed altre ancora.

Dopolavoro Ferroviario, Gruppo scherma. Domani, alle 18.30, ultima riunione della stagione. Tutti i componenti sono pregati di partecipare. Sarà eseguita una fotografia del Gruppo.

Col Rayon alla 17.a Fiera di Padova

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e con l'intervento di un folto stuolo di personalità è stata inaugurata la mattina di domenica scorsa, giorno 9 giugno, la 17.o Fiera di Padova. Come è oggidì consuetudine in simili casi, la cerimonia si è svolta con la più austera semplicità, non disgiunta da uno schietto senso di interessamento.

Era pure presente un ospite d'eccezione, dato che da molto tempo ci si era abituati a vederlo soltanto di sfuggita: vogliamo dire il sole che aveva indossato per la circostanza i suoi raggi più splendenti (anche troppo, dicevano molti dei presenti asciugandosi il sudore). Dopo il rito dell'inaugurazione, S. A. R. ha iniziato il giro dei padiglioni. Non ha quindi mancato di onorare di una sua visita il padiglione del Rayon, il tessile moderno che non è mai assente nelle manifestazioni di potenza dell'industria e del commercio d'Italia.

La perfezione raggiunta oggi da questa meravigliosa fibra tessile artificiale si manifesta chiaramente nell'elegante padiglione del Rayon nella città del Santo, attraverso le varietà impensate dei tessuti, dai crespi ai taffetà, dai velluti alle stoffe a maglia. Confezioni per signora, per uomo e per bambino, tappezzerie, tovaglierie, maglierie a calza fanno a gara nell'attrarre l'attenzione dei visitatori. Poichè si ha un bel sapere ormai che cosa è il Rayon e quali sono le sue applicazioni; ma ogni qualvolta è possibile vedere raccolta tutta la gamma dei prodotti ottenuti da questo filato, si ha l'impressione della realizzazione fiabesca dell'impossibile. Ed ecco perchè non dubitiamo che tutti i visitatori della 17.a Fiera Triveneta vorranno visitare il padiglione del Rayon... che li aspetta a battenti aperti.

Ma non è tutto qui. Sabato e domenica, 15 e 16 giugno, avrà luogo nel Teatro della moda della stessa Fiera di Padova, una sfilata di modelli d'abiti di rayon per signora. Quei pochi che oggi ancora giudicano questo tessile indatto alle esigenze dell'alta moda, sono particolarmente invitati ad intervenire: avranno così modo di ricredersi e di pentirsi. Chè se il loro pentimento si manifesterà attraverso l'acquisto di un abito di rayon per signora, essi s'accorgeranno che il pentirsi talvolta significa anche fare una buona speculazione.

"La fiaccola che non si spegne,, di Aurelio Peterlin

Fra i libri nuovi, un volume di racconti dell'apprezzato scrittore concittadino Aurelio Peterlin, «La fiaccola che non si spegne». E' pubblicato in forma assai buona, a Trieste e a Palermo, in una delle edizioni di «Pensiero ed Arte». Incontrerà certo il favore che si guadagnarono le precedenti opere narrative del Peterlin.

Conferenze dell'I. F. C. a Postumia. Domani, alle 21, nella sala dell'O. B. il dott. G. Vlach terrà una conferenza pubblica sul tema «Le malattie del cuore».

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 giugno 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro Illuminato Culotta. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I Moschettieri in vacanza», radioreportage di Nizza e Morbelli, commenti musicali di E. Storaci. — 13.35: Concerto del violinista Walter Lonardi. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: La storia dei ragni Fata Morgana e Nonna Sirenetta. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del mezzosoprano Irma Colasanti e del tenore Oreste De Bernardi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Una voce dell'Enciclopedia Treccani. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi. — 20.50: **Concerto della banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.** diretta dal m.o Andrea Marchesini. 1. Marchesini: «Ouverture in si bemolle maggiore». 2. Bach: «Toccata e fuga in re minore. — 3. Giordano: «Fedora», fantasia. — 4. Guillmant: «Sinfonia in re minore» per organo: a) Allegro; b) Pastorale; c) Finale. 5. Neumann: «Postiglione d'amore». Nell'intervallo: Giovanni Chiapparini: Dizione di liriche eroiche. — 22.15: Dischi di musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

Erogazioni varie

...rvennero:
...norare la memoria del cav. Cri... Lucich, dal fratello Giorgio e ...oti cap. Giovanni ed ing. Co... lire 250, da Olga e Carlo Stem... re 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Artico lire 25 pro ...mici dell'Infanzia (clinica lattan... Federico Engel lire 25 pro P. N. ... O. A.); da Adolfo de Bobrik ... da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro ... Medica; da Francesco Martinis ... pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal ...g. Antonio e Lily Machlig lire 25 ...pedale Regina Elena; da Giulio ... Relli lire 20 pro Ospedale di ...piccolo; da Gilda Rovis ved. Miz... re 15 pro Congr. di Carità; da ...etyevich e famiglia lire 50 pro ... Medica; dalla baronessina Ella ...re 50 pro Congr. di Carità; da ...esel lire 25 pro O. Naz. Maternià ...nzia; da Memi e dott. Egon ... lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); ...na Weiss lire 20 pro Soc. Amici ...anzia; da Luciana e Gian Ric... Scalandi lire 25, dalle famiglie ... Geber lire 30 pro Congr. di Ca... alla famiglia Tulliani lire 20, da ...o Meissner lire 30 pro Guardia ... dalla famiglia Misgur lire 100 ... Amici dell'Infanzia.

...onorare la memoria della madre ...nerata Bernuzzi, da: Leoni lire ...chela 10, Alberti 5, Ballaben 5, ...A. 5, Biccheri L. 5, Martinga... ...lecchia 5, Pitz 5, Guardiani G. 3, ...i 3, Revere 3, Segnani 3, Adda 2, ...r 2, Bidoli S. 2, Blocchi 2, Cevioli ...colanti 2, Cubi 2, Di Lauro 2, ...ovi 2, Frizziero 2, Giraldi A. 2, ... T. 2, Gori 2, Guardiani A. 2, ...n 2, Maluta 2, Micheluzzi 2, Mis... Monegaglia 2, Natti 2, Nordio 2, ...2, Petronio 2, Pucci 2, Purini 2, ...etti 2, Sauli 2, Salvioli 2, Senes 2, ...ani C. 2, Sillani S. 2, Strissi 2, Ta...ini 2, Tutta 2, Valtriani 2, Veni 2, ...ai 2, Zanuttin 2, Zatterin 2, Zonta ...Paluello 2. Totale lire 149 pro Fondo ...sistenza Cassa Mutua Poligrafici di ...ieste.

Per onorare la memoria della N. D. ...terina del Senno, dalla N. D. Lisa ...Senno Brunelli lire 100 pro Congr. di ...rità e lire 100 pro Suore della Croce; ...Alba Riblet Brunelli (Firenze) lire ... dai dott. Ondina e Aurelio Finzi ...30 pro Congr. di Carità; da Piero ...Maria Andreini lire 100, da Mario e ...ercedes Andreini lire 50 pro Orfano...fio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Dyalma ...ppucia, da Gina ved. Verbano lire 10 ...P. N. F. (E. O. A.); dal cap. Leo ...te degli Alberti lire 20 pro Fondo ...elli; dai cugini ing. Giorgio e cap. ...erto Pappucia lire 50 pro Soc. Dal...tica; dalla famiglia Bidoli lire 15 ...Congr. di Carità; da Emma e Giu...Bertos lire 30 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria della baro...sa Argentina Ralli, dall'ing. Gior... Ralli lire 30 pro Ospedale Burlo...rofolo; da Carlo Bois de Chesne lire ...pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Elisa ved. ..., da Giacomo Pollak e figli lire 20 ...Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Vitaliano ...tenati, da Guido Robba lire 20 pro ...R. Fascista A. Ivancich.

Per onorare la memoria di Marghe... Schurk, dalla famiglia dott. Gio...ni Parovel lire 20 pro Colonie feriali ...ste; da A. Parchi lire 10 pro Congr. ...Carità.

Per onorare la memoria di Alberto ...aldi, dalla famiglia Pagani lire 15 ...Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio ...si, dalla ditta Ettore Zernitz lire 30 ...Ospedale Regina Elena.

Nella ricorrenza del I anniversario ...a morte della indimenticabile Anita ...gher, dal marito Attilio lire 20 pro ...tuto Rittmeyer; dal padre Giovanni ...dici lire 20 pro Congr. di Carità; ...fratello Marcello Giudici lire 20 pro ...onie feriali fasciste; dalla zia Lui... Vittor lire 20 pro Istituto Rittmey...; dallo zio Francesco Arichetta lire 10 ...O. R. Balilla di Barcola.

Per onorare la memoria dell'indimen...tibile Carlo Sorini, nel VII anniver...o della morte, dalla consorte Giu...ppina e figli lire 25 pro P. N. F. (E. ...A.).

Ricordando l'anniversario della morte ...caro fratello dott. prof. Perini, da ...a ved. Caporali e Bice Oliverio lire ...pro Patronato neuropsichici.

...occasione della festa del Santo di ...ova, da Amalia Ruggero Sadò lire ...pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Hansi ...chs, nell'anniversario della sua mor..., da Maria e dott. Ignazio Weiss lire ...pro P. N. F. (E. O. A.); da Nino ...alla Comel (San Francisco) lire 20 ...Soc. lotta contro la tubercolosi.

...memoria di Alberto Boccardi, nel ...anniversario della morte, dalla con... Elisa lire 50 pro Congr. di Carità.

...XII ritorno di un doloroso anni...rio, da Paola e dott. Rodolfo ...s lire 50 pro Soc. lotta contro la ...rcolosi.

...N. N. lire 10 pro P.N.F. (E.O.A.).

...ventennio della morte di Silvio ...za, per onorarne la memoria, da ...ardo Püschel lire 20 pro Guardia ...ica.

Per onorare la memoria di Enrico ...Oste, dalla famiglia Zonta lire 25 ...Scuola S. Xydias (scolari poveri).

Per onorare la memoria della madre ...rag. Mario Amoretti, dalla Soc. an. ...stale Triestina lire 50 pro Congr. ...Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe ...nin, dal dott. Varini lire 25 pro ...N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro O. ...lla.

...a moto contro un furgoncino
Due gitanti feriti alle gambe

...proposito di trascorrere piacevol...e un paio d'ore sull'altipiano, il ...co Giorgio Löwenthal, di 23 anni, ...nte in via della Sorgente 3, e la ...rina Nicolina Pagliaro, di 25 an... abitante in via della Ferriera 4, nel pomeriggio, decisero di fare ...bella gita in motocicletta alla vol... Villa Opicina. Partiti verso le 14, ...Portici di Chiozza, contavano di ...ere a destinazione in un quarto ...; senonchè arrivati in via Cesa... Battisti, all'altezza di via Dome... Rossetti, si videro improvvisamen...gliaro la strada da un camioncin...ontro il quale andarono a cozza... Cinque minuti dopo si ritrovarono ...nto tutti e due all'Ospedale Re... Elena, avendo tanto l'uno che ...riportato la frattura della gam...sinistra.

...ndo i rilievi assunti sul posto da ...gile urbano, risulta che il ca...ino proveniva dalla via del Mo...nde: il Löwenthal, che guidava la ..., non ha potuto evitare l'investi..., benchè avesse tentato di de... verso il marciapiede.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'alterco sulla porta del bar

(Corte d'Assise) E' comparso ieri, davanti agli assessori il meccanico Mario Zorato, di 24 anni, accusato di avere colpito con un pugno alla mascella Bruno Crebel facendolo cadere a terra in modo che riportò la frattura del cranio con conseguente paralisi cerebrale, seguita da morte.

Il luttuoso episodio fu determinato da un alterco avvenuto la notte del Natale scorso davanti al bar Marsilli di Piazza Garibaldi, fra alcuni giovani in compagnia di donne di facili costumi. Durante una vivace discussione lo Zorato colpì con un violento pugno il Crebel il quale cadde a terra fratturandosi il cranio.

Lo Zorato, che in un primo momento si era protestato innocente, ha poi ammesso sia davanti al giudice istruttore, come pure al dibattimento, di avere cagionato la caduta del Crebel però senza intenzione di fargli male.

Sono stati escussi così testimoni fra i quali certo Cesare Dugan, cognato del proprietario del bar Marsilli, il quale ha affermato di avere visto colpire con un tremendo pugno il Crebel e di averlo visto cadere a terra.

E' stata data lettura delle deposizioni rese dai giovani ch'erano in compagnia dello Zorato i quali avevano confermato ch'era stato l'imputato a colpire il Crebel.

La Corte, ritenuto lo Zorato responsabile di omicidio preterintenzionale e concedendogli la diminuente della provocazione, l'ha condannato a sei anni e nove mesi di reclusione nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avv. Poillucci; cancelliere sig. Palma.

La rapina commessa per ischerzo...

Domani alle 9, processo a carico di Miroslavo Cavcic fu Antonio, di 19 anni, e Luigi Bozic di Martino, di 32 anni, entrami domiciliati a Zolla, accusati di avere il 1.o gennaio scorso, nei pressi dell'abitato di Zolla, sottratto con violenza e minaccia di morte, il portamonete a certo Giovanni Sever fu Giuseppe, di 32 anni. Il 31 dicembre 1934 il Sever, che abita a Budagne, si era recato a Zolla per consegnare 40 lire a certo Giovanni Baici per lavori eseguiti nel bosco. Non avendolo trovato, il Sever si fermò nella sede del Dopolavoro di Zolla, intrattenendosi fino alle 2.30 del 1.o gennaio 1935. Abbandonato il locale, il Sever s'avviò verso casa.

Camminato qualche tratto, fu fermato da due uomini, uno dei quali, minacciandolo con un coltello gli intimò di consegnargli il portafogli ed il... cappotto! In possesso di quanto avevano richiesto, i due messeri ch'erano gli attuali imputati, si allontanarono. Arrestati qualche giorno dopo, si giustificarono dicendo di avere scherzato. Avendolo minacciato di morte, il Sever, spontaneamente offrì loro cinque lire con le quali andarono a vuotare un fiasco di vino assieme al.. rapinato. Il cappotto che avevano rinvenuto sulla strada si erano affrettati a consegnarlo all'ostessa. Uno degli imputati, il Bozic, dichiarò che al momento del fatto, possedeva di suo, circa 500 lire per cui non aveva alcun motivo di appropriarsi delle 40 lire del Sever... Tutti questi fatti piuttosto oscuri, verranno chiariti al processo. Gli imputati saranno difesi dall'avv. Paglilla di Gorizia.

Antonietta alle prese col fotografo

(Tribunale Penale) Era il pomeriggio del 4 marzo scorso. Antonietta I., domestica della signora Francesca S., stava sciorinando la biancheria nel cortile di una casa di via Orlandini. Dalle finestre aperte giungevano l'eco di qualche canto giovanile oppure frammenti di dialoghi o grida e pianti di bimbi. Ad un tratto tra questi lievi rumori domestici, si fa strada un grido afono e sguaiato:

— Fotografo! Chi vol fotografarse?

E' tale Innocente Stan, di 54 anni, il quale, armato di una macchina fotografica, offre, con poca spesa, la possibilità di fermare l'attimo fuggente delle persone su una lastra. La I. divertita dall'inatteso intermezzo, domanda:

— Se la me fa ben e per poco mi ghe stago!

— In un lampo ghe stampo i conotati in formato cartolina!

— Cossa la domanda?

— Eh.. .industria xe industria. Meno de zinque lire no posso meter a repentaglio la machina...

La domestica fa la scontenta: cinque lire sono troppe. Lo Stan concede qualche sconto. Le trattative sono alquanto lunghe, ma alla fine si combina il prezzo.

— Meno de cinquanta centesimi no posso andar. Dopo xe el falimento...

La I. soddisfatta per il prezzo, si acconcia alla svelta la capigliatura, si aggiusta le vesti e, atteggiando la bocca al sorriso, si immobilizza davanti all'obiettivo dello Stan.

— Uno, due... tre... Fatto!

In un minuto lo Stan, dopo aver manipolato la lastra in alcuni recipienti contenenti degli acidi, presenta la fotografia alla giovane, la quale, a sua volta, tiene, nel palmo della mano, i cinquanta centesimi pattuiti. Lo Stan però, cambiando faccia, insorge indignato.

— La gavaria coragio de darme solo sta miseria per una fotografia! Xe ofender la mia arte!

— Ghe dago quel che xe sta patuido.

— Un corno xe sta patui! Zinque lire voio!

E, dato che la ragazza non intende dare un centesimo di più di quanto stabilito, il fotografo, digrigna i denti, sputa fuoco e fa il gesto di alzare le mani. La giovane, spaventata, corre a rifugiarsi in casa. Ma il vecchio la rincorre fin dentro l'abitazione per quanto la signora S., accorsa in aiuto della ragazza, cerchi di contrastargli il passo. Lo Stan, come una furia, raggiunge la I. nella cucina reclamando le cinque lire. Visto che le sue grida non fanno presa nell'animo delle donne, lo Stan, pieno di stizza, si sfoga prendendosela con quanto gli capita sotto mano. In un baleno la cucina è devastata. Un apparecchio radio va a far compagnia alla cassetta delle spazzature. La lampada elettrica, che pende dal soffitto, è ridotta in frantumi; altri oggetti fanno la stessa fine per cui necessita l'intervento di qualche agente della forza pubblica per ridurre a più miti consigli l'ossesso. E ciò avviene subito dopo. Sopraggiunti gli agenti, lo Stan viene condotto in Questura, ove si apprende che è privo della licenza prescritta dalla legge per esercitare la professione del fotografo ambulante. Per lo Stan, diventato mite come un agnello, incominciano le dolenti note con la legge. Il verbale contenente le sue malefatte si infittisce: violazione di domicilio, lesioni, danneggiamento... Elementi questi che gli servono ottimamente per comparire davanti ai giudici della quinta sezione. Lo Stan, messo a tu per tu con la giustizia, ritiene che miglior cosa è quella di negare a tutti i costi, magari la luce del sole, ma negare...

I giudici però, tenuto conto dello stato d'ira lo condannano a nove mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda per la violazione di domicilio, per le lesioni e la contravvenzione relativa all'esercizio abusivo della professione di fotografo. La pena viene, però, sanata dal beneficio della condizionale.

Per quanto riguarda il danneggiamento, il Tribunale non ritiene di procedere data la mancanza della querela.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Guezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. de Paoli.

Per avere chiesto il salario
si busca un sacco di busse

Vittoria Ferfoglia era entrata nella famiglia C., quando era una donna fiorente, sulla quarantina ed era rimasta in quella casa a dividere le gioie e gli affanni dei padroni a sopportare le bizze e i dispettucci dei figli, sempre buona, rispettosa, affezionata come un cane. Si sarebbe meritata tutto l'affetto invece... invece, ieri, la Ferfoglia divenuta vecchia ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena per farsi medicare le parecchie contusioni alle braccia ed alle gambe riportate per mano dei suoi padroni, i quali l'avevano malmenata perchè ella aveva sallecitato il pagamento de isalari arretrati: 1400 lire. Aveva chiesto almeno un acconto la vecchia serva, guai se avesse chiesto il saldo!

L'infortunio di un operaio

L'operaio Giovanni Graber, di 33 anni, abitante a Monfalcone, lavorando ieri nel pomeriggio a bordo della motonave «Vulcania», si ferì alla mano destra, con l'orlo tagliente di un lamierino, producendosi una ferita di taglio al polso, ledente la dopia cute ed alcuni vasi sanguigni.

L'infortunio avvenne a Monfalcone, nel bacino in cui la «Vulcania» trovasi ormeggiata, ed il ferito ebbe le prime cure nell'infermeria di quel Cantiere. Mediante un'auto, il ferito fu, più tardi, inviato al nostro ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo dichiarò guaribile in un paio di settimane.

Commesso di un negozio di Grado
impazzito improvvisamente

Abbiamo da Grado:

L'altro ieri, nel negozio della ditta Giuseppe Degrassi, uno degli addetti, certo Gildo Degrassi detto «Cavalier», di 30 anni, invece di lavorare s'era sdraiato sopra una catasta di legna e quando il dirigente del negozio lo richiamò all'ordine, si alzò di scatto gridando come un ossesso. Poscia, afferrate le legna sulle quali si era sdraiato, le cominciò a scagliare con forza contro il malcapitato. Accorsa gente, nonchè due carabinieri, il Degrassi, che non cessava di gridare e di dimenarsi, fu ridotto all'impotenza. Il digraziato, però, era stato preso da un improvviso accesso di squilibrio mentale, per cui è stato necessario ricoverarlo all'ospedale.

La Borsa di Trieste

giugno	11	12	giugno	11	12
Rend. 3½%	76.25	76.—	Istria-Tr.	229.—	229.—
Pr.Redim.	74.25	74.40	Lloyd Tr.	70.—	70.—
Obbl.Ven.	86.25	86.50	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	99.30	99.15	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	99.30	99.15	Meridion.	700.—	700.—
B.T.n. 1943	91.—	91.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	455.50	455.50	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	460.50	461.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	161.—	160.50	Tram	212.—	212.—
Fo. 3 V.6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	79.—	79.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem.Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
Generali	4240.-	4230.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	542.50	542.50	S. T. P.	51.—	51.75
Infortuni	2140.-	2140.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1890.-	1985.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1780.-	1775.-	Edison or.	753.—	752.50
Sicurtà	116.—	116.—	Edison p.	560.—	560.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	17.75	18 —	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.—	31.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.50	48.50	Terni	227.—	229.—

CAMBI: Londra 59.80; New York 12.12; Francia 79.90; Belgio 205; Svizzera 395; Amsterdam 819.50.

Soltanto nel settore delle navigazioni qualche transazione; tutto il resto è negletto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	537.50	537.50
Opere Pubbliche 5%	462.—	462.25
Cassa R. Milano 4%	470.—	469.—
Monte Paschi 4%	459.—	454.—
C. Fond. Roma 4%	435.—	435.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	497.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.50	497.—
Credito Navale 6.50%	497.—	497.50
Edison em. 1931 5%	502.—	501.50
Emiliana 6%	501.—	500.50
Merid. Elettric. 6%	500.—	499.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—	485.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.6 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.13 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.23 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Notiziario commerciale

Permessi d'importazione per essenza di trementina, paraffina solida, colofonia e resina. La Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti chimici ha esaminato la possibilità di svolgere un'azione intesa ad ottenere la revisione delle percentuali di importazione per essenza di trementina, paraffina solida, colofonia, resine altre, indigene, greggio, resine altre n. n. A tale scopo è assolutamente necessaria la raccolta di dati concernenti le importazioni effettuate nel secondo semestre 1934 dalle ditte interessate nel commercio dei prodotti stessi e la determinazione del loro fabbisogno per il secondo semestre 1935. Qualora le ditte interessate intendano importare nel secondo semestre una o più delle merci di cui si tratta, devono far pervenire direttamente alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti chimici, Roma, entro il 14 giugno corr. dichiarazione conforme ad un modulo predisposto, specificando per ciascuna merce, e separatamente per il trimestre luglio-settembre e ottobre-dicembre il loro fabbisogno. Il modulo potrà essere ritirato presso la locale Unione dei commercianti, stanza n. 6. Il fabbisogno dichiarato dovrà essere — ove occorra — documentabile mediante le bollette doganali relative alle importazioni effettuate nel secondo semestre 1934 o con ogni altro documento atto a comprovare la necessità dell'importazione che si intende effettuare. Perciò nella dichiarazione dovrà essere specificata la distinta dei documenti che eventualmente si potrebbero produrre a giustificazione della richiesta. E' ovvio rilevare che i documenti non dovranno essere per ora trasmessi alla Federazione nazionale trattandosi di un'indagine preliminare. Per informazioni rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti, stanza n. 6.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle 20.30 marciatori sede. Aperte iscrizioni I turno campeggio Fusine. Sabato 15 alle 20 rappresentazione dell'operetta «L'incantesimo delle rose», libretto di Carlo L. Curiel, musica del m.o Michele Chiesa.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera chiusura iscrizioni gita a Pieve di Cadore con escursione rifugio Padova; partenza sabato alle 15.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20 alle 21 ginnastica preatletica femminile. Venerdì dalle 19.30 alle 20.30 biblioteca. Escursionisti in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera trattenimento danzante dalle 20.45 per soci, ufficiali e invitati. Domenica gita automezzo Castelli di S. Quirico Geme. Soci lire 5, non soci lire 6. Iscrizioni sino venerdì sera. Giovedì chiusura iscrizioni e conferme II mese tennis. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». I giovani facenti parte squadra atletica leggera sono pregati di presentarsi in sede sabato 15 corr., alle 20, per accordi e brevetti atletica leggera. I collaboratori del Gruppo sono comandati stasera alle 20.30, sede.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera si chiudono iscrizioni per gita Monte Re, Lueghi e rancio sociale. Informazioni via Coroneo 17. Oggi alle 21 soci in sede.

Dopolavoro Mutua Impiegati. I biglietti per il Carro di Tespi sono in vendita nelle ore d'ufficio presso l'Ass. Mutua Impiegati.

Dopolavoro Acegat. Componenti sezione corale (signori e signorine) sono invitati sede, via Battisti 10, questa sera alle 20 per prova generale del concerto da tenersi domani alla Mostra del Mare.

D.I.M.M. Sezione A. Continua la vendita dei biglietti per le tre rappresentazioni del Carro di Tespi lirico.

D.I.M.M. Sezione C. Sabato giochi di società con inizio alle 20.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 festino danzante sede. Suonerà l'orchestrina sociale. Invito permanente.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica bagno a Lazzaretto. Programma in sede.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Domani alle 20.30 seduta generale soci. Le società interessate sono pregate di ritirare i premi della «Coppa Redivo».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 giugno 1935-XIII:

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta 1, 1 mozzo coperta.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 4 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 9 fuochisti, 5 carbonai, 1 garzone, 1 piccolo camera, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio di Padova, Fortunato, Luciano, Aquilina.

NASCITE (12 giugno 1935): Legittimi: Vivalda Marina; Bucavelli Daniele; Rupnich Elda; Zerini Renato; Conti Irma, Gorkic Adriana. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Skinzel ved. Jacopich Maria a. 79; Mimbelli in del Senno Caterina a. 74; Coceani Umberto m. 4; Rossit in Grillo Vittoria a. 49; Nabergoi ved. Nachtigall Carla a. 70; Pettenati Vitaliano a. 14; Cravagna ved. Magris anna. a. 65; Stocchi Andrea a. 46.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria Chiara. Giuseppe Verdi morì il 27 gennaio 1901 in un albergo di Milano. La sua salma riposa, accanto a quella della seconda moglie Giuseppina Strepponi, nella Casa di riposo per i musicisti, fondata da Verdi stesso, in piazza Michelangelo Buonarroti N. 26, a Milano.

Rosanna. Perchè no? Scelga un oggetto che abbia più valore morale che intrinseco. — *Gracco.* Si rivolga all'amministratore della casa e, se non dovesse bastare, al Commissariato del suo rione.

Fiammetta. Le massime velocità finora raggiunte, ufficialmente, da stenografi italiani (sistema Gabelsberger-Noe) sono le seguenti: 180 parole al minuto primo, corrispondenti a 405 sillabe circa: gare di Cremona, 1910 (proff. Boni e Fantaguzzi) e gare di Firenze, 1927 (proff. Madin e Ascoli; 187 parole al minuto primo, 420 sillabe: gara di Torino 1930 (prof. Dario Ascoli). Per lingue straniere, le cui parole hanno un minore numero di sillabe che l'italiana si sono computate velocità anche assai superiori alle 200 parole: 210 per il francese e 268 per l'inglese.

Riccardo R. I questori di pubblica sicurezza vennero istituiti nel 1848 in Piemonte. Questori, però, sono detti anche alle Camere quei deputati e senatori che sono incaricati di provvedimenti relativi al cerimoniale, ai mobili, ai restauri ed alle relative spese, e che concorrono col presidente dell'assemblea al mantenimento dell'ordine nelle aule del Parlamento ed intervengono perciò a sedare eventuali tumulti od altri incidenti che possano turbare il normale svolgimento delle operazioni e delle discussioni.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE ottime ogni attitudine (stabili e prestaservizi), tutte località, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA tutto fare, stabile o prestaservizi, offresi. Madonna Mare 3-III, sinistra. 71702 A

BAMBINAIA italiana; cameriere giovane raccomandabile; autista-cameriere ottime referenze; cameriere capace, domestiche, prestaservizi, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 71695 A

CUOCA capace offresi per trattorie, hotels, ecc. Molinovento 19-II. 7335 A

CUOCA capace offresi anche per fuori. Lazzaretto Vecchio 9, pianoterra. 71712 A

PERSONA civile, media età, capace, esatta tutti lavori casa, offresi una-due persone. Rivolgersi piazza Ponterosso 3, portiera. 17442 A

PRESTASERVIZI giovane, brava aiuto cucinare, offresi. Via Gelsi 6, portiere. 71707 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, lunghi attestati, offresi tutto giorno. Via Ugo Foscolo 2, portinaia. 39662 A

PRESTASERVIZI presenza, ottimi attestati, offresi. Telefonare 59-27. 71653 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare per piccola famiglia, oppure per bambini. Economo 16, portinaia. 71669 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno o stabile offresi. Via Antonio Caccia 7-IV, Pacor. 39703 A

RAGAZZA conoscenza tedesco, sloveno, offresi tutto fare, trattoria. Ginnastica 21-IV, sinistra. 71694 A

RAGAZZA sana e forte, capace lavori, offresi. Via Ferriera 7, portinaia. 71706 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DOMESTICHE diverse (ottime paghe), governanti, istitutrici, segretarie, dame compagnia, cercansi, ottimi posti Trieste, tutt'Italia. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA per ambulatorio, domestiche diverse Trieste, tutt'Italia, cerchiamo per partenze immediate, paghe 120-180. Via Torrebianca 24. 71704 B

A. CERCHIAMO urgentemente Trieste, fuori, personale vario. Madonna Mare 3, Stefanelli. 71698 B

CAMERIERA perfetta cercasi prontamente, richiedesi ottime referenze. Presentarsi via Donizetti 1-II. 39584 B

DOMESTICA quindicenne cercasi. Presentarsi ore 8-10, Geppa 6-III. 39697 B

GOVERNANTE capace dirigere casa, persona sola residente fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3546 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Boccaccio 9, porta 8. 39658 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina e pomeriggio cercasi. Giulia 37-II, sinistra. 0039594 B

RAGAZZA o donna tutto fare cercasi. Crispi 79-I, sinistra. 71714 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo le 9, solo se capace, volonterosa. Indirizzo Piccolo. 39720 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette, lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 7336 C

AMMINISTRAZIONI stabili: assume ancora, esperto energico amministratore pensionato tribunalizio, pretese semigratuite. Primarie referenze, eventuale cauzione. Indirizzare: Fermo Posta Centrale Trieste, passaporto Trieste 227746. 39651 C

AUTISTA lunga pratica, serio, adattasi anche altri lavori, referenze, offresi. Cassetta 17441 C, Unione Pubblicità. 17441 C

CUOCO fino cinquantenne e consorte offronsi governo casa signorile. Referenze primissime. Offerte Cassetta 17393 C, Unione Pubblicità. 17393 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 39574 C

GIARDINIERE giovane, pratico, possibilmente villa privata offresi, anche mezza giornata. Cassetta 17307 C, Unione Pubblicità. 17307 C

ISTITUTRICE francese per bambini, conversazione, dama compagnia, offresi. Indirizzo Piccolo. 17350 C

MASSEUSE viennese offresi. Rapicio 5, porta 2, casa 11-18. 39685 C

PERSONA distinta occuperebbesi pomeriggio, cucito, bambini, qualsiasi occupazione decorosa; altra tutti lavori, mitissime pretese, purchè trattamento familiare. Referenze. Informazioni: Latteria Media 19. 17436 C

PRATICANTE ufficio dattilografia offresi. Offerte Cassetta 17380 C, Unione Pubblicità. 17380 C

SARTA forestiera offresi, preferite famiglie fisse. Cassetta 17408 C, Unione Pubblicità. 17408 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclame lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 17419 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti, Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10, ondulazioni acqua 2.50, lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 17365 CC

A. A. A. PERMANENTI complete lire 10, garantite. Battisti 24. 100 255 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

A. RIMAGLIATURA calze da 30 cent., anche maglierie con propria macchina. Negozio Corso Garibaldi 20. 71654 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 71637 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI eleganti economici? Rivolgetevi Galileo 16, porta 10. Riformature recentissime lire 4. 39663 CC

CAPPELLI modelli offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Specialità veli, cappelli cresima. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 39706 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 17418 CC

PERMANENTI complete lire 16; manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 71591 CC

PRINCESSES elegantissimi, taglio perfetto 20, 25; giacche 15,20 in poi. Sartoria Comar, Paduina 11. 00743 CC

RICAMATRICE brava biancheria, assume lavori casa Ginnastica 60, secondo, sinistra, prezzi miti. 00750 CC

SARTA bravissima confeziona taglia modelli, mette in prova. Gatteri 44, porta 20. 39701 CC

SERRAFIANCHI gomma per bagno, confeziona su misura Steindler, Piazza Cavana 3. 4648 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni in tappeti persiani. Mazzini 10. 17432 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA bella presenza, cerca importante negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 71675 D

CAPO fiduciario idoneo ricercato da azienda mobiliera. Cassetta 17332 D, Unione Pubblicità. 17332 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 72015 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro n. 2. 17412 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Salone Cesare, Settefontane 34. 17429 D

LAVORANTE capacissima e svelta, modelli carta, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 17440 D, Unione Pubblicità. 17440 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Luigi Galvani 5. 71652 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 10-I. 39722 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Istituto 5. 39725 D

MODISTA garzona cercasi prontamente. Giorgi, via S. Spiridione 1-II. 39670 D

PARRUCCHIERA capace ondulazione ferro, acqua, cercansi per stagione. Peroutka, Corso. 39652 D

PARRUCCHIERA capace cerco. S. Giacomo in Monte 1, Salone Elvira. 39654 D

PORTINAI due persone laboriose e dabbene cercansi prontamente. Offerte Cassetta 17501 D, Unione Pubblicità. 17501 D

PRINCIPIANTE parrucchiera cercasi. Via Carducci 30, Cossutta. 71676 D

RAGAZZA con propria macchina per cucire borse di pelle cerco. Rivolgersi via Cunicoli 9. 17416 D

RAGAZZI falegnameria assumonsi. Presentarsi via Cologna 11. 100256 D

RAGAZZO apprendista pittore cerco. Rossetti 18. 71703 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Ginnastica 35. 39575 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piccardi 2. 71663 D

RAGAZZO 14-15 anni, assolto avviamento, cerca laboratorio radio. Ginnastica 29. 17410 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta signorina con pratica ufficio, cercasi, preferenza se conosce francese, inglese; indicare posti precedentemente occupati. Offerte: Cassetta 17306 D, Unione Pubblicità. 17306 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due vuote, ingresso scale, o piccolo quartiere centro, cercasi. Cassetta 17394 E, Unione Pubblicità. 17394 E

MOBILIATA elegante, moderna, unico subinquilino, eventualmente vitto, cerca statale paraggi XX Settembre-Giardini. Cassetta 17403 E, Unione Pubblicità. 17403 E

STANZA vuota, presso distinta famiglia, cerca sarta seria, mezza età, con buone referenze, quasi sempre assente, pagando eventualmente parte con lavoro. Cassetta 17405 E, Unione Pubblicità. 17405 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71645 F

A. A. A. MATRIMONIALE oppure un letto, bene mobiliata, affittasi prezzo mite. Quiete, pulizia. Palestrina 2-I, sinistra. 000 F

A. A. CENTRO mobiliata, vitto completo, conveniente, affittasi. Trento 1, porta 10. 17435 F

A. A. STANZA elegantissima con salotto, una, ingresso libero, primo. Battisti 20, portiere. 71673 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Ginnastica 30-II, destra. 39655 F

A. CAMERINO pulitissimo, mobiliato. Media 48-I, sinistra. 71646 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Crispi 15-IV. 39689 F

A. SIGNORILE ingresso scale, affittasi distinto. Gallina 5-IV, destra. 17425 F

CAMERA bella, pulita, affittasi a signore serio. Rittmeyer 9-III, sinistra. 39686 F

CAMERETTA soleggiata, quieta, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 17-II. 39699 F

CAMERINO arioso affittasi a signorina. Via Istituto 25, porta 10. 71670 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi. Escluso donne. Madonna Mare 3-I. 4650 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino, adattabile bagno, cucina, affittansi presso persona sola. Aleardi 31. 71684 F

MATRIMONIALE uso cucina, presso sola, affittasi. Maiolica 16-I, destra. 17411 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, affittansi. Corso Garibaldi 8-II. 39704 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, affittansi a distinti. S. Francesco 2, Zalacosta. 39708 F

MOBILIATA bella, una-due persone, volendo uso cucina, mitissimo, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 71666 F

MOBILIATA affittasi, eventuale vitto. Vasari 12, porta 11. 39656 F

MOBILIATA ariosa affittasi. S. Maurizio 3-I, destra. 39725 F

MOBILIATA moderna, vitto, una o due persone, affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta n. 8. 17438 F

STANZA mobiliata affittasi, comfort, unico subinquilino. Viale XX Settembre 56, terzo, destra. 39657 F

STANZA vuota, prezzo mite, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 3. 71661 F

STANZA elegante uno-due letti, uso bagno, eventualmente vitto, affitta famiglia tedesca. Crispi 39-I, destra. 71664 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, altra per due amici, affittansi. S. Nicolò 23-II. 39690 F

STANZA vuota, signora sola, lire 70, affitterebbe vedova sola. XX Settembre 88-II, porta 11. 71692 F

STANZE due, grandi, ottimo stato, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3-I. 71690 F

STANZE due bellissime, ingresso scale, ufficio, affittansi. Mazzini 21-I. 17424 F

STANZE una-due mobiliate, volendo cucina, affittansi. Fabbri 4-III, porta 13. 39683 F

STANZETTA mobiliata, volendo cucina, affittasi. Via Stuparich 4, porta 8. 39727 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, licenza avviamento commerciale, ammissione scuole medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico): corsi accelerati, ricupero anni perduti. Corso speciale preparatorio esami scritti e orali per concorso magistrali. Corsi estivi di riparazione qualsiasi materia. Preparazione accuratissima esami integrazione per licenziati dalle scuole avviamento. Insegnamento razionale, professori specializzati, ottimi risultati. XII anno scolastico. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, corso Garibaldi 6: telefono 43-28. 17423 G

CORSI estivi preparazione tutti esami autunnali idoneità, riparazione, integrativi. Istituto Coltura via Rossetti 50; dal 1.o luglio via Zonta 4, telefono 54-87. 71681 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 39653 G

DICIASSETTE giugno inizio corso ripresa studi, corsi lingue, corrispondenza, ragioneria, stenografia. Scuola A. Manzoni, via Torrebianca 25, telefono 48-68. 38869 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, computisteria, scienze, francese, tedesco. Informazioni pomeriggio: XXX Ottobre 15-I, destra. 39688 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI diversi, piccoli e grandi, prezzi convenienti, assortimento. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi, da due, tre, quattro stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, servizi installati, affittansi 1.o luglio. Foro Ulpiano, dirimpetto Palazzo Giustizia. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci, 10, telefono 85-02. 71642 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi quattro stanze e stanzetta facciata, camerino bagno, rinnovati, pianoterra mensili 235, secondo piano 310, quarto piano 250. Giustinelli 2 A (centro). 71671 I

A. A. A. APPARTAMENTI rimessi nuovo, cinque stanze, accessori, termosifone, ascensore, giardino, mensili 370-385, altro sei stanze, vista mare, mensili 430, affittansi. Giustinelli 1 A (centro). 71672 I

A. A. ALLOGGIO quattro stanze, accessori, comfort, Marina pressi Savoia, affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 71651 I

A. A. APPARTAMENTI massimo comfort, casa nuovissima, due stanze, stanzetta bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento, prezzi convenienti, via Piccardi 27. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 71644 I

A. A. QUARTIERI casa nuova, comfort, due stanze, accessori, soleggiati, Fortunio 6, affittansi 1.o luglio, da lire 180 in poi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 71643 I

A. A. QUARTIERI case nuove, viale Sonnino 6, 8, 10, comfort, due, tre stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, prezzi convenienti. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10 telefono 85-02. 71641 I

A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato, tre stanze, bagno, termosifone, affittasi. Vicolo Edera 2. 17428 I

A. APPARTAMENTO villa quattro stanze, bagno, stanzino, soleggiato, giardino, comfort. Rivolgersi portinaia Vignola 2 (laterale Buonarroti). 71701 I

ABITAZIONI moderne casa nuova, via Media 42, due stanze e stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento, pronte 1.o settembre. Rivolgersi Simoni, Piazza Garibaldi 3, telefono 3953. 17417 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, tre e quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cebovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 39238 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Cereria 2, Cologna 141, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 39538 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 39521 I

APPARTAMENTI soleggiati cinque camere, camerino da bagno, cucina, grande cantina, accessori, eventualmente termosifone, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio. Viale XX Settembre 56. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 71426 I

APPARTAMENTI da due stanze, accessori, affittansi stabile restaurato Ferriera, angolo Luciani, negozi pianoterra. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39205 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta e cucina, affittansi via Giulia 84 (via Monticello 1). 39713 I

APPARTAMENTI tre stanze accessori, affittansi, Salita Trenovia 2. Informazioni: telefono 45-24. 39718 I

APPARTAMENTI cinque-sette stanze, centro, affittasi via Borsa 1 e 3 e via D'Annunzio 4. 39714 I

APPARTAMENTI tre primo, cinque stanze secondo, affittansi. Regina Elena 13. 39668 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Rossetti 79. 39698 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 39676 I

APPARTAMENTI due-quattro camere, accessori, affittansi Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 39679 I

APPARTAMENTI eleganti due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, casa nuova costruzione, angolo via Commerciale-via Pauliana. Rivolgersi Tolazzi, viale Regina Elena 17. 39700 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, camerietta, bagno, termosifone, via Tiepolo comfort moderno, bella vista, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 39669 I

APPARTAMENTO in villa, quattro o cinque stanze, accessori, bagno installato, termosifone, telefono, tutto soleggiato, posizione magnifica, affittasi. Indirizzo Piccolo o telefonare 88-07. 71000 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, affittasi. Via del Monte 17-II. 71683 I

APPARTAMENTO pieno mezzogio, quattro stanze di cui una con ingresso libero, camerino da bagno e camerino, cucina grande, tutto prospiciente sulla via Gatteri, situato al secondo piano Crispi 41, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 71425 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, completamente arredato, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi nuovo stabile. Via Valdirivo 23. 71662 I

APPARTAMENTO due stanze, due stanzini, accessori, affittasi. Piazza Vico 6. 71656 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, soleggiato, prezzo convenientissimo, via Giulia. Rivolgersi negozio mobili, Carducci 10. 39710 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, massimo comfort, affittasi Scala Belvedere 4. 39693 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, massimo comfort, affittasi prezzo mite. Via Rivo 19. 39692 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi, Gatteri 46, telefonare 58-27. 39673 I

APPARTAMENTO cinque camere, bagno, accessori, casa signorile, affittasi Cereria 14. Telefonare 58-27. 39674 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, accessori, affittasi Commerciale 3. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 39678 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, cinque stanze, bagno, 278 mensili. Via Udine 35. 39651 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, comfort, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 17322 I

APPARTAMENTO casa nuova, tre stanze, accessori, affittasi via Ferolli 1 (via Cologna). 39716 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, terrazza, adatto ufficio, abitazione, affittasi. Via Machiavelli 15, portiere. 39715 I

APPARTAMENTO mobiliato centralissima, adatto pensione, alloggio forestieri, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 17439 I

APPARTAMENTO d'angolo sei stanze facciata, accessori, poggiuolo, affittasi. Via Genova 23. 39719 I

APPARTAMENTO signorile bellissima posizione, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Rossini 14, terzo, porta 10. 39717 I

CAMERA, cameretta, cucina, pronto, affittasi. Rivolgersi portinaio Felice Venezian n. 16. 71696 I

CAMERE tre ad uso ufficio affittansi via Ghiberti 1. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 39677 I

MAGAZZINO 160 metri quadrati, oppure parte negozio, affittasi. Regina Elena 13. 39667 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi industria, acqua, luce, focolaio, affittasi. Via Fabbri 1, portiere. 39712 I

MAGAZZINO prezzo mite affittasi, via Monte 17 (Corso Vitt. Em. III). Informazioni: Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 39711 I

MAGAZZINO vasto, cesso, acqua, luce, affittasi prontamente, Corridoni 21, prezzo mitissimo. 71691 I

NEGOZIO due fori, d'Azeglio 21, tre fori, Crispi 33, pigioni ridottissime affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39206 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, veranda, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 71567 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8, telefono 85-09. 39680 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, altro due camere cucina, acqua, luce, gas, parchetti, giardino, affittansi prontamente, via Commerciale 101. Informazioni XX Settembre 12-I. 17415 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Vecellio 22-I, destra. 71689 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25-II. 71688 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Fabbri 3-II, sinistra. 71687 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Cologna 2-V. 71686 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Scalinata 12. 39721 I

QUARTIERE tre camere e accessori affittasi 1.o luglio. Via Kandler 9-III. 71710 I

QUARTIERE tre camere e accessori, eventualmente calorifero, affittasi prontamente. Via Eremo 1-I. 71711 I

QUARTIERI tre, quattro camere, bagno, cucina, 1.o luglio, affittansi. Bernini 8. 39691 I

VILLA con terrazza, boschetto, garage, Gretta vicino Faro della Vittoria, affittasi prontamente, 13 locali, accessori, vista magnifica, aria saluberrima. Via Rettori 1, portiere. 71680 I

VILLA tre grandi stanze, salottino, bagno, giardino proprio, affittasi. Ginnastica 66. 71649 I

VILLINO quattro stanze, ogni comfort, garage, posizione incantevole, affittasi. Barcola Bovedo 281. Per visitare rivolgersi villino 279. 71668 I

VILLINO quattro stanze, due stanzini, bagno, garage, cucina, giardino, termosifone, affittasi Baiamonti 3. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 71693 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile cinque o sei stanze, bagno e accessori, posizione centrale, preferibilmente palazzo nuovo, cercasi per 1.o luglio. Cassetta 17289 L, Unione Pubblicità. 17289 L

APPARTAMENTO quattro o cinque stanze, accessori, giardino o villa vicinanze città, cercasi. Telefonare 8659. 17382 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vuoto oppure mobiliato, possibilmente giardino, paraggi S. Andrea, cerca statale. Indicare prezzo. Cassetta 17392 L, Unione Pubblicità. 17392 L

VILLINO o appartamento villa per signora sola, S. Vito o Chiadino, cercasi a pigione. Telefonare 5197. 17381 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARREDAMENTO antisala, lussuosissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 17399 M, Unione Pubblicità. 17399 M

BAGNO semi cupo, vestito uomo, media statura, spardherd seminuovo, vari oggetti. Via Cologna 17-I. 39660 M

CANARINI cantori giovani vendonsi occasione. Via Udine 2, porta 18. 71648 M

CARRETTO forte a due ruote, prezzo modico, vendesi. Gallico, via Venezian 7. 71658 M

CARROZZINA Naether occasionissima lire 55, Rossetti 4, Magazzino Mobili «Alabarda». 17430 M

GRAMMOFONO valigia inglese, altro svizzero, dischi anche singoli, vendonsi occasionissima. Battisti 13, porta 8. 71657 M

GRAMMOFONO valigia perfetto lire 70. Dischi singoli, sinfonie, ballabili, canzoni lire) vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 71655 M

LAVAMANO marmo, fusto ottone, vendesi occasione. Carpison 6-I, sinistra. 71674 M

LAVANDINO, modiglioni, damigiane vendonsi. Ginnastica 35-III, Murat. 39696 M

MACCHINA maglierie, quasi nuova, vendesi occasione. Facilitazioni. Rivo 42, negozio ricami. 17426 M

MACCHINA Singer garantita, vera occasione vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 39707 M

MACCHINA scrivere Underwood portatile, nuova, vendesi occasione. Gatteri 12-I, Raunicher. 0017287 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 17434 M

MACCHINA Singer prezzo d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 39724 M

MACCHINE cucito ricamo Necchi, rate 30 mensili, altre Singer spola rotonda, occasione. Natale, Battisti 12. 71699 M

RADIO super americano, corte medie, nuovo, adatto locale, svendo garanzia. Piazza G. B. Vico 9, secondo, destra. 17433 M

RADIO primissima qualità, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 17033 M

RADIO apparecchi le migliori marche piccole rate senza anticipo; facilitazioni. Via Milano 19. 17304 M

RADIO Philips, Siti, Philco, radiofonografo, altri occasione, scambi. XXX Ottobre 5, primo. 39709 M

RADIOLA 20 R.C.A. cinque valvole occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 71697 M

UNDERWOOD portatile nuovissima, perfetta, acquistata recentemente 1950, vendesi metà prezzo, contanti. Rivolgersi presso Carniel, via Udine 12. 39687 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquistansi. Scrivere: Crasna, Caffè Tomaso. 4651 N

TAPPETO persiano acquisto se vera occasione. Offerte Cassetta 17502 N, Unione Pubblicità. 17502 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VENTI camere letto complete cercansi, ottimo stato, per pensione. Cassetta 17328 NN, Unione Pubblicità. 17328 NN

APPROFITTATE: stanze pranzo 750, lussuose 1550, 1850; ottomane 85, soltanto Tarabochia 6. 17413 NN

ARMADI due e tavolo americani, usati, per ufficio, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 71659 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, cucina, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 71682 NN

CAMERA pranzo mogano seminuova, bellissima, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 17421 NN

CUCINA, portamusica vendonsi. Giotto 11, porta 8, dalle 9-13. 39665 NN

CUCINA nuova, futurista, solida, grande occasione, vendesi. Toti 9-I. 71650 NN

CUCINA moderna, marmi, tipo fino, vendesi. Molino Vapore 4, falegname. 71713 NN

CUCINE modelli diversi, matrimoniale modernissima, altra stile Impero, stanze bambini, scambiansi, occasioni, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 17420 NN

DIVANO moderno, ottomana, occasione vendonsi. Via Fabio Nordio 1, tappezziere. 71705 NN

MATRIMONIALE, pranzo, radio Magnadine perfetto stato, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 71667 NN

MATRIMONIALE, psiche, cucina, pranzo, vendonsi bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 17427 NN

MATRIMONIALI con garanzia, prezzi stralcio, liquidazione. Imbriani 16 (angolo via Carducci). 71677 NN

MOBILI salotto, altri parecchi vendonsi. Ireneo Croce 9, porta 10. 39671 NN

MOBILI diversi, scrivania, armadi, ghiacciaia, grande bambola con letto. Via Carducci 8-I, destra. 39682 NN

PIANO Stingl mezzacoda, incrociate, vendesi occasione causa partenza. Media 48, porta 4. 39659 NN

SCAFFALI da tipografia occasione acquistansi. Offerte Amministrazione del Piccolo. 40000 NN

SEDIE sei vendonsi. Via Gatteri 30-III, sinistra. 39684 NN

STANZA pranzo, salotto, piano, vendonsi occasione. Via Denza 3, villa. 71660 NN

STANZA pranzo lussuosa, cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71665 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni, compero oro, argento, brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 39644 O

A. A. ACQUISTO scambio oro, argento, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 39614 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ACQUISTO rottami ferro, ghisa e metalli a prezzi di concorrenza. Via Fontana 2. 17414 O

DENTIERE inservibili, usate, acquisto. Via Kandler 5-IV, sinistra. 71709 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CALENDARIETTI profumati agendine concedo rappresentanza condizioni ottime. Rivolgersi Grafiche Moretti, Orte. 39654 P

PERSONALE già viaggiante Tre Venezie per materie prime liquori, sciroppi, dolciumi, ecc., cercasi per affidare vendita prodotto indicatissimo succitate industrie. Offerte Cassetta 17389 P, Unione Pubblicità. 17389 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARDITA perfetta condizioni vendesi, esclusi mediatori. Garage Cozette, viale Regina Elena 1. 71708 Q

CAMION portata 17 quintali e spyder 509 A vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39666 Q

CAMIONCINO 501 rimesso nuovo vendesi occasione. XXX Ottobre 3, autoscuola. 71679 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AUTORIZZATO recarsi Africa Orientale per commercio cerca socio cooperatore con capitale. Cassetta 17406 R, Unione Pubblicità. 17406 R

AZIENDA impianti tecnici avente lavori in corso, per enti statali, superiori, propria disponibilità, è disposta interessare persona disponente 200-300.000 entro trimestre. Cassetta 17400 R, Unione Pubblicità. 17400 R

BOTTEGA barbiere vendesi con reparto signore. Indirizzo Piccolo. 71715 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, avviatissimo, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 39723 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, eccetera: anche dipendenti Società industriali con capitali versati non inferiori venti milioni; condizioni ottime, espletamento entro quindici giorni. Prestibank, Colarienzo 28 Roma. 5368 R

MAGAZZINO di carbone, bene avviato, affittasi pigione minima. Felice Venezian 18, secondo. 71678 R

NEGOZIETTO, cartoleria, mercerie, vendesi causa partenza. Ottimo rione. Tigor 8. 39705 R

SOCIA cerco con piccolo capitale, oppure 1000 disponibili. Cassetta 17397 R, Unione Pubblicità. 17397 R

TRATTORIA centrica piccole spese, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39695 R

TRATTORIA bene avviata, posizione centrica, vendesi causa ritiro, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 39694 R

2000 cerco, garanzia assoluta, interesse. Indirizzo Piccolo. 71647 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con campagna, stalla, luce, acqua, vendesi. Servola Giardini 1100. 39672 S

CASA otto vani, giardino, annesso, commestibili, vendesi. Palma, Ponterosso 2, buffett. 4649 S

CASE vendonsi 45.000-75.000-125.000, rendita 12 percento. Zanier, Caffè Pitschen. 39702 S

CASETTA comprerei, possibilmente 3-4 quartieri. Offerte dettagliate, con prezzo, Cassetta 17407 S, Unione Pubblicità. 17407 S

CASETTA 16.000, 60.000, 120.000, buona rendita, fondi Opicina, villetta, vendonsi. Caffè Negozianti, Luigi. 17437 S

FONDO o casetta con orto cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 17388 S, Unione Pubblicità. 17388 S

STABILE comfort, centro, rende 4[...] do causa divisione eredità, domand[...] Cassetta 17422 S, Unione Pubblicità.

VILLA nuova splendida, otto lo[cali,] ricchi accessori, mille metri giardino. Cassetta 17409 S, Unione Pubblicità.

VILLA acquisto quartiere cinque [o quat]tro stanze, vista mare. Offerte [Cassetta] 17401 S, Unione Pubblicità.

3000 cercasi forte interesse, garan[zia assol]uta, valore documentato. Offerte [Cassetta] 17404 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climat[iche]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

GRADO, stagione balneare stanze [...] za comodo cucina affittansi. Indir[izzo Pic]colo.

SAN VITO Cadore (1050) Albergo [...] acqua corrente; tennis, garage, p[en]sione Allieri.

SESANA villetta affittasi. Indirizzo [Piccolo].

VILLA dodici letti, acqua corre[nte, adat]ta comitive, piccolo collegio, affit[tasi sta]gione estiva, m. 860, Voltago [...] Rivolgersi: Agnolet, Carpano [...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

SIGNORINA seria, affettuosa, pr[...] scenze, conoscerebbe 40-55-enne, pos[...] cura, scopo matrimonio. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Shaizer [...] glimento gestanti autorizzata, [...] medica. Farneto 10, villa propria [...] no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-[...])

SANTOLI. Regali enorme assortim[ento ...] bassi 20-50 percento, soltanto Oref[iceria ...] da, Corso Garibaldi 35.

La notte del 9 giugno moriva serenamente, come visse, il

cav. CRISTOFORO LUCICH

Con grande dolore dànno annuncio la moglie **GISELLA** con il figlio **ELYE** (assente), il fratello **cav. GIORGIO** con la moglie **MARIA** e nipoti.

Si dà partecipazione a tumulazione avvenuta e si ringraziano quanti presero parte al grande dolore.

Trieste, 13 giugno 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

La COMUNITÀ SERBO-ORTODOSSA con profondo dolore partecipa, a tumulazione avvenuta, la morte del suo benemerito Vice-Presidente

cav. CRISTOFORO LUCICH

che per molti anni diede alla Comunità l'opera sua intelligente, devota ed indefessa.

Addì 11 corrente, dopo atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, veniva strappata all'affetto dei suoi cari

Cristina Pallich Pecile

A tumulazione avvenuta, dànno la triste notizia, il desolato marito, la sorella **NINA**, il fratello **ARTURO** ed i parenti tutti, e ringraziano coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Gorizia, 13 giugno 1935.

Famiglia PALLICH PECILE

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Addì 11 corr. è morta la nostra adorata mamma, nonna e bisnonna

CAROLINA ved. LOEB

d'anni 93

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, le famiglie LOEB, LAUDI e NEUMANN anche a nome di tutti gli altri congiunti.

Trieste-Vienna 12 giugno 1935-XIII.

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

15

Un vento di folla giù turbinava nel cranio, un'oppressione di bramosia incontenibile gli deformava il volto mentre s'arrampicava, si lasciava cadere, si affrettava nei tratti piani. Si fosse levata una barriera di fiamme a precludergli il passo, il giovane l'avrebbe attraversata. Si fosse aperto un baratro ai suoi piedi, vi si sarebbe gettato pur di procedere oltre, verso la pozza, o la fonte. Gli avessero chiesto i diamanti non suoi, che portava seco, per lasciargli il passo, Defray — rigidissimo nell'osservare le leggi dell'onestà e dell'onore — li avrebbe ceduti senza indugio.

Egli non era più che un automa di carne combusta in ogni fibra, scagliato innanzi da un istinto cieco, irresistibile.

Dall'alto di un monticello, l'inglese vide a breve distanza, aperto nel mareggiare uniforme delle dune, una specie d'imbuto certo scavato nelle sabbie dal girotondo vorticoso del vento. In fondo della piccola voragine, qualcosa luccicava al sole.

L'acqua?

«Britanno» era disceso laggiù, immerso a nuoto in quel luccicio.

Già sazio?

Defray s'affrettò a grandi passi, agitando le braccia coi gesti disperati di uno che si trovi sul punto d'annegare o d'essere inghiottito dal fango.

L'impaccio della rena cedevole esasperava la sua volontà. Gli pareva che la sua corsa non lo avvicinasse...

[...]

poteva trovarsi a qualche palmo di profondità. Marius Defray prese a scavare febbrilmente, spezzandosi le unghie con le mani che gli servivano di spatole. Procedeva con un accanimento in cui eran poste tutte le sue facoltà vitali.

[...]

chiaramente la crudeltà della belva. A distanza di millenni, nel bimane incivilito riapparve l'oscuro progenitore paleolitico, costretto a contendere con le fiere della selva e delle caverne.

Sollecitato soltanto dall'istinto più...

[...]

— Ah! Se quelli che noi chiamiamo sciacalli avessero il tuo cuore, «Britanno» mio! — pensava il giovane mentre fasciava la piaga del suo generoso amico a quattro zampe.

Usando altri lembi della camicia lacerata, Marius Defray provvide anche a proteggere le zampe dello sciacallo.

Quindi, sorretto da una tensione effimera della volontà, il naufrago dell'aria lasciò il pozzo inaridito.

Poichè, in un tempo non certo lontano, nel fondo dell'imbuto c'era stata l'acqua divorata poi dal sole feroce, il giovane contava di rinvenire altre pozze non ancora esauste del tutto, nelle vicinanze immediate. Lo sorreggeva inoltre la speranza di scoprire nel cielo incandescente un apparecchio in volo.

Così, l'errante riprese il cammino penosissimo. Ora, lo sciacallo seguiva l'uomo.

Il giorno ardeva.

Sembrava che il sole si fosse dilatato sino a divenire una coppa immensa sopra il deserto riarso.

La sabbia aveva la temperatura del ferro prossimo all'incandescenza.

La luminosità dell'aria irrespirabile accecava.

Veli di fuoco inviluppavano i vagabondi dell'immensità senza vita.

Passo passo, i morenti si trascinavano, compiendo sforzi superiori alle loro energie quasi impotenti.

Ed ecco che, giunto sull'orlo d'una cresta, Marius Defray credette di vedere...

Sognava?

Delirava?

Era pazzo, ormai?

La sete, la fame, il silenzio, toltagli la ragione, lo rendevano un visionario?

No... No!

Il giovane vedeva davvero.

Dopo il primo abbagliamento e la prima incredulità, [...]

Laggiù, lontano, [...] se dell'oceano [...] no in una desol[azione ...] levavano grandi [...] tronchi tanto e[...] All'ombra di qu[...] no praticelli di s[...] dri, cespugli di [...]

Laggiù, lonta[no ...]

L'oasi!

I cammellieri, [...] gono inconsciam[ente ...] scrivono le soste [...] viaggi atroci ne[...] sole, della mort[e ...] indolenti, si fa[...] ed il loro sgua[rdo ...] loro volto s'ill[umina ...] delle isole incant[ate ...] solazione infinit[a ...] delle rosse «Hammada» di pietre e «Serir» ciottolosi.

Forse le oasi non meriterebbero le fantasiose descrizioni che le dipingono lo stesso entusiasmo ammirativo...

— L'oasi! L'oasi! — esclamò Marius Defray.

(Continua)